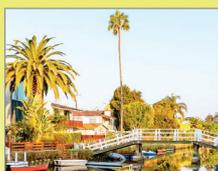




▪ **Parthenope**
Crescono le iscrizioni e la regolarità delle carriere



▪ **L'Orientale**
La California: da paradiso promesso a incubo



▪ **Vanvitelli**
450 studenti riprogettano capi invenduti di Yamamay

Un focus su Cuma nella conferenza del prof. Luigi Cicala
La fondazione di Partenope e Neapolis

Clinica Legale: un progetto fatto di persone, empatia e competenze messe al servizio della giustizia sociale

Due nuovi percorsi Magistrali a Studi Umanistici
Frappola, campione di motociclismo e studente di Ingegneria Meccanica, si racconta

RUBRICA

Tra luci e scintille: storie di manager ed imprenditori

Tuffarsi prima di saper nuotare: l'importanza di uscire dalla "comfort zone"

Un milione di euro per rifunzionalizzare le aule Possibile acquisizione di spazi a Fuorigrotta



INTERVISTA AL PROF. ANDREA PROTA
PRESIDENTE DELLA SCUOLA
POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE

L'orientamento per guidare le matricole e "stimolarne i sogni"





FEDERICO II

- Un ciclo di seminari didattico-divulgativi destinato a studenti delle superiori e dei corsi universitari in Fisica presso il **Centro Musei delle Scienze Naturali e Fische** diretto dal prof. Piergiulio Cappelletti, in collaborazione con il Dipartimento di Fisica, l'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) e CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche). In programma quattro appuntamenti, sempre di giovedì alle ore 10.30. Il calendario: 13 febbraio, *'Le forme nascoste della luce'*, prof. Filippo Cardano; 27 febbraio *'Gli astri oltre la luce: le onde gravitazionali'*, prof. Rosario De Rosa; il 13 marzo *'Alla ricerca dell'invisibile: la materia oscura e l'esperienza DarkSide-20k'*, prof.ssa Giuliana Fiorillo; 8 maggio, *'Guglielmo Marconi, il ragazzo del wifi'*, dott.ssa Barbara Valotti, Direttrice del Museo Marconi della Fondazione Marconi (Bologna).

- **Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni.** Ai nastri di partenza un Laboratorio di Educazione finanziaria in collaborazione con UniCredit. È rivolto ad un numero massimo di 20 studenti al secondo anno delle Magistrali in Innovation and International Management e in Economia Aziendale, responsabili scientifici la dott.ssa Fiorenza Meucci e la prof.ssa Roberta Marino. Per iscriversi è necessario inviare una email a fiorenza.meucci@unina.it. Il calendario dei seminari (ore 15.00 - 17.30): 20 e 27 febbraio, 6, 13, 20 e 27 marzo, 3 aprile.

- **Dipartimento di Giurisprudenza.** Sono in svolgimento seminari di Diritto processuale civile (sul II, III e IV Libro del Codice di procedura civile); li tiene la dott.ssa Valentina Capasso. Il calendario: 14 febbraio, *Le impugnazioni in generale*; 20 febbraio, *L'appello. Il ricorso per cassazione (parte I)*; 21 febbraio, *Il ricorso per cassazione (parte II)*, *La revocazione e l'opposizione di terzo*; 28 febbraio, *L'esecuzione forzata: principi e disposizioni comuni*, *L'espropriazione*; 6 marzo, *L'esecuzione forzata in forma specifica*, *Le opposizioni*; 7 marzo, *Il procedimento cautelare uniforme*, *I singoli provvedimenti cautelari*; 14 marzo, *Il procedimento monitorio*, *Il procedimento per convalida*. I seminari si svolgeranno fino al 28 febbraio in aula A9 (via Marina 33), dalle ore 8.30 alle ore 12.30. L'aula degli incontri di marzo sarà comunicata successivamente. In corso anche un ciclo di esercitazioni presso la cattedra di Diritto Processuale Penale della prof.ssa Fabiana Falato: gli ultimi incontri il 12 febbraio su *Le indagini preliminari* (a cura della dott.ssa Abate e dell'avv. Cerullo) alle ore 14.30 e il 19 febbraio su *L'udienza preliminare* (a cura degli avv. Rosciano e Cerullo).

- **Dipartimento di Scienze Sociali:** opportunità per due studenti di svolgere il tirocinio intramoenia a supporto della Commissione Placement per l'organizzazione del Career Day che si terrà online

Appuntamenti e novità

il 10 luglio. Possono candidarsi gli iscritti a Corsi di Laurea Triennali e Magistrali. Le attività sulle quali lavoreranno i tirocinanti a partire dal 20 febbraio (in presenza e da remoto per un totale di 300 ore con l'acquisizione di 6 crediti formativi): promozione evento, raccolta e diffusione materiale, contatti con aziende coinvolte. Per inviare la propria candidatura inviare una mail all'indirizzo berardi@unina.it. La selezione avverrà attraverso un colloquio. Tutor del tirocinio la prof.ssa Mariavittoria Cicellin.

VANVITELLI

- Si è votato il 9 gennaio per la designazione dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio della **Scuola di Medicina e Chirurgia**, biennio accademico 2024/25 - 2025/26. Gli eletti: Andrea Coppola (Medicina Caserta), Pasquale Pezzella (dottorando in Psichiatria), Giovanni De Rosa (Medicina Caserta), Marcello Hafkin (specializzando in Anestesia e rianimazione), Michela Tessitore (Medicina Napoli), Benedetto Maria Testa (Medicina Caserta). Nello stesso Consiglio sono stati eletti il 13 e 14 gennaio i professori Maria Caterina Pace (per i Coordinatori dei Dottorati di ricerca) e Francesco Catapano, Emanuele Miraglia Del Giudice, Gianpaolo Tartaro, Giuseppe Paolisso (per i Direttori del Dipartimento Assistenziali ad Attività Integrativa, Dai). Elezioni anche a **Psicologia** il 18 febbraio (stanza 5 al secondo piano della sede di viale Ellittico a Caserta, dalle ore 9.00 alle 14.00) per nominare due rappresentanti dei ricercatori nell'ambito della Giunta di Dipartimento.

- Scavi archeologici del **Dipartimento di Lettere e Beni Culturali**: è stata aperta la prima finestra per la raccolta dei dati personali degli studenti che dovranno sostenere le visite mediche richieste per le campagne di scavo del 2025. Le visite si svolgeranno presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale nel complesso di S. Patrizia a Napoli. Gli studenti dovranno presentare il certificato di vaccinazione antitetanica.

Entro il 21 febbraio gli interessati devono inviare una mail a tutti i seguenti indirizzi: veronica.ianniello@unicampania.it; valerio.sordillo@unicampania.it; salvatore.napolitano3@unicampania.it; nicola.busino@unicampania.it.

PARTHENOPE

- **Bando Erasmus**: l'8 febbraio alle ore 12.00 scade il termine per candidarsi al programma di mobilità. L'Ufficio Servizi Internazionalizzazione e Comunicazione Linguistica dell'Ateneo sottolinea la necessità, ultimata la procedura di candidatura, di scaricare dalla piattaforma Esse3 la ricevuta e conservarla. Non sa-

ranno prese in considerazione le candidature degli studenti per le quali il download non sia stato effettuato.

L'ORIENTALE

- In svolgimento il ciclo di seminari nell'ambito del PRIN 2022 *Folklore and Oral Traditions in the Greek Culture: From the Archaic to the Hellenistic Age. 'Folklore and Oral Traditions'* presso l'Antisala degli Specchi di Palazzo Corigliano. Gli incontri in programma alle ore 15.00 (disponibili anche sulla piattaforma Zoom): 25 marzo *'La rappresentazione delle emozioni nel teatro e nell'iconografia'*, relatori M. Baggio (Università di Padova), D. Milo (Federico II); 9 aprile *'Testo e performance nei papiri tragici'*, con C. Meccariello (Università di Exter). Per informazioni: professori Maria Arpaia e Riccardo Palmisciano.

- Studenti e dottorandi possono candidarsi a **L'Oriente Apple Foundation Program** svolto in partnership con Apple. Il corso, che offre un'introduzione per l'ideazione e progettazione di nuove applicazioni, è gratuito e a numero chiuso (30 posti), è tenuto in lingua inglese ed italiana, inizia il 17 marzo (si svolgerà in presenza a Palazzo del Mediterraneo) ed ha la durata complessiva di quattro settimane, dal lunedì al venerdì per otto ore giornaliere. Prevede lezioni, laboratori, testimonianze aziendali e project work. Al termine, gli allievi sosterranno una prova finale; ad esame superato verrà

rilasciato un attestato di partecipazione. Ci si candida entro il 3 marzo (sul sito web di Ateneo, all'indirizzo www.unior.it/it/studi-con-noi/didattica/altri-corsi/orientale-apple-foundation-program). La prova di ammissione consisterà in due fasi: test di valutazione delle competenze logiche, digitali e di programmazione (verrà svolto in presenza l'11 marzo tramite piattaforma Moodle) e video motivazionale (trasmesso contestualmente alla presentazione della domanda di ammissione).

SUOR ORSOLA BENINCASA

- Un punto bonus (più un credito formativo) per la frequenza al ciclo di seminari *'Manipolazione mediatica: tecniche e impatti nell'era digitale'*. Ne è promotrice la prof.ssa Marta Palazzo. 90 i posti disponibili per gli studenti. Oltre alla dimensione teorica, il corso offrirà strumenti pratici per l'analisi e la decostruzione di contenuti mediatici, così da consentire agli studenti di sviluppare una consapevolezza critica e avanzata nel riconoscere e contrastare le distorsioni informative. I partecipanti saranno coinvolti in dibattiti, esercitazioni analitiche su testi mediatici e nella costruzione di strategie etiche per resistere alla manipolazione mediatica. Gli incontri (per un totale di 30 ore) si terranno (dalle ore 9.00 alle ore 13.00) il 10, 17 e 24 marzo, il 7, 14 e 28 aprile, il 2 e il 26 maggio quando si terrà la prova finale. Gli interessati al ciclo seminariale dovranno candidarsi entro il 10 febbraio.

ATENEAPOLI

NUMERO 2 ANNO 40°

pubblicazione n. 784

(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile

Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

collaboratori

Giulia Cioffi, Nicola Di Nardo,
Giovanna Forino, Fabrizio
Geremica, Eleonora Mele,
Claudio Tranchino.

amministrazione

Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. 081291166 - 081446654

per la pubblicità

tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

abbonamenti

per informazioni tel. 081.291166
o segreteria@ateneapoli.it

autorizzazione Tribunale Napoli n.

3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della

stampa c/o la Presidenza
del Consiglio dei Ministri n. 1960
del 3/9/1986

numero chiuso in stampa

il 5 febbraio 2025

ATENEAPOLI è in distribuzione
ogni due settimane il venerdì

Il prossimo numero sarà
pubblicato il 21 febbraio



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.



A marzo atteso **Massimo Recalcati** per una conferenza sulla gestione delle emozioni

APPbenessere: un progetto per il benessere psicofisico degli studenti

Sostenuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca, il progetto **APPbenessere** mira a promuovere il benessere psicofisico degli studenti, contrastando il disagio emotivo e psicologico e prevenendo le dipendenze patologiche. L'Università Federico II guida l'iniziativa come capofila di un ampio partneria-

to che coinvolge tutti gli Atenei campani, la Scuola Superiore Meridionale più l'Accademia delle Belle Arti e il Conservatorio di Musica San Pietro a Majella. L'obiettivo principale, evidenzia la prof.ssa **Rita Mastrullo**, Prorettrice dell'Ateneo federiciano fino a poche settimane fa e Coordinatrice dell'intero progetto, "è

quello di creare una rete accademica regionale capace di accogliere e supportare gli studenti in situazioni di fragilità".

APPbenessere, attraverso un calendario di iniziative (in fase di definizione) organizzate dalle strutture coinvolte, si pone l'obiettivo di rispondere alla crescente richiesta di servizi per il benessere individuale degli studenti e punta a potenziare i sistemi di counseling e ad offrire percorsi esperienziali. Questi ultimi, aggiunge la prof.ssa Mastrullo, "sono pensati per aiutare gli studenti a comprendere e gestire meglio le proprie emozioni, sviluppare strategie di problem-solving e ridurre ansia e stress, migliorando al contempo le relazioni interpersonali".

Grande attenzione sarà dedicata alle attività laboratoriali, in programma 25 appuntamenti che coinvolgeranno circa 750 studenti fino al prossimo 15 ottobre, data di conclusione del progetto. Si spazia dallo sport,



con eventi e workshop che avvicinano gli studenti a nuove discipline in un contesto ludico e inclusivo, al teatro e alla musica, strumenti preziosi per stimolare la creatività e favorire l'espressione emotiva. Previsti anche momenti di divulgazione e sensibilizzazione con esperti di rilievo. Tra gli eventi più attesi, il **28 marzo**, presso il Complesso Universitario di Scampia, **Massimo Recalcati** terrà una conferenza sulla gestione delle emozioni, offrendo agli studenti spunti preziosi per il loro percorso di crescita personale. Da aprile a giugno invece ci saranno 4 serate di **Silent music** al Galoppatoio Reale di Portici con il **DJ Daniel Seven**.

Università Federico II

Associazioni studentesche: solo tre iscritte all'Albo

Junior Enterprise, SISM Segretariato Italiano Studenti di Medicina, Studenti di Giurisprudenza. Sono le prime tre associazioni studentesche ad aver ottenuto l'iscrizione all'Albo della Federico II perché hanno ottenuto a tutte le prescrizioni che erano state introdotte alcuni mesi fa dal regolamento varato dall'Ateneo. "L'Università - informa il prof. **Giuseppe Cirino**, che insegna a Farmacia ed è il Delegato del Rettore per gli Studenti - sta esaminando altre richieste che sono state presentate - due o tre - per verificare che rispettino i requisiti formali necessari all'iscrizione all'Albo". La quale non è un mero adempimento

burocratico, ma ha risvolti molto concreti. È infatti necessaria per partecipare al bando per l'assegnazione dei fondi per le attività studentesche che sarà emanato dall'Ateneo. Circa i tempi di pubblicazione del bando, peraltro, non ci sono ancora certezze. "Entro febbraio - informa il prof. Cirino - il Senato Accademico approverà presumibilmente la commissione che avrà poi il compito di stilare il bando. Ipotizzo, ma ovviamente non posso dirlo con certezza, che sarà pubblica-

to a maggio". Aggiunge: "Spero che per allora altre associazioni si aggiungeranno alle tre già nell'Albo perché l'obiettivo dell'Ateneo è quello di stimolare il più possibile la partecipazione da parte degli studenti". Cirino ribadisce che la costituzione di un'associazione in possesso dei requisiti per far parte dell'albo è cosa ben diversa dalla rappresentanza studentesca. "Richiede - dice - il rispetto di una cornice formale, delle regole previste dall'Ateneo in ottemperanza alle normative nazionali. Occorre che ci si co-

stituisca in una certa procedura, che si abbia una sede e quant'altro. Le risorse che l'Ateneo destinerà alle attività studentesche sono pubbliche e per questo motivo non possono essere erogate se non a chi abbia certi requisiti". Non è chiaro ancora, peraltro, quanto destinerà il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo al finanziamento del bando che dovrebbe essere emanato in primavera. Anche questo aspetto dovrebbe essere chiarito nei prossimi mesi.

Fabrizio Geremicca

La 'Settimana dei Giganti'

Al via alla Federico II la prima edizione della **'Settimana dei Giganti'**, evento organizzato da F2cultura. Si svolgerà nel pomeriggio del 13 e 14 febbraio a partire dalle ore 15.00, presso la Sala Carlo Ciliberto del Centro Congressi di Monte S. Angelo. La manifestazione, che ha il patrocinio dei Dipartimenti di Biologia e di Fisica, dei Centri Musei delle Scienze Naturali e Fische e delle Scienze Agrarie, prevede una stretta collaborazione anche con la Stazione Zoologica A. Dohrn, ed è diretta a presentare ad un pubblico di giovani e giovanissimi alcuni contributi rilevanti a due figure di scienziati fondamentali per lo sviluppo delle scienze moderne: Galileo Galilei e Charles Darwin.

Apple Developer Academy

La Federico II annuncia una selezione di 220 studenti (anno accademico 2025/2026) che potranno essere ammessi alla **Apple Developer Academy**. I requisiti per la partecipazione: diploma di scuola superiore e compimento dei 18 anni alla data di inizio delle attività formative (il 29 settembre). La domanda di ammissione deve essere presentata, esclusivamente online (www.developeracademy.unina.it), entro il 21 marzo. L'esame di ammissione sarà in lingua inglese e consisterà in due prove: test di valutazione e colloquio motivazionale. I posti disponibili potrebbero aumentare fino a 300 qualora non fossero coperti quelli di un altro bando (scadenza il 25 febbraio) che seleziona 80 studenti che abbiano già frequentato un **Apple Foundation Program** o la **Apple Developer Academy** (ma non a Napoli).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II



OPEN DAYS 2025

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Università degli Studi di Napoli Federico II

11 - 12 - 13 febbraio 2025

neapōlis



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

**Porte
Aperte
2025**

**SCIENZE
SI PRESENTA**

**ARCHITETTURA
SI PRESENTA**

**INGEGNERIA
SI PRESENTA**

COLLEGIO DI SCIENZE

12 e 13 febbraio

ore 9:00

Complesso di Monte S. Angelo
via Cintia, Napoli

Laurea Triennale

- Biologia
- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale
- Fisica
- Matematica
- Scienze Geologiche
- Scienze per la Natura e per l'Ambiente

Laurea Professionalizzante

- Ottica e Optometria

COLLEGIO DI ARCHITETTURA

11 e 12 febbraio

ore 9:30

Palazzo Gravina
via Monteoliveto, Napoli

- Architettura 5ue
- Scienze dell'Architettura
- Design per la Comunità
- Sviluppo sostenibile e Reti Territoriali

COLLEGIO DI INGEGNERIA

11, 12, 13 febbraio

ore 9:00

Polo universitario Fuorigrotta
Piazzale Tecchio n. 80, Napoli

Laurea Triennale

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria Civile
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale delle Costruzioni
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale
- Informatica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Laurea Magistrale a ciclo unico

- Ingegneria Edile-Architettura

Laurea Professionalizzante

- Tecnologie Digitali per le Costruzioni
- Meccatronica



Presentazione dell'offerta formativa; Visita delle aule e dei laboratori; Incontro one-to-one con docenti e studenti; Informazioni su test ed immatricolazioni; Borse di studio e agevolazioni; Servizi per l'inclusione; Sport universitario; Apprendimento delle lingue straniere.

Scopri tutta l'offerta didattica e le notizie di altre iniziative
nella sezione orientamento del sito www.spsb.unina.it



Prenota la tua partecipazione sul sito

www.uniopenday.it



Tuffarsi prima di saper nuotare: l'importanza di uscire dalla "comfort zone"

Ogni percorso di carriera ha sempre una sua storia e da ogni storia è spesso possibile trarre preziosi insegnamenti che possono fungere da ispirazione e stimolo ad altri per costruire la propria strada professionale.

Ci sono storie poi che raccontano di successi lavorativi, altre di ostacoli e difficoltà, altre ancora di sogni ed obiettivi raggiunti o da raggiungere.

Ognuna di queste, tuttavia, ha sempre un'origine che coincide il più delle volte con una "scintilla" o una "illuminazione" ovvero con la scoperta di una passione, una particolare inclinazione o attitudine verso qualche cosa che ci attrae, ci appassiona e ci accende e per la quale ci sentiamo particolarmente portati e siamo disposti ad investire energie, tempo e risorse fisiche e mentali. Con questa rubrica di approfondimento prosegue il nostro viaggio di esplorazione tra le esperienze di manager ed imprenditori che hanno trovato la propria strada e costruito il proprio successo professionale a partire dalla scoperta della propria "scintilla", una favilla diventata nel tempo un fuoco in grado di illuminare ed orientare il proprio percorso di crescita.

Parafrasando una nota citazione dello scrittore statunitense Mark Twain, non ci resta, dunque, che "mollare le cime ed allontanarci dal porto sicuro" ed imbarcarci, in questa prima tappa del nostro viaggio di esplorazione, in compagnia di **Andrea Guanci**, Direttore Marketing di **MSC Crociere S.p.A.**

Da oltre 13 anni a capo dell'area marketing di **MSC Crociere**, uno dei più importanti players del mercato turistico nel mondo, la sua carriera è stata un susseguirsi di successi professionali. Potrebbe raccontarci brevemente quali sono state le principali tappe del suo percorso di carriera che le hanno permesso nel tempo di assumere sempre maggiori responsabilità di gestione fino ad arrivare a quelle attualmente ricoperte in azienda?

"La mia carriera è stata caratterizzata da una crescita a 'scalini', con momenti di svolta fondamentali. Ho iniziato in amministrazione, ma il mio sogno era il marketing. La mia prima opportunità è arrivata grazie alla gestione di un nuovo ERP aziendale nella prima azienda per la quale ho lavorato 'Yale security



Andrea Guanci

Dal 2012 Direttore Marketing di **MSC Crociere**, guida l'azienda nello sviluppo di strategie ad hoc per i social media, attività territoriali e progetti speciali.

Tra i principali riconoscimenti:

- Success case di Facebook / Success story di Twitter
- Top 10 Italian Brands per Engagement (SocialBakers)
- Top 30 Brand Italiani per BrandZ 2018 di WPP
- 2014 NCA Awards
- Interactive Key Awards 2017
- Miglior progetto promozionale: Nave dei giovani
- Miglior progetto di innovazione: il primo catalogo immersivo in realtà virtuale

product' che mi ha permesso di emergere e comprendere le dinamiche aziendali nel ruolo di Project Manager. Da lì ho avuto esperienze significative nel marketing, passando da settori diversi come la sicurezza, l'automotive e le crociere. Con MSC Crociere, poi, ho fatto il salto e la mia propensione all'innovazione mi ha permesso di guidare l'azienda verso la transizione digitale contribuendo alla massimizzazione della customer journey attraverso un'efficace integrazione tra strategie di social media marketing e il lancio di progetti innovativi di esperienza immersiva, come il catalogo in mixed reality (msc360vr) e l'attività territoriale #naveincittà, ed iniziative strategiche di 'Touchpoint Experience' per il presidio dei vari punti di contatto con il consumatore finale".

Il suo ingresso nel mondo del lavoro è iniziato, in effetti, alla

fine degli anni '90 con il conseguimento di una laurea in Economia. In che modo il suo percorso di studi l'ha aiutata nella carriera professionale e quali sono state le materie che le hanno fornito le basi necessarie per raggiungere gli attuali traguardi?

"Il mio percorso di studi in Economia mi ha fornito una solida base culturale e metodologica ma non è stato il fattore determinante nella mia carriera. Ciò che ha realmente fatto la differenza è stata la capacità di apprendere rapidamente e di sviluppare un pensiero trasversale, doti che mi hanno permesso di affrontare le sfide lavorative con flessibilità. Le materie che ho trovato più utili sono state quelle quantitative, come la matematica applicata, la microeconomia e la teoria dei giochi, che mi hanno aiutato a ragionare in modo strategico. Più che il percorso universitario, poi, è stato il Master in Business Administration (MBA - Bocconi) che ha avuto un impatto significativo, ampliando la mia visione sulle dinamiche aziendali e rafforzando la mia capacità di problem-solving. Al di là delle nozioni apprese, ciò che conta davvero è sapere dove trovare le informazioni giuste e come applicarle efficacemente nel contesto lavorativo".

Normalmente i risultati raggiunti in ambito professionale sono quasi sempre funzione di un mix di talento, impegno e determinazione. Un ruolo-chiave nelle scelte professionali, tuttavia, è riconducibile spesso anche ad una 'vocazione' naturale ovvero a quella personale attitudine e predisposizione verso qualcosa cui siamo fortemente attratti. A tal riguardo, quale è stata la 'scintilla' che l'ha portata a scoprire la 'vocazione' per il marketing e ad intraprendere questa strada professionale?

"Credo che le cose accadano intenzionalmente: non sempre le cerchiamo attivamente, ma le attraiamo. Il mio percorso nel marketing è nato così. Mi trovavo nel posto giusto al momento giusto, ma non per caso: era il riflesso della mia attitudine naturale. Sono spinto dall'innovazione, dal cambiamento, dall'uscire dagli schemi. Crescendo, ho capito che la routine mi spegneva, mentre la creatività mi accendeva. Il marketing è il mio modo di

vivere: analisi e numeri, ma anche parole e intuizione. Un mix di coerenza e incoerenza che mi permette di vedere il nuovo e trasformarlo in opportunità".

Se è vero che la 'scintilla' consente di entrare in contatto con le nostre 'vocazioni' più intime ed inclinazioni naturali, è anche vero che la stessa va continuamente alimentata affinché possa trasformarsi in passione e fonte costante di entusiasmo verso la professione che abbiamo deciso di intraprendere. Nella sua esperienza quali sono gli aspetti più importanti per alimentare la propria scintilla e i principali errori da evitare?

"Per alimentare la scintilla, credo siano fondamentali due aspetti: imparare e divertirsi. La crescita continua è ciò che ci permette di evolvere, come l'aragosta che cambia il suo carapace per sopravvivere. Restare fermi nella comfort-zone è il principale errore da evitare: può sembrare rassicurante, ma spegne l'entusiasmo. Bisogna accettare i dubbi, ascoltare gli altri ma senza rinunciare alla propria visione. Non prendersi troppo sul serio aiuta a mantenere vivo l'entusiasmo e ad affrontare anche gli insuccessi con resilienza. L'importante è non sentirsi mai arrivati, perché la vera soddisfazione nasce dall'imparare sempre qualcosa di nuovo".

Arrivato a questo punto della sua carriera professionale e in considerazione dell'enorme expertise acquisita nel corso di tutti questi anni, se avesse l'opportunità di incontrare tra i banchi dell'Università un giovane **Andrea Guanci** quale consiglio si sentirebbe di dargli?

"Se potessi incontrare il giovane **Andrea Guanci** tra i banchi dell'Università, gli direi di buttarsi, sempre. La frase che mi ha cambiato la vita è di Hermann Hesse: 'Gli uomini non vogliono nuotare prima di saper nuotare'. Ma è proprio quando non sai nuotare che devi tuffarti. Non aspettare di avere tutto sotto controllo: lanciati in nuove sfide, accetta lavori fuori dalla tua comfort-zone, perché è così che si cresce. Fallo con intelligenza, circondati di persone che possano guidarti, ma non avere paura di sbagliare. E, soprattutto, scegli un lavoro che ti appassiona: se ami ciò che fai, il successo arriverà da sé".

Luca Genovese



Inaugurazione al Dipartimento di Farmacia con le immagini sul disastro di Valencia del **fotografo Salvatore Esposito**

Alla Federico II una mostra itinerante sugli effetti del climate change

Una mostra fotografica itinerante per enfatizzare l'impatto dei cambiamenti climatici sulla vita delle comunità. Questa è **'Photography in Research'**, inaugurata lo scorso 22 gennaio presso il Dipartimento di Farmacia con le foto di **Salvatore Esposito**, fotografo documentarista di fama internazionale, sul fenomeno atmosferico DANA (Depresión Aislada en Niveles Altos), che a novembre 2024 ha devastato alcune aree della Spagna, Valencia in particolare - "la natura è più forte e noi siamo solo una piccolissima parte di un ecosistema che ha un equilibrio delicato", ha detto ad Ateneapoli. Quella di Farmacia è stata solo la prima tappa della mostra, che si sposterà prima a **Giurisprudenza**, nel mese di marzo, quando si aprirà un contest fotografico anche per gli studenti, ad aprile a **Studi Umanistici** e poi in qualsiasi altra sede voglia ospitarla, arricchendosi volta per volta di ulteriori scatti del fotogiornalista partenopeo. Ed è bene sottolineare il respiro internazionale di **'Photography in Research'**, che nasce nell'ambito del **viaggio interculturale di SULIEIA** (Supporting Universities in digital transition, educational innovation, & environment protection, fostering the Launch of Italian Educational Institutions Abroad), progetto transnazionale Pnrr - la Federico II è capofila - il cui scopo è "il rafforzamento dei rapporti internazionali, in particolare nel Mediterraneo e nei Balcani, e promuovere una didattica innovativa ed internazionale, sensibilizzando sul ruolo della ricerca nel fronteggiare le sfide climatiche globali", ha detto ad Ateneapoli la Coordinatrice, prof.ssa **Valeria Costantino**, Delegata ai Programmi Erasmus. A proposito dell'apertura della mostra ha poi aggiunto: "da un lato la mostra mira a dare l'idea che i dati scientifici e di ricerca vanno comunicati anche attraverso le immagini; dall'altro abbiamo voluto rappresentare gli effetti del climate change - uno dei topic del progetto, insieme alla transizione digitale e al gender equality - facendo riferimento agli even-



> Valencia distrutta dalla Dana. Foto di Salvatore Esposito

ti devastanti che hanno toccato Valencia nei mesi scorsi, città nostra partner Erasmus e dove abbiamo molti studenti che, aggiungo con soddisfazione, hanno aiutato gli amici spagnoli e non sono voluti tornare a Napoli".

Un contest fotografico per gli studenti

Menzione a parte merita la **School Photography in Research**, il già citato contest pensato ad hoc per gli studenti: "partirà a marzo, ma nel frattempo abbiamo già fatto un esperimento: durante l'ultimo giorno di lezione del mio corso in **Chimica organica 1** è venuto a trovarci **Salvatore Esposito** e ha fornito ai ragazzi spiegazioni tecniche su cosa cogliere per rappresentare al meglio un'immagine, sull'importanza della componente oggettiva e poi li ha condotti nel giardino del Dipartimento (Farmacia, ndr) per effettuare delle foto". Tra l'altro, gli studenti hanno collaborato attivamente anche nella scelta degli scatti 'spagnoli' del fotografo per la mostra. "Se le prime raccontano della distruzione, le successive si soffermano sulla ricostruzione; mentre le ultime, riportando un arcobaleno, rappresen-

tano una speranza per il futuro, che noi siamo sempre chiamati a dare ai giovani". Alla docente fa eco lo stesso fotogiornalista: "La mia natura è quella di osservare e raccontare storie. Mi piace concentrarmi su macrotemi che possano interessare tutta la civiltà. E infatti con la prof.ssa **Costantino** abbiamo sentito l'urgenza di raccontare il climate change, ma

per non essere dispersivi abbiamo messo al centro dell'obiettivo il Mediterraneo, mare centrale a livello geopolitico e dal punto di vista scientifico. Abbiamo voluto narrare i cambiamenti che lo stanno riguardando, come l'innalzamento della temperatura superficiale di due gradi, che è tantissimo, l'erosione delle coste (oggetto dei prossimi step della mostra), l'inondazione delle falde acquifere con l'acqua salata - andremo in Tunisia e in Marocco prossimamente". Sul macro-episodio di novembre in Spagna, ha concluso: "il DANA si è sempre verificato, si tratta dello scontro tra correnti con temperature molto differenti che causano piogge e inondazioni, ma l'innalzamento delle temperature del Mediterraneo fa sì che questi eventi accadano con frequenza e impatto sempre maggiori. Lo dicono i 200 morti. Sono andato a Valencia e ho operato una fotografia insolita per me - generalmente racconto storie di persone - in questo caso ho deciso di dare spazio ai luoghi per mostrare quanto può essere devastante la forza della natura". L'ultima tappa di **'Photography in Research'** sarà a Napoli, dal 15 al 17 ottobre: un evento in collaborazione con la Vicesindaca di Napoli **Laura Lieto** e della consulente alla cultura **Laura Valente**, e con la partecipazione degli oltre 30 partners internazionali del progetto SULIEIA. Nell'occasione sarà dato spazio, ancora una volta, a tutti gli scatti di Esposito e a quelli emersi dal contest aperto agli studenti.

Claudio Tranchino

Terza edizione di Agritech Academy

Parte la terza edizione dell'**Agritech Academy**, percorso di alta formazione promosso dalla Federico II in collaborazione con le imprese e i centri di ricerca del Centro Nazionale per le Tecnologie dell'Agricoltura Agritech. L'obiettivo: formare elevate professionalità connesse alla trasformazione tecnologica e digitale del settore primario agricolo, in un'ottica di sostenibilità ambientale. Il corso, in lingua italiana e dalla durata di 7 mesi, prevede un impegno di 360 ore suddivise tra lezioni in aula nella sede del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio, realizzazione di project work ed esperienze formative presso le aziende partner. 40 i posti disponibili, vi si possono candidare laureati Triennali e Magistrali in vari ambiti disciplinari (senza limiti di età). Ogni allievo ammesso (la selezione consiste in un colloquio volto a valutare il profilo culturale, la motivazione, le capacità cognitive, realizzative e relazionali del candidato nonché la conoscenza della lingua inglese) riceverà una borsa di studio d'importo variabile in considerazione della provenienza geografica, da 1.800 euro fino a un massimo di 8mila euro. La scadenza per la presentazione delle domande è il 28 febbraio.



Un focus su Cuma nella conferenza al Circolo Canottieri del **prof. Luigi Cicala**

La fondazione di Partenope e Neapolis

La città di Napoli compie 2.500 anni. C'è già il logo dedicato alle celebrazioni selezionato nell'ambito del concorso di idee bandito dal Comune: il progetto è di una giovane graphic designer Rita Zunno, che ha trasformato le cifre del compleanno in simboli che raccontano il patrimonio culturale ed i miti della città. Il prof. **Francesco Barbagallo**, il quale ha insegnato per molti anni Storia contemporanea alla Federico II, ha però polemizzato con l'evento ed ha fatto notare, in un intervento su un quotidiano cittadino: "Su consiglio di non si sa quale geniale esperto della storia di Napoli si è deciso di celebrare 2500 anni di storia della città. Si sono cancellati così circa tre secoli di storia del primo insediamento di Partenope sulla collina di Pizzofalcone da parte di coloni greci di diversa provenienza, che avevano già fondato Pithecosa (Ischia), Dicearchia (Pozzuoli), Cuma". Il tema, insomma, è caldo. Ci sono dunque tutte le premesse affinché il 12 febbraio al Circolo Canottieri siano in tanti ad ascoltare nel Salone De Gaudio la **conferenza sulla fondazione di Partenope e Neapolis, con specifici riferimenti a Cuma**, alle sue origini ed al ruolo di metropoli di Napoli. La terrà il prof. **Luigi Cicala**, docente di Archeologia classica presso il Dipartimento di Studi Umanistici della Federico II, codirettore degli scavi di Cuma. "Ho accolto l'invito con grandissimo piacere - dice - perché **la divulgazione di questi temi ad un pubblico non specialistico rientra a pieno titolo nella Terza Missione, uno dei pilastri delle attività degli Atenei. Si protegge e si rispetta quel che si conosce**". Entriamo dunque subito in argomento. È giusto che si celebri quest'anno il compleanno di Napoli, con annessi concorsi, oppure, come argomenta il prof. Barbagallo, nell'enfasi di cercare una cifra tonda si è ingiustamente dimenticato tutto quel che è accaduto nei trecento anni anteriori alla fondazione di Neapolis? Il prof. Cicala, da studioso, risponde con i fatti. Ciascun lettore interpreti poi la faccenda come ritiene più opportuno. "**Partenope** - sottolinea - **costitu-**

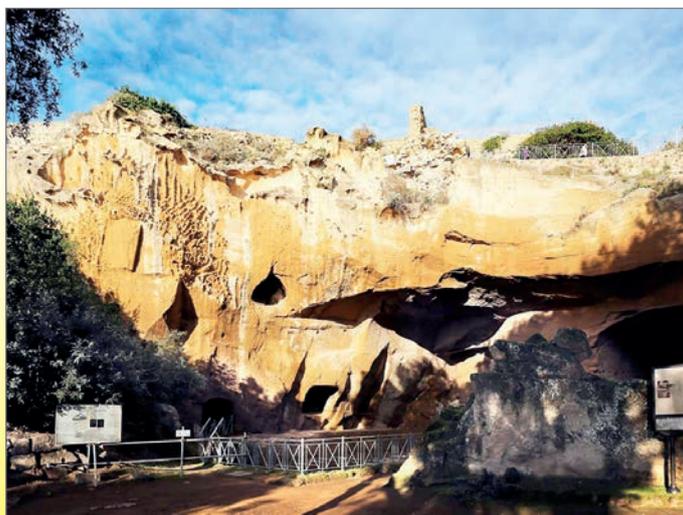


isce un punto di controllo di Cuma, ai margini del suo territorio, sul Monte Echia (Pizzofalcone), ai cui piedi era posizionato l'isolotto di Megaride, legato al mito della Sirena Partenope. Le attestazioni archeologiche più antiche risalgono agli ultimi decenni dell'VIII secolo avanti Cristo. La distruzione di Partenope, secondo le fonti letterarie, sarebbe stata compiuta dagli stessi cumani (gli studiosi, nel tempo, hanno variamente interpretato questa notizia), mentre le testimonianze archeologiche indicherebbero, dal punto di vista cronologico, la seconda metà del VI secolo avanti Cristo". Quanto a Neapolis, "la fondazione della città, posta poco più a nord del promontorio, secondo le ipotesi più recenti, si col-

locherebbe già alla fine del VI secolo avanti Cristo". Diatribe contemporanee a parte, "**la presenza greca nella Baia di Napoli si inserisce in un vasto fenomeno storico, noto come 'colonizzazione greca', che vede la fondazione di città (apoikiai), in Italia meridionale, da parte di gruppi provenienti da diversi centri della Grecia, a partire dalla metà dell'VIII secolo avanti Cristo".** Chiarisce il prof. Cicala: "**Le testimonianze letterarie e archeologiche ci restituiscono un quadro molto articolato di tali presenze, con i dati provenienti da Pithekoussai (Ischia), Cuma e Partenope. A Pithekoussai (Ischia) le ricerche archeologiche, condotte da Buchner, hanno restituito una ricchissima documentazione relativa soprattutto alla necropoli di Lacco Ameno, oltre ai resti di un'area artigianale (Lacco Ameno, località Mazzola) e a nuclei di abitato (Punta Chiarito)".** Arriviamo così a Cuma, il fulcro delle ricerche condotte dal docente. "**Secondo la tradizione letteraria - spiega - viene fondata da un gruppo proveniente dall'isola di Eubea, in particolare dalle città di Calcide ed Eretria. Altre fonti storiche indicano anche la partecipazione di Cuma in Asia Minore, intorno al 750 avanti Cristo come suggeriscono le ipotesi più recenti. L'area era stata occupata, precedentemente, da un insediamento di popolazioni locali che vengono riassorbite nella nuova comunità".** In ogni caso fu una iniziativa coronata dal

successo quella di una nuova città nel golfo di Napoli. **Cuma "inizia rapidamente a crescere dal punto di vista economico e territoriale, attraverso il controllo di punti di approdo o di controllo della navigazione nella baia di Napoli, come Capo Miseno, il promontorio di Rione Terra a Pozzuoli (anche se la documentazione è molto scarsa) e, soprattutto, Partenope, a Pizzofalcone, che è attestata già nel corso della seconda metà dell'VIII secolo avanti Cristo. Anche l'isola di Ischia (Pithekoussai) rientra sotto il controllo cumano, fino al VI secolo avanti Cristo. Le indagini archeologiche condotte nella parte bassa di Cuma, a partire dagli anni Novanta del Novecento, dalla Università campane (Federico II, L'Orientale, Vanvitelli) e dal Centre J. Berard, hanno ampliato notevolmente le conoscenze sull'organizzazione della città, in particolare per la fase greca. Sono stati individuati, infatti, ampi settori dell'abitato, con numerosi resti di unità domestiche, della viabilità ed altro".** Nel 421 avanti Cristo Cuma viene conquistata dai Campani, "una popolazione osco-sannitica, ma conserva, nonostante gli inevitabili cambiamenti, le sue radici culturali greche. **A partire dal 338 avanti Cristo la città entra nell'orbita di Roma, diventando municipium, per poi ottenere successivamente la piena cittadinanza. Cuma, in età augustea, diventa lo scenario privilegiato per la ricostruzione delle vicende legate alle origini della famiglia imperiale, come evidenzia il racconto virgiliano di Enea, della Sibilla e della discesa agli inferi. In età tardo imperiale inizia il declino della città che vede l'abitato restringersi gradualmente all'area dell'Acropoli. La rocca, tuttavia, conserva un ruolo importante, per il suo sistema di fortificazioni, nel corso della Guerra greco-gotica (535-553 dopo Cristo) che si conclude con la conquista da parte dell'esercito bizantino e la sconfitta della compagine ostrogota. **L'abbandono definitivo della città risale al 1207, a seguito degli interventi dell'esercito del Duca di Napoli".****

Fabrizio Geremicca





Il Parlamento Europeo celebra Federico II di Svevia con una mostra curata dal prof. Fulvio Delle Donne

La luce della cultura ha illuminato la sede del Parlamento Europeo a Bruxelles dal 27 al 31 gennaio, con un incontro organizzato per celebrare una delle figure più emblematiche della storia europea: **Federico II di Svevia**. *“Un uomo eccezionale, capace di mettere in dialogo le tradizioni culturali più diverse e di costruire un’Europa che ancora oggi ci appare straordinariamente moderna”*, afferma il prof. **Fulvio Delle Donne**, ordinario di Letteratura latina medievale e umanistica al Dipartimento di Studi Umanistici della Federico II, nonché curatore della mostra **‘Federico II, colui che cercò la pace e stupì il mondo’**, inaugurata il 28 gennaio. I venti pannelli, in italiano e inglese, hanno raccontato in ordine cronologico la vita e le vicende esemplari dello *stupor mundi*, di fronte a un pubblico di europarlamentari e commissari europei. **“La memoria storica è fondamentale per orientare il nostro futuro”** - spiega Delle Donne - *“Comprendere chi siamo e da dove veniamo è essenziale per affrontare le sfide di oggi”*. Un messaggio forte e chiaro che mette in luce l’Imperatore non solo come sovrano, ma anche come visionario capace di influenzare la politica e la cultura del suo tempo in modo rivoluzionario. Tra i punti chiave dell’esposizione il **legame con Napoli con la fondazione della prima Università statale**. *“Nel 1224, Federico II fonda l’Università di Napoli, la più antica Università statale, che l’anno scorso ha celebrato gli 800 anni dalla sua nascita. Un evento che segnò una tappa fondamentale nella storia della città, che passò da essere un piccolo centro a capitale di un regno potente”*, sottolinea il docente. Scopo dell’Imperatore era quello di *“dar vita ad un centro di formazione per funzionari amministrativi qualificati. La sua visione era chiara: la vera nobiltà nasceva dallo studio e dall’educazione, come esemplificato nella lettera di Fondazione”*. Questo principio, ancora oggi, è un faro per l’Ateneo federiciano: *“l’iscrizione ‘Ad Scientiarum Haurium et Seminarium Doctrinarum’ incisa sul frontone della nostra sede centrale, al Corso Umberto, richiama questi valo-*



ri, ricordando come l’istruzione possa rappresentare una vera e propria via di ascensione sociale. Un concetto ribadito anche dal Presidente della Repubblica Mattarella, che ha evidenziato l’importanza delle istituzioni educative come strumento per consentire a chiunque, anche a chi proviene da condizioni disagiate, di emergere attraverso la cultura”.

La crociata della pace

Questi principi rivoluzionari riflettono una cultura ricca e variegata. *“Federico II, che univa la tradizione germanica degli Hohenstaufen e quella normanna della madre, Costanza d’Altavilla, contribuì alla creazione di un’Europa centrata sul Mediterraneo, collegando le sponde dell’Africa e dell’Oriente. La sua corte incarnava questa dimensione multiculturale, dove convivevano proficuamente le culture islamica, cristiana ed ebraica”*. La sua visione si manifestò anche

nelle sue straordinarie azioni politiche. Un esempio significativo: *“la Crociata della pace del 1228-1229, quando riuscì a risolvere uno dei conflitti più complessi dell’epoca senza ricorrere alla violenza. Si accordò con il sultano d’Egitto, Malik al-Kāmil, per garantire ai pellegrini cristiani l’accesso al Santo Sepolcro, dimostrando che diplomazia e cultura possono essere strumenti più efficaci della guerra per risolvere i conflitti”*.

La mostra ha esplorato anche l’impatto del sovrano sul **progresso scientifico e sulla cultura umanistica**: *“Leonardo Fibonacci, che dedica la sua opera proprio a Federico, ha introdotto l’uso dei numeri arabi e dello zero in Europa. Federico ha fatto tradurre i testi filosofici di Aristotele, rivoluzionando il pensiero occidentale”*. Senza dimenticare che la sua corte fu anche il centro della nascita della lingua poetica italiana: *“La cosiddetta Scuola poetica siciliana, letteralmente del Regno di Sicilia, ci ha insegnato quella lingua poetica che si continua ad usare anche oggi*

e i cui messaggi, con la concezione della donna e dell’amore, restano validi”.

Le Costituzioni Melfitane: un Codice innovativo

Nel 1231, Federico II emanò le Costituzioni Melfitane, un codice di leggi innovativo che segnò un punto di svolta nella storia giuridica europea, restando in vigore per secoli, fino all’inizio dell’Ottocento. *“Queste leggi, più strutturate rispetto ai precedenti codici, riflettevano la visione innovativa e moderna dell’Imperatore. Tra le disposizioni più rilevanti ci fu la tutela dello studio, come nel caso della medicina, che prevedeva un percorso formativo rigoroso: prima gli studi umanistici, poi la logica, e solo successivamente gli aspetti prati-*



ci e tecnici”. Un altro aspetto innovativo riguardava la **protezione delle donne**: *“In un’epoca dominata da una cultura patriarcale, le Costituzioni Melfitane stabilivano pene severissime per chi aggrediva donne, specialmente se indifese, e punivano anche chi assistesse senza intervenire. Un passo importante verso il riconoscimento dei diritti delle donne nell’epoca medievale, che segna una visione lungimirante nella protezione delle persone più deboli”*.

Non si esauriscono qui i risultati e le eredità lasciate da una personalità così poliedrica, fatta di luci ma anche di altrettanto ombre. *“Speriamo che queste celebrazioni non siano fini a se stesse - conclude il prof. Delle Donne - perché si possono ancora trasmettere messaggi importanti. Federico II fu un uomo complesso, e nella sua complessità ritroviamo quella del presente, della nostra vita e della nostra cultura, che trova origine in quella di 8 secoli fa”*.

Giovanna Forino

Federico II

I Direttori dei Dipartimenti candidati

Mentre andiamo in stampa si vota alla Federico II per eleggere 8 rappresentanti dei **Direttori di Dipartimento in seno al Senato Accademico** per il triennio 2025/2027. La consultazione si tiene il 4 e 5 febbraio. Si sono candidati i professori **Ciro Costagliola** (Neuroscienze, Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche), **Danilo Ercolini** (Agraria), **Antonio Feliciello** (Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche), **Carla Masi** (Giurisprudenza), **Andrea Mazzucchi** (Studi Umanistici), **Luigi Paduano** (Scienze Chimiche), **Marella Santangelo** (Architettura), **Fabio Villone** (Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell’Informazione).



Le patate di Letino e la segale indagate da un gruppo di ricerca della Vanvitelli

Un progetto per valorizzare le tradizioni culturali, artigiane e agricole dei borghi interni dell'alto Casertano

Patate e segale (antico cereale utilizzato per la produzione di pane) dei borghi del Matese sono oggetto di studio dell'Università Vanvitelli e in particolare del gruppo di ricerca del prof. **Antimo Di Maro** e del quale fanno parte anche il tecnologo **Nicola Landi** e la ricercatrice **Sara Ragucci**. **“Da diversi anni** - premette il prof. Di Maro, che insegna Biochimica presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche (Distabif) - **sono impegnato nella valorizzazione dei prodotti agricoli locali dell'alto Casertano, quali i finocchietti, le cicchie, le lenticchie e i ceci di Valle Agricola, i fagioli di Gallo Matese e i fagioli Curnicello di Caiazzo. Nel solco di queste attività ora sono parte di un progetto che coinvolge i Comuni di Castello del Matese e di Letino e 4 Atenei**”. Oltre alla Vanvitelli: la Federico II con i Dipartimenti di Architettura, prof.ssa **Adelina Picone**, e Agraria, prof. **Giovanni Ciaccia**; l'Università di Salerno con il Dipartimento di Farmacia, prof.ssa **Enrica De Falco**; l'Università del Sannio con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie, prof. **Carmine**



Guarino. Sono parte attiva del progetto anche associazioni ed enti strettamente legati al territorio. **“Non meno importante il ruolo rivestito dagli abitanti del luogo: artigiani, produttori e agricoltori. Sono anzi i veri protagonisti, in quanto artefici delle produzioni e custodi delle tradizioni locali”**.

Il progetto investe vari aspetti, dal **miglioramento della sensoristica** per facilitare i collegamenti tra le aree del Matese al **recupero di edifici** e alla **rifunzionalizzazione di immobili comunali** da adibire a museo dif-

fuso e a spazio di coworking (in questo ambito dà il suo contributo Architettura della Federico II) fino alla **valorizzazione di prodotti agroalimentari** specifici e tipici di quel territorio. Tra essi, appunto, la patata e la segale. **“Noi della Vanvitelli - informa il prof. Di Maro - riceviamo i prodotti da alcuni campi pilota, da terreni sottoposti ad analisi e campionamenti dai colleghi dell'Università di Salerno e determiniamo i valori nutrizionali e le biomolecole presenti sia nelle patate di Letino che nella segale coltivata a**

Letino e a Castello del Matese. I valori nutrizionali, affiancati da studi agronomici e coadiuvati da ricerche sulle tradizioni locali - tutti gli abitanti del territorio casertano riconoscono la bontà delle patate di Letino - aiuteranno a far conoscere e a promuoverne la coltivazione sia delle patate che della segale locale”. Le quali **“sono solo uno degli esempi dei prodotti locali dell'alto Casertano la cui richiesta è in crescita da parte dei consumatori, sempre più attenti al consumo di prodotti genuini in grado di apportare benefici alla salute. I territori impervi del Matese, poco inclini all'agricoltura intensiva, nel corso del tempo sono stati plasmati dalle vicissitudini delle comunità locali, diventando un serbatoio di biodiversità e tradizioni locali. Il possibile rilancio di questo territorio può essere un nuovo volano per generare un'economia circolare che potrà portare ricchezza per gli abitanti locali”**. Lo studio sulle patate e sulla segale, come si diceva poc'anzi, è parte di un progetto più vasto. Si chiama **“Rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici di Castello del Matese e Letino in forma aggregata”** ed è stato finanziato dal Ministero della Cultura con fondi del piano Next Generation EU del PNRR. Punta a valorizzare le tradizioni culturali, artigiane e agricole dei borghi interni dell'alto Casertano per contrastare il fenomeno dell'abbandono e dello spopolamento da parte delle giovani generazioni.

Fabrizio Geremicca

SCUOLA SUPERIORE MERIDIONALE

Chimica Computazionale, un workshop con protagonisti i giovani

Un workshop internazionale in cui i protagonisti sono giovani studiosi. Il **Winter Modeling Napoli Edition** avrà luogo il 13 e 14 febbraio al Centro Congressi Federico II di Via Partenope e fungerà da piattaforma per lo scambio di idee tra ricercatori che lavorano nel campo multidisciplinare della **chimica computazionale, spettroscopia e processi fotoindotti, progettazione di farmaci e scienza dei materiali**. L'iniziativa ha una storia di lunga data: nasce a Napoli nei primi anni 2000 e si sposta successivamente alla Normale di Pisa per il trasferimento del prof. Vincenzo Barone, all'epoca chair; nel 2019 è approdato alla **Scuola Superiore Meridionale** in una versione più moderna. **“Gli speakers saranno i giovani** - spiega la prof.ssa **Nadia Rega**, coordinatrice dell'area MOSES (*Molecular sciences for earth and space*) quella maggiormente coinvolta assieme a GEM (*Genomic and experimental medicine*) - **Partecipare alle conferenze non solo conferi-**



sce prestigio, ma rappresenta anche una palestra internazionale molto importante per la loro crescita. Aggiungo che, essendo un ambiente giovanile e più informale, i partecipanti si sentiranno anche maggiormente a proprio agio nel discutere. Insomma, il workshop aderisce allo spirito della Scuola: coltivare l'eccellenza e il talento”. Per quanto riguarda l'organizzazione, ai senior toccheranno giusto tre o quattro *lectures* di apertura, che poi lasceranno spazio alla tavola rotonda dedicata al **“confronto tra il modeling, cioè la traduzione di un fenomeno chimico-fisico in modello, e le nuove discipline dell'intelligenza artificiale e**

del machine learning penso possa risultare particolarmente interessante per chi è più giovane”. Infine, la docente spende qualche parola anche sul sottotitolo del workshop **“From Ab-Initio to Data Driven”**, che ben racconta il percorso scientifico: **“ab-initio, che significa letteralmente dall'inizio, è un'espressione che viene utilizzata in chimica teorica per fare riferimento a un modello creato dalle basi; al contrario il data driven consiste in una simulazione guidata dai dati, un aspetto molto caratteristico delle nuove metodologie ad intelligenza artificiale e machine learning”**. Detto in soldoni, **si parte dalla tradizione per arrivare alle nuove frontiere** e mettere i due mondi in comunicazione: **“i dottorandi sono gli scienziati del domani, e devono conoscere entrambi gli aspetti, che ormai stanno iniziando a parlare”**. Si sta vivendo una fase di transizione: **“non ci si può ancora liberare del modello, ma al tempo stesso bisogna confrontarsi con le nuove metodologie”**.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

17 febbraio 2025

**Scuola di
Medicina e Chirurgia**

OPEN DAY 2025

OPEN DAY

Università di Napoli Federico II

17 FEBBRAIO 2025

Informati ed orientati sul futuro! Prenota ora la tua partecipazione alla presentazione dei Corsi di Laurea

- **Medicina e Chirurgia**
- **Odontoiatria e Protesi Dentaria**
- **Farmacia**
- **Biotechnologie per la salute**
- **Professioni sanitarie**

Aperte le iscrizioni agli incontri di orientamento, fino ad esaurimento posti...

Presentazione dei Corsi di Laurea di area medica: **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Farmacia, Biotechnologie per la salute, Professioni sanitarie.**

Agli studenti sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Leggi le informazioni utili e prenota il tuo posto sul sito:

www.opendaymedicina.it

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE

L'orientamento per guidare le matricole e *"stimolarne i sogni"*

Un milione di euro per rifunzionalizzare le aule

Possibile acquisizione di spazi a Fuorigrotta

Grazie ad un finanziamento di un milione di euro stanziato dalla Federico II, durante la pausa estiva inizieranno dei lavori per **rifunzionalizzare quattro o cinque aule per ogni plesso** della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. La notizia la dà ad Ateneapoli direttamente il Presidente, il prof. **Andrea Prota**. *"Nel Consiglio di dicembre, al quale ha partecipato anche il Rettore, ho presentato un piano significativo e ho ricevuto l'ok: tinteggeremo, sistemeremo i condizionatori e monteremo dei banchi moderni elettrificati, molto richiesti dagli studenti. È un mio grande obiettivo, e ringrazio l'Ateneo"*.

Prima di allora, però, ci sono migliaia di studenti delle scuole da accogliere per l'**Open day** che avrà luogo **dall'11 al 13 febbraio**, aperto a chi voglia intraprendere gli studi di **Architettura, Ingegneria** o di **Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali**. *"Parliamo di un'iniziativa ormai consolidata, tant'è che abbiamo aumentato anche i posti: ciascuna area registrerà una media di 500 ragazzi"*. La tre giorni rientra in un'idea di orientamento con un orizzonte specifico: *"ben oltre la semplice spiegazione di corsi ed esami, vogliamo far respirare il clima universitario alle matricole di domani e, soprattutto, aiutarle a scoprire le proprie attitudini e stimolarne i sogni - l'iniziativa First Lego League, che ha coinvolto molte scuole della Campania e non, ne è un altro esempio"*. Così come rientra in quest'ottica di orientamento, stavolta in itinere, il **bando per dieci borse di studio di 1.200 euro lordi ciascuna da assegnare a studenti con disabilità** nell'ambito del progetto *"Micron Listen beyond the borders - mentoring per ascoltare persone con disabilità"*, costruito appunto assieme alla multinazionale con la quale la Scuola intrattiene rapporti da tempo. *"Di intesa con l'azienda, abbiamo pensato a quali Corsi destinare le borse (tutto riportato nel bando, ndr). È un'occasione per i ragazzi: possono entrare in contatto con una realtà molto importante e iniziare a fare rete"*. E a proposito di rete, Prota parla anche del **sito internet della Scuola**, fruibile

dallo scorso ottobre, ma ancora in fase di completamento. *"Anche se non del tutto completo - lo sarà in concomitanza con il rinnovamento di quello di Ateneo - le sezioni disponibili sono estremamente importanti. Al momento stiamo lavorando alla redazione di una parte del sito interamente in inglese - non una mera traduzione - e ho avuto la disponibilità della prof.ssa **Daria Monti**. Entro qualche mese sarà disponibile. È un passo da fare perché tutti i Dipartimenti della Scuola sono molto attivi sull'internazionalizzazione, ognuno di loro ha almeno un Corso in inglese, tutti molto attrattivi per gli studenti"*.

Completato un nuovo edificio a San Giovanni

Ben oltre l'attività ordinaria, sul lungo termine (ma neanche troppo), la maggior parte degli sforzi della Scuola vanno concentrati sugli **spazi**, perché, come lo stesso Prota ammette, *"la situazione resta critica. Nel plesso di Fuorigrotta, in particolare Ingegneria, abbiamo canali di Corsi di studio molto numerosi, i primi anni si ritrovano con più di 200 studenti in aula. Per questo sono in previsione diversi interventi: a settembre spezzeremo qualche canale e stiamo chiedendo, per allora, la sistemazione di più spazi possibili tra via Nuova Agnano e via Claudio. Abbiamo assoluto bisogno di aule studio, aule per lezioni, spazi per dottorandi, laboratori, per i festeggiamenti delle lauree e per*



eventi con aziende". E a tal proposito Prota annuncia: *"d'accordo con i Direttori di Dipartimento, il Rettore, prof. **Matteo Lorito**, e il delegato all'Edilizia, prof. **Francesco Polverino**, stiamo valutando anche l'acquisto di alcuni spazi nelle vicinanze - ci sono due possibilità molto interessanti - entro un anno e mezzo al massimo"*.

Progressi importanti si registrano anche sul **Polo di San Giovanni**, dove la Scuola ha spostato, dallo scorso settembre, un canale del Corso di **Biologia** da Mezzocannone (l'altro canale è a Monte Sant'Angelo) e il terzo anno di **Ingegneria biomedica**: *"Entrambi si sposteranno dalla palazzina temporanea A7, dove sono stati finora, nell'edificio A1A appena consegnato, davvero ben fatto, che ci consentirà di ridurre anche la pressione generale sulle aule, anche quelle studio"*.

Infine, Prota chiude con una battuta sulla situazione dei **trasporti**, soprattutto in vista della

possibile inaugurazione estiva della **stazione realizzata da Eav** che collegherà **Monte Sant'Angelo alla Linea 7**: *"Si tratta di un'ulteriore potenzialità che riteniamo molto importante, l'Eav dovrebbe aprirla quest'anno"*. Ma non è tutto, perché prosegue secondo i piani l'ottima sinergia con il **Mobility Manager** di Ateneo, il prof. **Cino Bifulco**: *"Il prof. **Stefano Consiglio** della Scuola di Scienze umane e sociali ed io abbiamo appoggiato molto la sua iniziativa di potenziare i **Bus ANM che vanno da Piazzale Tecchio verso Monte Sant'Angelo al mattino, e fanno l'inverso al pomeriggio**. I dati ci dicono che è servito e l'utenza ne sta traendo molto giovamento; questo rende più utile anche l'apertura della fermata **Mostra della Linea 6**, anche se al momento è un limite la chiusura alle 15:00. Il sistema, nel complesso, è ottimo; ringrazio il prof. Bifulco e ANM per il grande lavoro"*.

Claudio Tranchino



La prof.ssa Olga Mangoni alla guida di Scienze Naturali

Spero che trovino nel proprio percorso universitario la guida che io ebbi in **Giancarlo Carrada, il mio Maestro**. Mi ha trasmesso entusiasmo e passione. La ricerca non è un lavoro, o almeno non è soltanto quello. Mi piace e non c'è fatica": la prof.ssa **Olga Mangoni** che da alcune settimane è la nuova Coordinatrice dei Corsi di Laurea Triennale in Scienze per la Natura e per l'Ambiente e Magistrale in Scienze Naturali, augura agli studenti la stessa sorte che ebbe lei da ragazza. Si presenta così: **"Sono docente di Ecologia e Biologia marina e studio le microalghe. Da quando stavo per laurearmi a poco tempo fa - da ricercatrice e poi da docente - ho viaggiato molto per progetti legati alle mie competenze. Sono stata undici volte in Antartico, per esempio, nel mare di Ross, nell'ambito della spedizione che coinvolge diversi Atenei e ricercatori di varie parti del mondo. Ho partecipato ad una campagna nel Mare del Nord che era coordinata da un gruppo di belgi. Ho fatto parte di diverse spedizioni nel Mediterraneo ed altrove, in ambienti ed ecosistemi differenti. Ho deciso di fermarmi, poi, e adesso cercherò di dare un contributo al Corso di**



Laurea". Subentra al prof. **Domenico Fulgione**. "I colleghi - commenta - hanno condiviso ed apprezzato la mia volontà di farmi avanti e sono stata eletta. È una bella sfida, sebbene non sia del tutto nuova a tali incarichi. Qualche tempo fa ho infatti già interpretato il ruolo di Coordinatrice della Magistrale in Biologia degli ambienti estremi, che è in inglese". Prosegue la docente: **"Tengo innanzitutto a sottolineare che negli anni del suo mandato il prof. Fulgione ha svolto un ottimo lavoro. Il Corso di Laurea Triennale è stato profondamente modificato ed è diven-**

tato molto più interessante e meglio definito. La risposta degli studenti è stata positiva e lo dimostra la circostanza che siamo ormai stabilmente sul numero di circa 150 immatricolati all'anno". A partire da ciò, la prof.ssa Mangoni si propone di raggiungere, con il contributo delle diverse componenti del Corso, alcuni obiettivi. **"Innanzitutto - dice - vorrei che fossero incrementate e migliorate le attività sul campo rivolte agli studenti. Sono già previste ed in genere si svolgono con le competenze interdisciplinari dei botanici, degli zoologi e dei biologi. Sono fondamentali af-**

finché chi frequenta i due Corsi di Laurea acquisisca le competenze per una corretta analisi dei sistemi naturali". Altro obiettivo, dice la prof.ssa Mangoni, è quello di **"aumentare il numero delle convenzioni per i tirocini degli studenti. L'offerta va ampliata affinché i tirocinanti possano scegliere tra un numero di opzioni ancora maggiore rispetto a quelle disponibili oggi"**. La docente mette poi in agenda il miglioramento dell'orientamento e dell'informazione agli studenti che concludono con la laurea il percorso Triennale. **"Ho l'impressione - riflette - che molti non siano sufficientemente informati riguardo alle prospettive e alle caratteristiche del nostro Corso di Laurea Magistrale. Scelgono dunque di proseguire gli studi presso altri Atenei anche per approfondire tematiche e questioni che potrebbero studiare frequentando la nostra Magistrale. Per esempio: cambiamenti climatici, sfruttamento delle risorse, perdita della biodiversità, migrazione delle specie aliene"**. Più in generale, conclude la prof.ssa Mangoni, **"mi piacerebbe che si migliorasse la comunicazione con gli studenti. Nelle prime settimane di mandato ho notato che i nostri iscritti manifestano l'esigenza di ricevere più informazioni relative all'organizzazione, agli aspetti burocratici e a tutto ciò che riguarda i Corsi di Laurea"**.

Fabrizio Geremicca

Il primo Consiglio a Matematica presieduto dal prof. **Giuseppe Marino**, che da circa un mese si è insediato alla direzione del Dipartimento dopo due mandati della prof.ssa Cristina Trombetti, è stato dedicato in gran parte alla formazione delle Commissioni. Organi collegiali che nel prossimo triennio collaboreranno su diverse tematiche, elaborando proposte, alla gestione di Marino. Il Consiglio di Dipartimento ha dato il via libera alla formazione delle Commissioni: **Programmazione e ricerca; Piano triennale di sviluppo; Didattica; Web; Cultori della materia; Terza missione e società; Valutazione delle relazioni finali degli assegni di ricerca; Erasmus; Conto Terzi e Premialità**. **"Nella formazione delle Commissioni - spiega il prof. Marino - ho tenuto conto di diversi aspetti. Attitudini e predisposizioni, equilibrio tra settori scientifico-disciplinari, regolamenti vincolanti. Ho cercato di coin-**

volgere il maggior numero possibile di docenti, perché sono convinto che la buona riuscita di un Direttore di Dipartimento sia legata anche alla capacità di fare squadra. Ho cercato poi di garantire il principio della parità di genere". Entra dunque nel vivo il mandato di Marino e lui, superata la primissima fase, ringrazia due persone in particolare. **"La direttrice che mi ha preceduto, la prof.ssa Cristina Trombetti, e la segretaria amministrativa, Elisabetta Gervasio, mi sono state di grandissimo aiuto nella fase di rodaggio. Ho potuto contare su di loro sette giorni su sette. Sono state veramente preziose e non hanno fatto mai mancare il loro sostegno e la loro collaborazione. La guida di un Dipartimento è qualcosa di complesso, ci sono**

mille incombenze da affrontare e poter fare affidamento su chi ha esperienze e competenze acquisite sul campo è stato per me davvero molto importante". Archiviata la partita delle Commissioni, nel prossimo Consiglio dovrebbe essere messa all'ordine del giorno - salvo cambiamenti in corso d'opera - la nomina del **Comitato di indirizzo**: **"È un organo consultivo del quale faranno parte, oltre ad alcuni tra i nostri docenti, esponenti del mondo del lavoro e della ricerca. Potrà svolgere un ruolo importante nell'aiutare ad interloquire con i portatori di interesse e con le realtà extra universitarie di riferimento del Dipartimento"**.

Al di là della definizione dell'architettura di governo e dell'assegnazione dei ruo-

li e degli incarichi nelle diverse Commissioni, a gennaio il Direttore ha partecipato, inoltre, a diversi incontri con i referenti per la didattica dei Dipartimenti di Ingegneria promossi nell'ambito della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. **"Ci stiamo ponendo l'interrogativo - spiega - di come possiamo agire al fine di ridurre drasticamente il tasso di abbandono degli iscritti ai nostri Corsi di Laurea. È un problema che si manifesta soprattutto ad Ingegneria nel passaggio tra il primo ed il secondo anno, ma è un tema che non lascia indifferenti neppure noi di Matematica. La discussione in atto mira ad individuare strategie per potenziare e rendere più efficace il tutorato"**.

Fa. Ge.

Due nuovi laboratori di ricerca a Fisica

Il 24 febbraio nell'aula Caianiello del Dipartimento di Fisica saranno inaugurati due nuovi laboratori di ricerca, finanziati dai fondi europei 'Next Generation EU' attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Uno si chiama **ETIC** (*Einstein Telescope Infrastructure Consortium*), l'altro **IRIS** (*Innovative Research Infrastructure on applied Superconductivity*).

"I nuovi laboratori - informa la prof.ssa **Giuliana Fiorillo** di Fisica astroparticellare - **sono stati realizzati all'interno del locale, completamente riadattato, che ospitava l'acceleratore Tandem, ormai superato. Il Dipartimento ha riconvertito quegli spazi, gettando il cuore oltre l'ostacolo. ETIC è una infrastruttura di ricerca distribuita in diverse sedi: Bologna, Caserta, Cagliari, Catania, Genova, L'Aquila, Napoli, Padova, Perugia, Pisa, Roma e Torino. "Si pone l'obiettivo - dice Fiorillo - di sviluppare le tecnologie necessarie per la realizzazione del futuro interferometro per onde gravitazionali Einstein Telescope". Quest'ultimo servirà a 'osservare' le onde gravitazionali che arrivano sulla Terra dallo spazio profondo ed a comprendere sempre meglio**

la struttura e la storia dell'Universo. Sarà costruito tra i 100 e i 300 metri sotto il livello del suolo nella miniera dismessa di Sos Enattos, nel Nuorese. "A Napoli metteremo a punto in particolare la sensoristica dell'Einstein Telescope. In particolare saranno realizzati: il prototipo di un nuovo sistema di sospensione per gli specchi dell'interferometro; un sistema per la riduzione dei disturbi dovuto alla natura quantistica della luce; sensori ad alta sensibilità per il monitoraggio del sito dove opererà il rivelatore. Lo sviluppo di questi prototipi, tutti di estrema rilevanza, fornirà un determinante contributo alla realizzazione dell'interferometro ET, rafforzandone la fattibilità e quindi le ambizioni scientifiche". **L'infrastruttura di ricerca IRIS** è distribuita su sei poli principali: Frascati, Genova, Milano, Napoli, Salento e Salerno. L'obiettivo, informa l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), che è parte importante del progetto, "è quello di sviluppare tecnologie superconduttive ad alta temperatura e ad alto campo magnetico sia per applicazioni civili, come cavi di connessione per il trasporto di energia elettrica e la ri-



duzione delle perdite energetiche, **che per la realizzazione di magneti per gli acceleratori di particelle di prossima generazione".** Il progetto è finanziato per 60 milioni di euro, oltre il 50% dei quali destinato al Sud. "Prevede la realizzazione a Salerno - sottolinea ancora l'INFN - di una grande infrastruttura che ospiterà non solo il cavo di connessione superconduttivo, ma anche un futuro centro di eccellenza nel campo dei test sui manufatti industriali nel campo delle connessioni ad alta potenza, con l'obiettivo di sviluppare la promettente tecnologia della cosiddetta superconduttività 'calda', in grado di fare ricorso a basse temperature (-200 °C), meno

difficili e costose da ottenere rispetto a quelle oggi impiegate nella superconduttività 'fredda' (-270 °C)". Aggiunge la prof.ssa Fiorillo: "Nell'ambito del progetto saranno realizzati due dispositivi superconduttivi avanzati con l'obiettivo di dimostrare il trasporto di energia elettrica a zero emissioni (Green Superconducting Line) e lo sviluppo di magneti a campo elevato e ad alta efficienza energetica (Energy Saving HTS Magnet for Sustainable Accelerators). Questi dimostratori, insieme ai nuovi laboratori, offriranno opportunità uniche a ricercatori, ingegneri, dottorandi e studenti per sviluppare e trasferire tecnologie e conoscenze innovative".

Il prof. Alessandro Castagnaro Vicedirettore del Dipartimento di Architettura

Inizia a delinearsi l'assetto di governo del Dipartimento di Architettura che è affidato, dal primo gennaio, alla Direttrice prof.ssa **Marella Santangelo**, eletta in autunno e subentrata al prof. **Michelangelo Russo**. Santangelo ha investito il prof. **Alessandro Castagnaro** del ruolo di Vicedirettore. Il 19 febbraio è in programma un Consiglio di Dipartimento durante il quale presumibilmente si farà anche il punto sulle tappe successive: l'elezione della Giunta e dei componenti delle varie Commissioni. Castagnaro, che insegna Storia dell'architettura contemporanea, è stato qualche anno fa presidente della Commissione Cultura di Architettura ed è delegato del Rettore Lorito per gli archivi di Ateneo. Nell'ambito di que-

sti ruoli ha promosso diverse **mostre**. La più recente, molto importante, è stata inaugurata a Palazzo Gravina il 4 febbraio ed è relativa alla **digitalizzazione dell'archivio fotografico del prof. Roberto Pane**, anch'egli storico dell'architettura ed architetto, che è scomparso nel 1987. **Sono state digitalizzate 25.000 fotografie** e resteranno in esposizione per un mese e mezzo nella sede storica di Architettura. Il prof. Castagnaro presiede, inoltre, il Comitato Tecnico Scientifico per il centro storico Unesco di Napoli, del quale fanno parte docenti di tutte le Università campane. Commenta la nomina a Vice di Santangelo: "È un ruolo che mi onora. Il mio obiettivo è affiancare il direttore nell'attuazione dei programmi e delle linee

strategiche per la conduzione del Dipartimento nei prossimi tre anni". Durante i quali, sottolinea, **"la sfida sarà quella di mantenere Architettura su livelli di eccellenza nell'ambito dei progetti di ricerca, della didattica e della terza missione. Affiancherò la Direttrice per raggiungere questi obiettivi e per realizzare una sinergia di lavoro tra tutti i docenti e con il personale non docente. Quest'ultimo può svolgere un ruolo fondamentale nell'evitare che le attività di Architettura siano bloccate da problemi ed intoppi burocratici. La cooperazione e la collaborazione delle diverse componenti del Dipartimento sarà fondamentale nel prossimo triennio, perché il lavoro non manca. La direzione è gravata di una serie di proble-**



mi che spaziano dalla cura delle diverse sedi alla creazione delle condizioni migliori affinché vadano avanti le attività di ricerca fino alla **ottimizzazione della gestione degli spazi**, i quali non sono mai sufficienti, perché Architettura durante gli ultimi anni è molto cresciuta, anche grazie all'attivazione

...continua a pagina seguente

Un progetto europeo che coinvolge **Cottbus** (Germania), **Nicosia** (Cipro), Napoli e Palermo

Restituzione del mare alla città: gli studenti “coinvolti nella mappatura dei livelli di accessibilità della costa napoletana”

A Napoli il mare è troppo spesso una conquista per chi non voglia o non possa pagare. La costa orientale della città - quella di San Giovanni a Teduccio - continua ad essere in gran parte preclusa alla balneazione per problemi legati all'inquinamento. Gli scarichi fognari non depurati che continuano ad essere immessi nel porto, la presenza stessa dello scalo marittimo, l'afflusso di alvei come il Volla e il Pollena - teoricamente apportatori solo di acque di pioggia, ma in realtà contaminati lungo il loro percorso da molteplici immissioni abusive di acque reflue - pregiudicano la balneabilità in quella porzione di litorale. Dalla parte opposta della città, ad ovest, i tuffi sono proibiti da moltissimi anni a Bagnoli e a Coroglio, in attesa degli interventi di disinquinamento dei fondali dai residui dell'attività di produzione dell'acciaio dell'Italsider. La costa di Posillipo, poi, è in gran parte occupata da circoli nautici, condomini che precludono l'accesso al mare e lidi in concessione, dove il costo di un ombrellone e di un lettino non è mai

inferiore a venti euro a persona, ma può raggiungere anche cifre particolarmente elevate. Sempre a Posillipo, poi, due tra le pochissime spiagge libere - quella delle Monache e quella di Donn'Anna - da alcuni anni, pur ad accesso gratuito, sono a numero chiuso. Senza prenotazione non si passa, sulla base di un protocollo d'intesa rinnovato regolarmente tra il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale e i due concessionari dei lidi adiacenti a tali arenili pubblici. Stessa situazione, l'accesso a numero chiuso, si verifica durante l'estate nella Cala San Basilio, zona B dell'area protetta della Gaiola. Restano fruibili senza limiti e restrizioni solo il lungomare, con la celebre Mappatella Beach, e gli scogli di Marechiaro. In questo scenario negli ultimi anni si è rafforzato in una parte della cittadinanza il convincimento che sia necessario agire per rivendicare il diritto al mare. Per le vie legali - il Tar ha imposto per esempio l'apertura 12 mesi all'anno del varco secondario del Bagno Elena che dà su via Sermoneta ed attraverso il quale si raggiunge la spiaggia



libera Donn'Anna - e con manifestazioni ed occupazioni pacifiche degli arenili in concessione, è nato il **comitato Mare Libero**, che si giova anche del contributo scientifico del prof. **Alberto Lucarelli**, il quale insegna Diritto Costituzionale alla Federico II. Architettura dell'Ateneo federiciano si appresta ora a sua volta ad avviare una collaborazione con **Mare Libero** e con i ragazzi che gestiscono da alcuni anni a Bagnoli il **Lido Pola**. È incentrata proprio sul tema dell'accesso al mare e della valorizzazione e difesa dei beni comuni. **“Gli studenti e le studentesse** - informa la prof.ssa **Maria Cerreta**, Coordinatrice del Corso di Laurea in Architettura, docente di Estimo - **saranno coinvolti nella mappatura dei livelli di accessibilità della costa napoletana già avviata dal Comitato Mare Libero, Pulito e Gratuito, nella definizione di azioni, strumenti e metodi per incrementare il processo di riappropriazione della risorsa mare, nella preparazione del Training Event Napoli (che si terrà ad aprile) e di un evento pubblico conclusivo, e nelle attività periodiche di monitoraggio e valutazione”**. Tutto ciò nell'ambito dell'**Urban Living Lab Naples** (ULL Naples) del progetto Erasmus+ Education in Living Labs: **Participatory Skills for Sustainable Urban Governance**, finalizzato ad un processo di riappropriazione, democratizzazione e restituzione del mare alla città. **“L'ULL Naples** - prosegue la docente - **si svolge in continuità con il processo di ricerca ed azione sviluppato da CNR IRISS in collaborazione con il Lido Pola - Bene Comune per l'attivazione di processi di rigenerazione urbana nel quartiere di Bagnoli e con il convegno internazionale 'AESOP Urban confi-**

cts and peace: everyday politics of commons' co-organizzato da CNR IRISS e ospitato dal Dipartimento di Architettura e dal Lido Pola”. Tutto ciò avviene nel contesto più ampio del progetto Erasmus di durata triennale (si concluderà nel 2026), che si propone di sviluppare **4 Urban Living Lab nelle città** europee di **Cottbus** in Germania, **Nicosia**, capitale di Cipro, **Napoli** e **Palermo**. **“L'obiettivo del progetto** - chiarisce la prof.ssa Cerreta - **è duplice: da un lato intende promuovere una partecipazione attiva delle comunità locali per una direzione e conduzione urbana sostenibile e innovativa; dall'altra, consentire agli studenti e agli altri attori coinvolti nel progetto di sviluppare competenze avanzate nella progettazione urbana e nella partecipazione civica attraverso modelli educativi innovativi sviluppati in contesti reali che propongono sfide”**. Le attività laboratoriali (il tirocinio è di 150 ore) in programma a Napoli si svolgeranno in diversi spazi: **Lido Pola** (via Nisida, 24); **Centro Giovanile Peppino Impastato** (via Cicerone); **Architettura**, in particolare la sede in via Forno Vecchio, che ospita gran parte della didattica del Dipartimento. Sono previste 100 ore di attività. Il coordinamento scientifico sarà affidato, oltre che alla prof.ssa Cerreta, all'architetto **Stefania Ragozino**, che lavora al CNR. **“Ci aspettiamo - dice la prof.ssa Cerreta - almeno 15 studenti per Paese, per un totale di 60 persone”**. Conclude: **“L'iniziativa si inquadra anche nella prospettiva della Terza missione di aprire sempre più le attività delle Università al territorio, coinvolgendo attori e protagonisti di progetti di cambiamento e di partecipazione dal basso”**.

Fabrizio Geremicca

...continua da pagina precedente

dei Corsi di Laurea in Design e all'evoluzione di quelli in Urbanistica. Senza trascurare la necessaria attenzione verso le biblioteche, che svolgono un ruolo fondamentale nel buon funzionamento e nella vivibilità di un Dipartimento come il nostro”. Quando esistevano ancora le Facoltà, “quello di Preside era un incarico che garantiva prestigio, ma non era impegnativo come oggi quello di Direttore di Dipartimento. Chi lo svolge, lo fa soprattutto per spirito di servizio”.

Da Vicedirettore, Castagnaro rivolge agli studenti la stessa esortazione che indirizza solitamente a quelli che frequen-

tano il suo corso: **“Se avete problemi, difficoltà, dubbi, non esitate a contattarmi. La mia disponibilità è massima per aiutare gli studenti a procedere nel migliore dei modi - sempre che studino seriamente e s'impegnino - in percorsi che oggi sono indubbiamente più articolati rispetto a diversi anni fa. Una volta esisteva l'architetto singolo che era un po' anche artista. Oggi servono capacità di lavorare insieme, di relazionarsi e approfondire specifici aspetti, padroneggiare tecnologie piuttosto avanzate. Sono profondamente cambiati anche gli strumenti dell'architetto”**.

Fabrizio Geremicca

Studiano alla Magistrale in Design for the Built Environment

Ines e Tonin, studenti francesi Erasmus, vincono un concorso internazionale bandito dal Canada

Ines Dessaint e Tonin Letondu, due studenti francesi dell'Università di Saint Etienne, circa un anno fa sono venuti a Napoli per studiare alla Federico II nell'ambito del progetto Erasmus. Hanno frequentato il Corso di Laurea Magistrale in *Design for the Built Environment* ed in particolare l'**Atelier of Temporary Spaces Design** che è stato condotto, per l'anno accademico 2023/2024, dai professori **Massimo Perriccioli** (modulo didattico in *Technological Design Culture*), **Ivo Caruso** (modulo didattico in *Visual and Communication Design*) e Roberto Germanò (modulo didattico in *Layout Interior Design*). Tutor sono stati **Edoardo Amoroso** e **Enzo Caranante**. Nell'ambito del Laboratorio si sono cimentati con un bando di concorso internazionale che si chiama **Winter Stations** che si tiene



> Tonin

ogni anno a Toronto, in Canada. Prevede la **progettazione di installazioni invernali temporanee** che incorporino o che utilizzino le torri di salvataggio presenti lungo le spiagge urbane di Kew e Woodbine. Nei mesi non utili alle tradizionali attività balneari esse diventano uno spazio teoricamente aperto e libero. Nei fatti, però, sono ben poco frequentate e visite a causa delle difficili condizioni meteo dell'autunno e dell'inverno canadese: temperature molto rigide e venti gelidi. L'amministrazione della città di Toronto da alcuni anni si sforza dunque di stimolare attraverso un bando di concorso di progettazione la creatività di architetti e designer affinché studino **soluzioni tali da facilitare la permanenza sulle spiagge cittadine** anche nella brutta stagione per trasformarle, attraverso installazioni leggere amovibili e

non impattanti, in poli di attrazione e di socialità. Una sfida che Ines Dessaint e Tonin Letondu hanno raccolto nel migliore dei modi. Hanno partecipato al concorso e lo **hanno vinto con un progetto che realizza in legno un rifugio acustico**. *"Una struttura - dice il prof. Caruso - capace di proteggere e accogliere l'utente in uno spazio di contemplazione, non solo visiva ma anche uditiva. La grande camera conica morfologicamente si riferisce chiaramente a un oggetto amplificatore del suono (un corno, gli strumenti a fiato, un grammofofono). Lo spazio interno è abbastanza grande per poter ospitare 2 o 3 persone. Chi entra può concentrarsi al riparo dal vento e dal gelo sull'ascolto degli elementi del contesto: onde, vento, vociare, rumori urbani di sottofondo. Si può apprezzare, in un ambien-*



> Ines

te acusticamente protetto, la propria musica preferita o improvvisare un'esibizione musicale". Nel progetto dei due studenti francesi che hanno frequentato il Laboratorio la torretta di avvistamento è inglobata nella camera conica ed è funzionale affinché l'utente si arrampichi. *"La struttura - specifica il prof. Caruso - è leggera ed amovibile, come prevedeva il concorso, perché sarà smontata dalla spiaggia con l'arrivo dell'estate. Potrà poi essere riutilizzata in altri luoghi della città, per esempio in un parco pubblico non lontano dall'arenile".* Il progetto **Ascolto** è stato finanziato e realizzato nei mesi scorsi dall'amministrazione di Toronto e **sarà esposto** in occasione dell'evento inaugurale, che è in programma **nella città canadese il 17 febbraio**. Per la camera conica sono stati investiti 15.000 dollari canadesi: 5.000 per i materiali e il resto per la manodopera.

Design for the Built Environment - Corso di Laurea Magistrale attivato alcuni anni fa dal Dipartimento - poiché le lezioni si svolgono in inglese, sottolinea il prof. Caruso, *"è attrattivo in particolare per gli studenti Erasmus e per giovani che provengono da altri Paesi. Abbiamo un certo numero di allievi pachistani, cinesi, iraniani, turchi, indiani e ospitiamo ogni anno per alcuni mesi studenti europei in Erasmus. Frequentano peraltro anche allievi campani o provenienti da altre regioni".*

Fabrizio Geremicca



> Il prof. Ivo Caruso

Advanced digital design: un corso a scelta "molto all'avanguardia"

Tre stampanti 3D: una che stampa in scala 1 ad 1, la seconda di medie dimensioni che sforna materiali bioplastici, la terza più piccola che produce oggetti in resine vegetali. **Intelligenza artificiale** per generare immagini a partire anche da schizzi a mano. **Software di modellazione 3D molto avanzati**, alcuni dei quali sono attualmente impiegati negli studi di architettura più noti a livello internazionale. Sono gli strumenti sui quali potranno cimentarsi gli studenti i quali parteciperanno al corso a scelta di 9 crediti **'Advanced digital design'**, che sarà svolto **dal 5 marzo al 6 giugno** dal prof. **Mario Coppola** - napo-

letano, 41 anni, il docente si è laureato in Architettura alla Federico II; ha lavorato, tra l'altro, nello studio che fu fondato da Zaha Hadid ed ha conseguito un Master al Politecnico di Milano; insegna Progettazione Digitale Avanzata - e che potrà essere frequentato dagli iscritti ai Corsi di Laurea in Architettura a ciclo unico e in Ingegneria Edile-Architettura. *"È un corso - informa il docente - che ha due fasi. Nella prima indagheremo le questioni teoriche legate alle architetture contemporanee più innovative, delle quali abbiamo importanti esempi anche qui a Napoli. Penso alle tettoie di Dominique Perrault in*

Piazza Garibaldi, alla stazione dell'Alta Velocità che è stata realizzata ad Afragola, al nuovo Malo Beverello. Ci soffermeremo sul concetto di Natura e di Architettura, con una riflessione sull'apparente opposizione tra forme architettoniche realizzate dall'uomo e natura. Apparente perché l'uomo è egli stesso prodotto della Natura. Cercheremo poi di fornire agli studenti gli strumenti tecnologici per progettare e realizzare". Sottolinea: *"Trattandosi di un corso molto all'avanguardia, mi piaceva l'idea che fosse aperto ad entrambi i Corsi di Laurea, quello di Architettura e quello di Ingegneria Edile-Architettura".*

Al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (Dicea) le iniziative internazionali, e in particolare del Corso di Studi in **Civil and Environmental Engineering**, sono state protagoniste di una serie di incontri tra corpo docente e comunità srilankese. Il 22 gennaio, infatti, il Dicea ha accolto il consigliere aggiunto del Comune di Napoli **Savary Ravendra Jeganesan**, rappresentante della comunità srilankese a Napoli. *“Una comunità molto ampia a Napoli – circa 35 mila persone, 70 mila in Campania – Molto unita, ma un po’ chiusa. Spesso non frequentano le scuole italiane, ma quelle private e poi sostengono gli esami finali in Sri Lanka in inglese - racconta il prof. Francesco Pirozzi, Direttore del Dicea - Quando il consigliere Jeganesan è venuto a conoscen-*

Il Corso Triennale, unico interamente in inglese, in **Civil and Environmental Engineering** un’opportunità per gli studenti del Paese asiatico

Il Dicea incontra la comunità srilankese

*za della nostra nuova Triennale in inglese, ci ha contattato ed è venuto a farci visita”. È grande l’interesse perché i ragazzi srilankesi che proseguono con l’Università “cercano Corsi di Studio in inglese già dalla Triennale e perciò si iscrivono soprattutto in altri Atenei. Per loro, e per noi, Civil and Environmental Engineering (CEE) rappresenta una grande opportunità”. A seguire il consigliere ha invitato i professori la domenica successiva a partecipare alla funzione religiosa srilankese in occasione di San Sebastiano in Piazza del Gesù. Alla messa in singalese e alla festa hanno partecipato i professori **Emilio Bilotta, Giorgio Serino, Gian Piero Lignola** e la dott.ssa **Antonella Greco**. “Ci hanno riservato un posto in prima fila e il cappellano ha citato durante la funzione la possibilità di iscriversi al nostro Corso, l’unico Triennale attivo interamente in lingua inglese - racconta il prof. Bilotta, Coordinatore del CEE - È stato interessante per noi conoscere questa comunità, incontrare alcuni genitori e i ragazzi interessati ad accedere alla nostra Università”. Il 31 gennaio si è svolto un altro in-*



contro presso le sedi del DICEA - Piazzale Tecchio e via Claudio - durante il quale il consigliere Jeganesan e il cappellano hanno “visitato le nostre strutture, le aule e i laboratori dove si svolgono le lezioni e le attività del Corso e abbiamo discusso delle loro esigenze e delle opportunità che DICEA e DIST offrono”, afferma il prof. Bilotta. Un percorso completo nell’area dell’Ingegneria Civile, dalla Triennale alla Magistrale, ai Master e dottorati, “per loro natura internazionali e in inglese”. “Il cappellano e il consiglie-

re sono dei punti di riferimento per la comunità e ci fa piacere che siano stati contenti di toccare con mano una realtà che può essere meno accessibile per alcuni studenti”, conclude il prof. Bilotta. In questa stessa ottica il 26 febbraio si terrà un ulteriore incontro in Dipartimento, stavolta con i potenziali studenti e le loro famiglie: “Una giornata di orientamento durante la quale possono chiedere informazioni sul percorso, le modalità di accesso e le prospettive”.

Eleonora Mele

Secondo semestre al via, soddisfatti gli studenti

“È davvero una bellissima esperienza”

Sta per iniziare il secondo semestre al neonato bachelor degree in **Civil and Environmental Engineering** (CEE) attivato dai Dipartimenti di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (Dicea) e Strutture per l’Ingegneria e l’Architettura (Dist). Il bilancio secondo gli studenti è più che positivo. **Najla May, studentessa dalla Tunisia**, ha scelto Napoli perché “qui fa caldo e le persone sono calorose come a casa”. Inizialmente propendeva per Medicina, ma quando non ha superato il test l’opzione che le è “subito saltata all’occhio” tra l’offerta formativa proposta dalla Federico II è stata CEE. “Ho visto una pubblicità in metropolitana e ho pensato perché no? - racconta - Sono andata all’International student desk, sono stati molto d’aiuto e mi hanno spiegato tutto”.

Ci sono stati dei problemi con l’ambasciata e si è iscritta un po’ in ritardo: **“Sono rimasta scioccata da quanta matematica dovevo recuperare** - afferma - **Ma i professori sono super disponibili e mi hanno dato una mano”**. Obiettivo: **migliorare il suo italiano, A2 per ora**, e mettersi sotto per l’esame di Chimica della prossima settimana.

Meenal Abbas, dal Pakistan, ha scoperto del Corso su Internet e non se n’è pentita: **“È davvero una bellissima esperienza, abbiamo tantissime opportunità, svolgiamo attività extracurricolari, seminari, workshop e student forum e avremo anche la possibilità di andare in Erasmus”**. L’Università e i professori **“mi hanno offerto un grande supporto fin dall’inizio, ho avuto la possibilità di sostenere un colloquio online,**

mentre a Torino avrei dovuto sostenere un esame in presenza e non avevo ancora il visto”. Meenal è riuscita a iscriversi a dicembre, ma **ha superato tutti gli esami grazie “all’aiuto e ai materiali che mi hanno fornito i professori”**. L’ha attirata anche la Federico II e la sua fama internazionale. Altro punto a favore di Napoli, le persone: **“Sono tutti gentilissimi e disponibili, ho scelto Napoli anche per i napoletani. Amo la città e non mi dispiacerebbe rimanere anche dopo”**.

Thimira Sinkalpa Welikalage Perera, di origini srilankesi, invece, è nato a Napoli, ma ha sempre frequentato scuole private in inglese e ha sostenuto tutti gli esami in Sri Lanka. Quindi cercava **“un degree in inglese ed ero interessato all’Ingegneria Meccanica o all’Ingegneria Civile, e ho vi-**

sto che praticamente c’è solo qui un Corso di questo tipo”. Aveva valutato Torino, ma **“ci sono stati problemi con i documenti ed è più facile essere vicino alla mia famiglia, che sta qui a Napoli”**. I primi giorni **“sono rimasto sorpreso perché mi aspettavo una stanza piena e invece eravamo solo 3 in presenza, ma per fortuna pian piano stanno arrivando sempre più studenti”**. Per il resto tutto in ordine, ha già sostenuto e superato tutti gli esami del semestre e si prepara per l’inizio delle lezioni. Gli piacerebbe occuparsi di aeromobili e sta valutando il passaggio a Meccanica: **“Sarà una bella sfida, anche per la lingua, qui i professori sono stati bravissimi a comunicare ed assicurarsi che non avessimo difficoltà - conclude - Vedrò come va quest’anno”**.



Antonio Frappola, campione di motociclismo e studente di Ingegneria Meccanica, si racconta

A 3 anni, ancora col ciuccio, ma già a cavallo di una minimoto. Inizia così l'amore e la carriera di **Antonio Frappola**, studente-atleta di Ingegneria Meccanica e campione di motociclismo. *"È tutto nato per gioco con quella minimoto elettrica - racconta - Ogni tanto mio padre mi portava in pista. A 6 anni partecipai al mio primo campionato regionale e lo vinsi anche"*. Da lì tutta la trafila: Frappola prosegue nei campionati regionali e non solo, fino all'ingresso a otto anni nel Campionato Italiano Velocità in minimoto e al passaggio alla MiniGP 50. Ed ecco nel 2014 il titolo di Campione MiniGP 50 del Centro Sud Italia. *"A quel punto sono stato fermo sei mesi per motivi economici, ma poi mi ha chiamato un meccanico che conoscevo perché non mi vedeva più in pista ad allenarmi - confida - Mi riferì che c'era una nuova categoria e mi invitò a provare la sua moto per verificare come andava: dopo 6 mesi ero più forte del suo pilota"*. E subito infatti è secondo e vicecampione al CNV Asi, vince il Campionato MVR Centro Sud Italia e termina quarto nel CIV Junior a 13 anni, con deroga per partecipare un anno prima. Poi il Campionato mondiale Supersport prima 300 e 600, e l'anno scorso la classificazione 25 su 47 al Supersport velocità.

Si è iscritto ad Ingegneria Meccanica perché *il suo sogno è "fare il pilota a livello mondiale e vivere di quello, ma è difficile e si deve anche essere realisti. Nonostante tutto però sono nato e voglio vivere per il racing, e Ingegneria Meccanica mi sembra la strada migliore per raggiungere questo obiettivo"*. Piano B: *far parte di un racing team per "stare sui circuiti, non solo in fabbrica con le moto"*.

L'impegno con il motociclismo è di 6 giorni su 7, se non 7 su 7: "Ora mi alleno tutti i giorni in palestra e con la corsa, oltre agli allenamenti in moto 2-3 volte alla settimana", racconta. E lo studio? "È quasi più facile ora all'Università perché con le date già prestabilite per gli esami riesco a organizzarmi, mentre al liceo le assenze per gli allenamenti o gare fuori erano un problema - afferma - Diciamo che, quando non mi alleno, studio e quando non studio mi alleno".

Un consiglio per chi è uno studente atleta come lui: *"Può sembrare banale, ma non smettete di credere mai nei vostri sogni. Vengo da una famiglia normale e non è facile, ma nonostante impegni e sacrifici riesco ad andare avanti nel mondo delle moto e a crearmi un piano b"*. Conclude: *"Basta sapersi organizzare. Se si ha passione, si fa"*.

Eleonora Mele



INGEGNERIA MECCANICA

Un canale in più per ridurre l'affollamento delle aule, la richiesta

Arricchimento degli esami a scelta autonoma per Ingegneria Meccanica: opzioni in lingua inglese anche per la Triennale, informa il prof. **Francesco Timpone**, Coordinatore del Corso di Studi. Potenziata anche la **mentorship** che *"dà la possibilità di seguire gli allievi del primo anno, con gruppi da 30 persone guidati da un docente"*. Novità di quest'anno anche i rappresentanti degli studenti fanno parte dei gruppi e *"rappresentano un grosso supporto all'iniziativa, come dimostrano anche le statistiche di superamento degli esami del primo anno, che è sempre un po' ostico"*.

Gli studenti sono sempre di più e perciò **si è fatta richiesta di un canale aggiuntivo "per ridurre l'affollamento delle aule, visto l'elevato numero di iscritti a Meccanica e Aerospaziale"**. *"La volontà da parte dei Coordinatori e docenti c'è per migliorare le condizioni di lezione e auspicabilmente la capacità degli allievi di apprendere e gestire le informazioni - afferma il prof. Timpone - E speriamo di ottenerlo"*.

Ingegneria Gestionale, novità didattiche dal prossimo anno accademico

Una novità per l'ordinamento della Triennale in **Ingegneria Gestionale** dall'anno accademico 2025/2026. *"Nell'ordinamento vigente sono presenti due insegnamenti, per un totale di 18 crediti dell'area economico-gestionale, Economia ed organizzazione e Gestione aziendale - spiega la prof.ssa **Cristina Ponsiglione**, Coordinatrice del Corso - La proposta prevede un incremento dei crediti che gli studenti possono acquisire nelle materie caratterizzanti con un altro insegnamento da 9 crediti sui temi dell'organizzazione"*. Il nuovo assetto vedrà Principi di economia al secondo anno

e *Gestione aziendale e Organizzazione aziendale* rispettivamente al primo e secondo semestre del terzo anno. Obiettivo: *"Rispondere all'esigenza del mercato di figure professionali che già con il titolo Triennale possono essere più autonome e in grado di affrontare problematiche e tematiche gestionali del mondo della produzione e dei servizi"*.

Altra novità della didattica **l'ampliamento della tabella degli esami a scelta di automatica approvazione**. *"Abbiamo risposto alla richiesta degli studenti di diversificazione della scelta inserendo altri due esami pensati ad hoc per*

gli studenti di Gestionale, Trasmissione del calore e Gestione delle macchine e dei sistemi energetici - racconta la prof.ssa Ponsiglione - Ciò concede agli studenti maggiore autonomia e flessibilità, e anche più scelta in sede per chi segue a San Giovanni".

L'attenzione agli studenti continua anche con il **progetto di mentorship, monitoraggio e supporto alle matricole**. *"Quest'anno gli studenti del primo anno sono molto più reattivi - nota la Coordinatrice - Chiedono informazioni e aiuto se hanno momenti di difficoltà, com'è naturale nel passaggio all'Università, e il rapporto*



> La prof.ssa Cristina Ponsiglione

è un punto importante per noi, su cui continueremo a battere". E con una serie di iniziative di **testimonianze aziendali e attività di project work** *"per metterli più in contatto con il mondo produttivo"*.

A Biomedica un progetto che si avvia a diventare una start up

Hanno conquistato la medaglia di bronzo all'edizione 2024 del Premio Start Cup Campania, business plan competition, che ha l'obiettivo di sostenere la ricerca e l'innovazione tecnologica e sostenere i gruppi nel passaggio da idee a realtà imprenditoriali e, di diritto, al Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), competizione tra diverse università italiane, che si è tenuta lo scorso dicembre a Roma. "È stata un'esperienza molto formativa. Abbiamo avuto l'occasione di incontrare e confrontarci con molti gruppi di investitori interessati al progetto", racconta **Francesca Angelone**, dottoranda in Ingegneria Biomedica, referente del progetto **Oris Vision**, "un dispositivo che, grazie all'IA, fornisce indicazioni diagnostiche, oltre che morfologiche, sul cavo orale. Sostituisce il tradizionale calco in gesso delle arcate dentali con una modellazione 3d e in più - ed è questo che lo rende innovativo rispetto a dispositivi simili - offre una piattaforma integrata per la diagnosi non invasiva di diverse patologie come carie, parodontiti e lesioni cancerose". L'idea -

"che potrebbe avere un impatto clinico importante" - è nata nell'ambito del suo progetto di dottorato, lo sviluppo di una piattaforma per diagnosi delle patologie del cavo orale basate su tecniche di IA, e si è venuto a creare un team multidisciplinare, composto da 4 dottorandi, due ingegneri biomedici e due dentisti (Angelone e **Daniilo Calderone**, Biomedica; **Parisa Soltani** e **Niccolò Giuseppe Armogida**, Odontoiatria) e coadiuvato dal prof. **Francesco Amato** e dall'ing. **Alfonso Maria Ponsiglione**, e dai professori **Sandro Rengo** e **Gianrico Spagnuolo**. Dall'idea all'impresa, il progetto al momento già gode di un business partner, **Maipex srl**, società italiana che produce e commercializza prodotti per l'implantologia, e un clinical partner, **Odontosynergy**, studio che li supporta nella validazione clinica dei risultati. Ma non è finita qui. L'obiettivo è creare una start up. Ora si lavora al rafforzamento del "software, perché abbiamo un prototipo hardware, che speriamo possa essere pronto presto per la pratica clinica".

Eleonora Mele



> Nella foto da sinistra: Parisa Soltani, Daniilo Calderone, Francesca Angelone e Niccolò Giuseppe Armogida

Ingegneria Biomedica

Ingegneria delle neuroscienze, il nuovo percorso della Magistrale

A Ingegneria Biomedica stanno dando buoni frutti le novità introdotte in questo anno accademico per potenziare l'offerta formativa: da un lato la riorganizzazione del secondo e terzo anno per "sanare il vulnus della scarsità di esami di Biomedica e irrobustire le materie caratterizzanti", racconta il prof. **Francesco Amato**, Coordinatore del Corso, dall'altro, per la Magistrale, il neoinstituito percorso in "Ingegneria delle neuroscienze". Sempre nell'ottica di "supporto alla scelta degli studenti e maggiore chiarezza" a marzo, prima dell'inizio del secondo semestre, si terranno i seminari di orientamento per gli studenti del secondo anno, in vista della biforcazione dell'ultimo anno, la scelta tra Informazione e Industriale, e del terzo anno per la scelta tra i cinque indirizzi della Magistrale, prima dell'inizio dell'anno accademico.

Un successo anche l'apertura del terzo anno nella sede di **San Giovanni**, che "molti studenti trovano più comodo da raggiungere rispetto ad Agnano o Fuorigrotta - spiega il prof. Amato - Si tratta di raddoppiare i corsi, è un'ulteriore fatica per noi, ma siamo contenti di offrire un ulteriore servizio ai ragazzi".

IL RICORDO DEI COLLEGHI

Francina, studentessa simbolo di Medicina, non ce l'ha fatta

La leucemia linfoblastica acuta con la quale ha convissuto fin dall'età di 14 anni se l'è portata via il 27 gennaio. **Francesca Antonioli**, appassionata studentessa di Medicina, è deceduta a soli 27 anni. Tre le recidive che l'hanno colpita nel corso del tempo, e non è bastato il trapianto di midollo osseo. Era il novembre del 2021 quando trovava una eco su queste pagine e altri media "Un midollo per Francina" - così la chiamava chi la conosceva - la campagna di sensibilizzazione e informazione sulla donazione lanciata da parenti, amici e colleghi di **Asmed**. In un messaggio dell'epoca, Francesca a proposito di un donatore compatibile diceva: "È importante fare qualcosa per gli altri, adesso. L'interesse per l'altro è alla base di un fu-

turo e di una civiltà migliori". Al dolore della famiglia, nei giorni successivi, si è affiancato il cordoglio di tutta la comunità accademica, in particolare della Scuola di Medicina e dei colleghi. "Le storie da raccontare sarebbero tantissime perché **Francina era estremamente presente nelle nostre vite**" - ha detto **Antonino Esposito**, Presidente **Asmed**, che ha ripercorso alcuni momenti legati all'amica e collega. "Dopo il trapianto, all'indomani del suo rientro all'università, le chiesi di entrare a far parte della nostra associazione attivamente, era evidente quanto valesse. Purtroppo questo periodo di rappresentanza è durato pochissimo, perché a ottobre 2023 è arrivata la terza recidiva, che l'ha portata a Roma per iniziare il ciclo di che-

mioterapie sperimentali". Nel frattempo, precisamente il 26 ottobre, si sarebbe tenuta l'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola di Medicina. "Pensai che dovesse essere lei a tenere il discorso al posto mio, era giusto così, aveva tantissimo da dire. E così è andata: nonostante avesse appena terminato un ciclo di chemio, riuscì a collegarsi a distanza e a pronunciare parole dolci, in un certo senso serene. Al di là della malattia, penso fosse veramente viva". E a questo punto, per evitare il rischio di cadere in qualsiasi retorica, non resta che tacere e limitarsi a far echeggiare le parole di Francesca stessa, che ne ha scritte tante e bene nella sua vita, esprimendo punti di vista mai banali e schierandosi in modo netto quando necessario - l'ultima in favore della Palestina. Ecco uno stralcio di quell'ormai famoso discorso del 26 ottobre 2023: "Mi chiedo, cosa rimarrà di me se dovessi morire? La mia media, i complimenti di un professore o le cativerie di un altro? Ricorderemo

con più romanticismo il tramonto o il confronto con un collega? Non siamo un voto, ce lo ripetiamo spesso, ma non ci crediamo sempre fino in fondo. Non mi importa di morire senza indossare la corona di allora. Mi importa di lasciare qualcosa di me a chi amo. Dobbiamo rimuovere il pensiero della corsa capitalista al successo perché sono troppi i ragazzi che soffrono per questo. Guardiamoci attorno, viviamo il presente, prendiamoci cura di noi, scopriamo quello che accade, informiamoci. Viviamo in una realtà terribile di conflitti e cambiamento climatico e dobbiamo prendere una posizione. L'istruzione è un'arma per capire". Purtroppo, pochi giorni fa la Scuola di Medicina è stata colpita da un altro lutto: il 1° febbraio, a causa di un arresto cardiaco, è deceduto **Lorenzo Lubrano**, studente di 27 anni che si sarebbe laureato a marzo. "Era un gigante buono", così Esposito in memoria del collega.

Open Day della Scuola di Medicina il 17 febbraio

La finalit  degli eventi di orientamento per il **prof. Nicola Zambrano**
“  aiutare a scegliere, ma anche a non scegliere”

La Scuola di Medicina e Chirurgia apre le sue porte a coloro che, domani, saranno matricole con il sogno del camice bianco. Offerta formativa, modalit  d'accesso ai Corsi di Laurea, sbocchi occupazionali, risorse: il tutto sar  presentato il 17 febbraio. Al mattino   prevista una **sessione plenaria in presenza alla quale parteciperanno 350 studenti**: *“parleremo di tutte le aree didattiche, comprese le sottoree - spiega il prof. Nicola Zambrano, docente di Biologia Molecolare, Coordinatore del gruppo di lavoro dell'orientamento e del tutorato interno alla Commissione didattica di Scuola - e offriremo una visione di insieme di tutte le risorse a disposizione: biblioteche, laboratorio di base, laboratorio di simulazione avanzata e il tutorato, sempre pi  strategico”*. A seguire, **nel pomeriggio**, l'Open Day si strutturer  su **sessioni on line specifiche** dedicate alle presentazioni settoriali

di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria, Farmacia, Biotecnologie per la salute, Professioni Sanitarie (Lauree Triennali) - *“in generale ci aspettiamo migliaia di adesioni, questa   ormai una formula rodata che vuole andare incontro alle esigenze dei numerosissimi studenti che non potranno raggiungerci fisicamente per svariati motivi”*. Oltre allo stesso Zambrano, toccher  ai professori **Simona Paladino, Carmela Nardelli, Teresa Rea e Giovanna Pierantoni** illustrare i servizi di Scuola, mentre i Coordinatori delle diverse aree daranno manforte sugli aspetti pi  orientativi.   bene sottolineare che quest'anno l'Open Day deve affrontare una questione irrisolta di non poco conto: **l'incertezza relativa ai test di Medicina e Odontoiatria**. Come riportato su queste pagine nei mesi scorsi, stando alle dichiarazioni della Ministra Bernini di novembre, il governo far  di tutto affin  il nuo-

vo sistema entri in vigore dal prossimo anno accademico - ovvero abolire il numero chiuso al primo semestre, consentendo l'iscrizione aperta a tutti gli aspiranti medici senza sostenere i test d'ingresso. Ma lo sbarramento, a ben vedere,   solo posticipato: per accedere al secondo semestre, infatti, gli studenti dovranno superare una serie di esami che, in base al risultato, li classificher  con un certo punteggio nella graduatoria di merito nazionale. Ad oggi, per , dei decreti attuativi nemmeno l'ombra, e fonti autorevoli hanno fatto capire ad Ateneapoli che la situazione   molto ingarbugliata e di non facile risoluzione. Lo stesso Zambrano parla di *“situazione fumosa che ci ha spinto a chiederci in Commissione se valesse la pena di organizzare la giornata di orientamento”*. La risposta   stata positiva ovviamente, e il docente spiega perch : *“la finalit  di questi eventi   aiutare a scegliere,*



re, ma anche a non scegliere. Le istruzioni d'uso i ragazzi possono trovarle ovunque ormai; mentre guidarli verso una scelta consapevole   un'attivit  che deve svolgere chi l'universit  la vive quotidianamente, ci  i docenti”. Infine, un consiglio: *“seguire passioni e predisposizioni, ma che siano naturali, motivate e personali”*.

Seconda edizione della **‘Spring School of Surgery’**. Lo scorso anno parteciparono pi  di 600 studenti

Una due giorni per mostrare cosa avviene in sala operatoria

Robotica, IA, ologrammi. **“La chirurgia   un mondo che sta subendo un'evoluzione tecnologica inarrestabile ed   necessario che gli studenti di Medicina ne siano al corrente”**. Allo scopo, dopo il grande successo dell'edizione 2024 - la prima in assoluto, con pi  di 600 partecipanti - riecco la **Spring School of Surgery**, una due giorni di porte aperte prevista per il **10 e 11 marzo**, organizzata dalla Scuola di Specializzazione in Chirurgia generale, che intende mostrare in diretta agli studenti di Medicina - in particolare agli indecisi - **cosa accade in una sala operatoria**, soprattutto alla luce delle ultime innovazioni tecnologiche, come spiega il prof. **Roberto Ivan Troisi**, ordinario di Chirurgia generale e Direttore dell'omonima Scuola. **I 650 futuri camici bianchi** - tante sono al momento le iscrizioni - **potranno assistere**, dall'Aula Magna “G. Salvatore”, **ad interventi di chirurgia generale che avverranno in parallelo in tre sale operatorie** (edifici 6 e 7) dalle 8:00 alle 18:00, colle-

gate in streaming - addirittura, ad alcuni gruppi sar  concesso di entrare direttamente in sala. *“Stando anche a quanto avvenne lo scorso anno, la manifestazione ottiene un ottimo riscontro tra gli studenti dei primi tre anni di Medicina - ancora Troisi - Segno che c'  la voglia, perch  no la necessit , di un approccio pi  diretto e verticale alla pratica clinica dopo la formazione di base”*. Nell'iniziativa sono state coinvolte ben **cinque Unit  Operative Complesse di Chirurgia**: *“vogliamo mostrare ai ragazzi interventi specifici che comprendono fegato, stomaco, pancreas, mammella, tiroide, varici, arti inferiori, asportazione di tumori cutanei. Ma non solo: nel contempo illustriamo tutte le ultime innovazioni tecnologiche, tanto dal punto di vista strumentale, quanto di preparazione del paziente per alcune patologie attraverso dei software”*. Per esempio a proposito del fegato: *“Tramite TAC si effettuano simulazioni 3D per capire meglio l'anatomia al fine di preservare*

parti dell'organo non affette da tumore ed essere quindi anche curativi asportando la malattia. Questo migliora il post operatorio e i risultati a lungo termine”. Certamente la continua evoluzione del settore pu  essere un mezzo per ridestare interesse negli studenti, ma di sicuro non basta per mettere la parola fine alla **crisi di vocazione** che attanaglia la Chirurgia generale: **“il trend nazionale degli ultimi anni ci racconta di un -50% alla voce iscrizioni, il che significa borse non assegnate. La situazione non   affatto bella”**. E i motivi sono tanti, forse troppi per poter rimandare ulteriormente una questione che, come tante carenze del Sistema Sanitario Nazionale, andrebbe affrontata in modo sistemico. *“Il percorso   molto lungo, la preparazione varia troppo da Scuola a Scuola, gli studenti dell'ultimo anno non vedono dove tutto questo possa condurli”*. C'  poi il fattore economico: **“le borse non sono attrattive, basti pensare che in Turchia uno specializzando percepisce il doppio;**

cosi come gli stipendi di un chirurgo sono meno della met  di uno stipendio medio europeo”. A questo si aggiungono **uno stile di vita che “impone dedizione, di non guardare mai l'orologio”** e il fatto che **“il medico   l'unico professionista che pu  essere sottoposto a tre tribunali diversi: aziendale, civile e penale, servirebbe una depenalizzazione”**. Queste le proposte di Troisi: *“oltre a capire quanti chirurghi serviranno nei prossimi dieci anni, bisogna puntare sulla qualit  dando a noi professori armi migliori per formare; snellire il lavoro amministrativo che gli specializzandi devono fare e portare gli studenti al quinto anno con un minimo di bagaglio”*. Quella attualmente seduta tra i banchi   la generazione che dovr  curarci: *“se falliamo sar  una catastrofe”*. In mancanza di un'azione centrale, chiude il docente, *“noi ci mettiamo la faccia con queste iniziative raccontando ai ragazzi cosa facciamo e adoperandoci al meglio per insegnare”*.

Claudio Tranchino

Open Day dei Dipartimenti di **Economia**

“Chi studia a Napoli sviluppa competenze che altrove sono meno spiccate”

È stata l'Aula Carlo Ciliberto, nel Complesso universitario di Monte Sant'Angelo, ad accogliere i numerosi studenti provenienti dagli istituti superiori del territorio campano che, nella mattinata del 29 gennaio, hanno partecipato all'evento dedicato alla presentazione dell'offerta formativa dei due Dipartimenti di Economia della Federico II. L'incontro, moderato dal giornalista **Enzo Agliardi**, si è aperto con l'intervento di **Lucia Fortini**, Assessore regionale alla Scuola e alle Politiche Sociali e Giovanili. Nel suo discorso, l'assessore ha sottolineato il valore e il ruolo fondamentale dei giovani nel territorio campano, senza però nascondere le difficoltà legate al percorso universitario: “*studiare è faticoso, non ci sono scorciatoie*”, ha affermato, ribadendo però l'importanza della formazione non solo accademica, ma anche personale. A chiudere il suo intervento, un selfie con gli studenti, simbolico primo scatto del loro percorso universitario.

A testimoniare l'interesse e la partecipazione, l'aula da 710 posti a sedere era gremita: le poltrone rosse tutte occupate, segno di quanto questo incontro fosse atteso e sentito dagli studenti. L'evento, dedicato alla presentazione dell'offerta formativa dei due Dipartimenti di Economia – **Scienze Economiche e Statistiche (DiSES)** ed **Economia, Management e Istituzioni (DEMI)** – ha visto la partecipazione dei rispettivi Direttori: i professori **Antonio Acconcia** e **Adele Caldarelli**. Il discorso dei due Direttori si è aperto con la proiezione di un video introduttivo, pensato per offrire alle future matricole un primo sguardo sulla realtà universitaria. Un breve ma efficace viaggio tra le aule, i laboratori e gli spazi di studio, utile per comprendere meglio l'ambiente in cui andranno a formarsi. I due Direttori hanno preso poi la parola presentando nel dettaglio l'offerta formativa dei rispettivi Dipartimenti e mettendo in luce le peculiarità che rendono unica l'esperienza di studio alla Federico II. “*Perché studiare?*”. A porre l'interrogativo è il prof. Acconcia, che risponde con un'analisi chiara e incisiva: studiare significa **ave-**



re accesso a opportunità lavorative migliori, con la possibilità di scegliere il proprio percorso anziché subirlo. Un'istruzione solida apre infatti le porte a un mercato del lavoro più ampio e qualificato, offrendo maggiore libertà e prospettive concrete. “*Perché scegliere l'Università Federico II?*”. Il docente non ha dubbi: “*Parliamo di un Ateneo con oltre 800*

anni di storia, un patrimonio di esperienza che inevitabilmente si traduce in metodi di insegnamento consolidati e in una qualità della docenza senza pari”. Una tradizione accademica secolare, dunque, che garantisce agli studenti una formazione solida e altamente competitiva. La prof.ssa Caldarelli, si è focalizzata su un altro quesito centrale: “*Cosa significa entra-*

re nel mondo universitario?”. Un passaggio che per gli studenti napoletani assume una sfumatura peculiare. “*Chi studia a Napoli sviluppa competenze che altrove sono meno spiccate: capacità logistiche, una vivacità intellettuale unica e una straordinaria attitudine alla risoluzione dei problemi*”, ha sottolineato. Qualità che, al termine del percorso accademico, si rivelano un vantaggio concreto nell'inserimento professionale.

Un quadro chiaro, dunque: formazione di alto livello e attitudine pratica si combinano per garantire ai giovani non solo un'istruzione eccellente, ma anche strumenti efficaci per affrontare il futuro con sicurezza e ambizione.

La parola ai laureati, oggi protagonisti nel mondo del lavoro

Uno dei momenti più significativi della manifestazione è stato il riscontro del valore della formazione federiciana, testimoniato dalla presenza di tre ex studenti che, grazie al titolo conseguito, hanno raggiunto importanti traguardi professionali. **Enzo Equestre**, **Ceo Emea di Ferragamo**, collegato da remoto, ha raccontato il suo percorso professionale a partire dal 1988, anno in cui ha conseguito la laurea, fino ad oggi. Una carriera ricca di esperienze - ha vissuto in 12 paesi diversi - che di recente lo ha riportato nuovamente in contatto con la Federico II. Attualmente, infatti, sostiene un corso con l'obiettivo di **avvicinare gli studenti al mondo complesso della moda, andando oltre l'idea superficiale che spesso se ne ha**. Ha spiegato come nascono la distribuzione, la connessione e l'organizzazione delle attività aziendali, stimolando così l'attenzione su un settore d'eccellenza non solo per il **Made in Italy**, ma anche per il **Made in Naples**. Tornata nei luoghi dove ha trascorso tante ore di studio e formazione, **Giuliana Palumbo**, Direttore Generale della **Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa** presso il Ministero del-

...continua a pagina seguente

Novità dal Dises

- **Nuova manifestazione di orientamento**: gli studenti delle scuole superiori avranno l'opportunità di immergersi nel mondo accademico del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DiSES) **dal 10 al 14 febbraio**. Gli incontri possono essere seguiti tutti o in parte. Offerta formativa, opportunità di carriera, testimonianze di laureati di successo; servizi offerti dall'Ateneo per supportare gli studenti durante il loro percorso accademico; seminari tematici (*Le scienze economiche per capire la società*; *Economia e spazio geografico*, *l'insostenibilità del fast fashion*; *Big data in finanza*; *Comprendere le diseguaglianze con gli strumenti dell'economia*; *Manipolazione del messaggio pubblicitario*) tenuti da esperti del settore su argomenti di attualità in Economia, Finanza e Turismo: i tre momenti in cui si articola la manifestazione. Si parlerà anche in maniera diffusa dei test di autovalutazio-

ne per l'area economica. Per partecipare agli incontri, è necessario contattare la prof.ssa Rosaria Romano, referente all'orientamento del Dipartimento, all'indirizzo e-mail rosaroma@unina.it.

- **Borse di studio** (e sgravi sulla contribuzione) per l'anno accademico 2025-2026 a studenti stranieri (fino a 7.000 euro) in ingresso per un Double Degree e laureati al di fuori della Campania (fino a 4.000 euro) che abbiano conseguito una Laurea Triennale o equivalente e si iscrivano alle Magistrali offerte dal Dises in Economia e Commercio, Finanza ed Economia e Finanza (LMEF) in lingua inglese. Il 28 febbraio è il termine per inviare la domanda. I candidati devono possedere una solida formazione universitaria in materie economiche e/o quantitative e per LMEF anche una buona padronanza della lingua inglese. L'iniziativa rientra nel programma 'Dipartimento di Eccellenza'.

...continua da pagina precedente

la Giustizia, ha colto l'occasione per riflettere sul ruolo che la Federico II ha avuto nel suo percorso. Ha sottolineato l'importanza del **rigore metodologico acquisito durante gli studi**, che le ha permesso di comprendere il funzionamento dei sistemi economici e di porsi le giuste domande per trovare le giuste risposte. Ha anche evidenziato il valore delle persone incontrate, dai professori di altissimo livello ai contatti con realtà internazionali, sottolineando come il sapere economico possa essere applicato in molteplici ambiti. La sua esperienza ne è un esempio concreto, dato che oggi lo applica al funzionamento dei sistemi giudiziari. L'ultimo intervento, ma non meno importante, è stato quello di **Elena Tenuta, Director presso Deloitte**. Attraverso un flashback, ha ricordato di quando, 25 anni fa, si è posta la stessa domanda che oggi si pongono molti studenti: **"Cosa voglio fare da grande?"**. Ha descritto il suo percorso come una **valigia da riempire per un viaggio**, inizialmente con l'essenziale, lasciando spazio a nuove esperienze in grado di arricchire il cammino. Non ha nascosto che gli studi siano stati per lei un allenamento impegnativo, ma anche fonte di crescita, e ha individuato tre elementi fondamentali che l'hanno accompagnata: **la curiosità di sapere, l'energia positiva e il supporto dei professori**, che

l'hanno candidata per l'azienda in cui oggi lavora. Ha concluso il suo discorso con una domanda agli studenti: **"Siete pronti a partire? Non dimenticate la valigia"**.

Come il turismo diventa digitale

Per approfondire le opportunità offerte nel settore economico, sono state organizzate diverse aule tematiche dedicate a specifici argomenti. Tra i laboratori proposti: **'L'azienda: profili introduttivi e casi reali a confronto'**, **'L'impresa responsabile: la lezione di Adriano Olivetti'**, **'Giochiamo con l'economia: alla scoperta degli equilibri'**, **'Avversione al rischio, scommesse e investimenti finanziari'**, **'L'arte di sorprendere: come l'intelligenza artificiale trasforma l'ospitalità in esperienze memorabili'**, **'Il turista digitale'**. Proprio su quest'ultimo tema i professori **Massimo Aria e Sergio Beraldo** (Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale) sono intervenuti sulla connessione tra turismo e analisi dei dati. Il prof. Aria ha evidenziato come, **anche in un'aula con circa 200 persone, i motori di ricerca come Google possano registrare la nostra presenza attraverso i dispositivi mobili**. Sono in grado di rilevare che siamo seduti e fermi e, una volta usciti dall'aula, possono per esempio suggerirci nuove connes-



sioni social basandosi sulla nostra posizione. Grazie agli algoritmi statistici, le piattaforme di streaming e i siti di e-commerce riescono a conoscerci sempre meglio e, di conseguenza, a consigliarci serie TV, film, musica e persino prodotti da acquistare. Nel settore turistico, la conoscenza dell'analisi quantitativa è fondamentale: saper leggere e interpretare i dati permette di prendere decisioni più informate, superando l'approccio intuitivo del passato. Comprendere il profilo del turista consente di personalizzare servizi e offerte, migliorando l'esperienza com-

pletiva e incentivando la fidelizzazione. In un mondo sempre più connesso e guidato dai dati, il prof. Aria ha sottolineato come questo Corso sia in continua evoluzione: si adatta costantemente alle nuove tecnologie e ai cambiamenti del mercato, offrendo agli studenti strumenti sempre più avanzati per interpretare e sfruttare le informazioni. Non si tratta di un sapere statico, ma di una conoscenza dinamica, capace di trasformare il turismo in un settore sempre più innovativo e orientato all'esperienza del viaggiatore.

Lucia Esposito

Le iniziative della cattedra del prof. Troncone

"Il Diritto penale va trattato anche nella prassi"

Ripartono le attività della cattedra di **Diritto Penale** del prof. **Pasquale Troncone**. Tra seminari e uscite didattiche in divenire, è in arrivo un semestre ricco di appuntamenti. Per quanto riguarda gli approfondimenti extracurricolari, la scelta degli argomenti strizza un occhio soprattutto a quei temi che potrebbero avere importanti ricadute nell'ambito dei concorsi pubblici, con l'obiettivo di andare al di là del solo apparato teorico e normativo. Del resto, come stesso il prof. Troncone ribadisce: **"il Diritto penale va trattato anche nella prassi"**. Da segnare in calendario, allora, gli incontri dell'11 febbraio alle 14.30, relatori l'avv. Flavio Di Bonito e il dott. Giovanni Trione Ab-

bagnano **"sul tema normativo dell'offensività. Tentativo e Reato impossibile"**. Ancora, il 25 febbraio alle 12.30 si parlerà di **"Concorso di persone nel reato: doloso-colposo. La colpa d'equipe"**, con gli avv. Ferrari e Orabona e, in ultimo, con i dottori Della Ragione e Di Franco si entrerà nel vivo della criminalità organizzata, con **"il regime giuridico del concorso esterno all'associazione di tipo mafioso"**. Un ringraziamento, da parte del prof. Troncone, a tutti coloro che, ci tiene a sottolinearlo, offrono gratuitamente il loro tempo a queste attività. Buon proposito per questo semestre, inoltre, è quello di poter portare con sé gli studenti in **una giornata di studio presso il carcere di Poggiore-**

Diritto Costituzionale CICLO DI SEMINARI

Ha preso il via un ciclo di seminari della III cattedra di Diritto Costituzionale. Gli argomenti sono tratti dal testo della prof.ssa **Giovanna De Minico, Libertà Virtuali. Costituzione e Mercato**, Merita, 2024. Gli appuntamenti in calendario in Aula Coviello, ore 14.00 - 15.30: 12 febbraio dott.ssa Maria Francesca De Tullio **'I diritti fondamentali e il loro bilanciamento all'epoca della quotidiana emergenza'**; 19 febbraio, dott.ssa De Tullio **'I conflitti di attribuzione, l'autodichia e le prerogative parlamentari'**; 26 febbraio, dott.ssa Michela Tuozzo **'Nuova tecnica per nuove disegualianze'**; 5 marzo, dott. Vincente Pierluigi Grossi, **'Giustizia e intelligenza artificiale: un equilibrio mutevole'**; 12 marzo, dott.sse Emanuela Palomba e Michela Parente **'ChatGPT e l'Intelligenza artificiale generativa: quali regole?'**; 19 marzo, dott. Vincente Pierluigi Grossi **'Diritti - Regole - Internet'**.

le, probabilmente nel mese di marzo, durante la quale il prof. Troncone tratterà le norme della Costituzione che riguardano la materia. Per lui, **"i ragazzi devono girare per le istituzioni dove si fa giustizia penale"** e, dunque, manifesta la

volontà di organizzare non solo delle visite in tribunale, ma anche di portare non solo gli studenti di **Diritto Penitenziario**, com'è stato negli anni scorsi, ma anche quelli di Diritto Penale presso l'**Istituto penitenziario minorile di Nisida**.

A “Sono andata a scuola fino alla seconda elementare. Non ho fatto le vaccinazioni. Non potevo avere un lavoro. Avevo paura dei carabinieri, avevo paura di tutti. Mi sentivo imbarazzata, mi sentivo troppo male: erano tutti normali e io mi sentivo diversa. Se andavo in ospedale mi chiedevano la carta d’identità e io non l’avevo e vivevo con la paura dentro di me. Non ci avevo creduto inizialmente, non pensavo di poter avere un’identità: ho perso tanto tempo e speso tanti soldi, e la rabbia dentro di me cresceva perché non riuscivo a raggiungere ciò che sognavo. Grazie alla clinica, ora nei sogni ci credo: sono rinata”. Lei è **Milena Todorovic**, “apolide riconosciuta”. Una vita vissuta da invisibile: senza cittadinanza, senza documenti, senza identità. Senza diritti. Poi, l’incontro con la Clinica legale del Dipartimento di Giurisprudenza: riceve assistenza legale, finalmente, ottiene il permesso di soggiorno. Per la prima volta, è davvero una persona agli occhi dello Stato italiano. A portare in aula, il 28 gennaio, la storia di Milena sono stati la prof.ssa **Flora Di Donato**, alla guida della Clinica legale, in collaborazione con l’associazione studentesca US, rappresentata dal presidente **Rocco Capasso**: un incontro che ha voluto raccontare un progetto fatto di persone, empatia e competenze messe al servizio della giustizia sociale. Nata nel 2017, sposando l’idea di dare la possibilità agli aspiranti giuristi di assistere ad operazioni legali, un po’ come fanno i colleghi di Medicina, ha mosso i primi passi occupandosi di casi di persone richiedenti asilo o donne vittime di tratta, per poi concentrarsi sulla popolazione rom, tramite il programma ‘Justrom’ del Consiglio d’Europa. Nel 2021 viene individuata dall’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) per un progetto a tre con l’International University College di Torino e l’Università di Roma Tre: la ‘Statelessness legal clinic’, per l’assistenza legale delle persone apolide, nel quale, tutt’oggi, è attiva. Ma che cos’è un apolide? Come sancisce la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell’ONU, avere una cittadinanza è un diritto di ogni essere umano, per cui “l’apolidia non è semplice anomalia giuridica, ma una vera e propria violazione dei diritti umani, in quanto non avere una cittadinanza ostacola il godimento di altri diritti: iscriversi all’u-

Clinica Legale: un progetto fatto di persone, empatia e competenze messe al servizio della giustizia sociale

niversità, prendere la patente, viaggiare, richiedere un’abitazione”, ha commentato **Enrico Guida** che, come ‘protection associate’ presso l’UNHCR, segue il progetto. I dati raccolti dall’Alto Commissariato delle Nazioni Unite rivelano che quello dell’apolidia è un problema di portata globale: **nel mondo ci sono almeno 4.4 milioni di persone senza alcuna cittadinanza, di cui circa 3000 si trovano in Italia**. Di queste, poi, più o meno 2250 appartengono alle comunità rom: provengono, in particolare, dall’ex Unione Sovietica, Cuba, Cina, Palestina... perché le cause dell’apolidia sono, soprattutto, la disgregazione di Stati, le guerre o il far parte di minoranze perseguitate o non riconosciute nel proprio territorio di provenienza.

Campi rom, “6 bagni chimici per 300 persone”

La necessità segnalata da queste persone di avere un’assistenza qualificata, fatta sì di competenze, ma anche di contatto umano, ha portato allora l’UNHCR a scegliere di investire nella formazione dei giovani attraverso proprio le Cliniche legali, erogando sei borse di studio per ogni università partner del progetto. Tra le studentesse che ne hanno beneficiato **Maria De Mizio**, **Carmen Rivetti** ed **Emanuela Ippolito**: i loro racconti sono ambientati tra i campi rom di **Scampia** e **Giugliano**, dove si concentra l’intervento della clinica legale. Tra questi, c’è quello di via Carrafiello: “Solo 6 bagni chi-

mici per oltre 300 persone, di cui più della metà sono bambini, che vivono in roulotte (se ci sono) o in capanne e giocano nel fango, circondati da animali, a rischio di contrarre malattie che potrebbero portare ad epidemie all’interno del campo”, racconta Carmen. Aiutare tutti loro ad ottenere i documenti non è semplice, se poi sono donne ancora meno: non vengono vaccinate, non vengono mandate a scuola... vengono sostanzialmente ‘adultizzate’ in vista del matrimonio: ciò aggrava la dispersione di importanti tracce che potrebbero ricostruirne l’identità, sul piano giuridico. Se diventassero madri, i loro figli prenderebbero, con ogni fortuna, la cittadinanza del padre che avrà avuto, nel frattempo, più chances di essere riconosciuto. Intanto loro, le madri, resteranno immobili in una condizione di invisibilità, marginalizzate nella loro stessa famiglia, in cui tutti potranno spostarsi, tutti potranno viaggiare, tutti potranno esibire i documenti: tutti tranne loro. Serve allora un approccio molto umano, “che abbatta le simmetrie”, come spiega Maria: “Quando entriamo nel campo, cerchiamo anzitutto di rendere queste persone coscienti del fatto che hanno diritto ad avere dei documenti, a sentirsi qualcuno, e che potrebbero arrivare ad avere anche lo status dei cittadini, se ne hanno i requisiti”. Un’esperienza che ha arricchito i ragazzi che si sono spesi nella Clinica legale non solo sul piano umano, ma anche professionale: molti ex borsisti oggi sono nell’UNHCR o svolgono la pratica forense presso lo

studio legale dell’avv. **Luigi Migliaccio**, che collabora al progetto in qualità di responsabile delle attività di lawyering, su mandato dell’UNHCR.

Casa Bartimeo, un nuovo centro di accoglienza

Ma la Clinica legale continua a crescere: appena sarà attivato, a febbraio, fornirà assistenza legale presso uno sportello d’ascolto istituito nel nuovo centro di accoglienza ‘Casa Bartimeo’, al Corso Umberto I, curato dall’Arciconfraternita dei Pellegrini e rappresentata dall’avv. **Nicola Lavorgna**: “una grande catena di solidarietà”, come l’ha definita, che coinvolgerà il Tribunale di Napoli, l’UNHCR, la Federico II, la Caritas, la Comunità di Sant’Egidio e la Diocesi di Napoli in un percorso di formazione finalizzato al che “l’approccio che si ha per l’aiuto agli ultimi sia multidisciplinare e sarà ciò che contraddistinguerà tutti i magistrati e gli avvocati del futuro”. Un luogo di accoglienza che unirà più competenze, dagli psicologi agli avvocati, ai mediatori culturali, e dove si investirà sulla formazione dei giovani tramite l’erogazione di alcune borse di studio. Nel corso dell’incontro, poi, si è entrati nel vivo anche degli aspetti più tecnici e sociali della protezione internazionale e dell’ascolto e l’orientamento dei richiedenti asilo, grazie al contributo della dott.ssa **Cristina Correale**, Giudice della Sezione Specializzata del Tribunale di Napoli in materia di Immigrazione e Protezione Internazionale, seguito da **Elisabetta Zevola** dell’UNHCR, che si è occupata della creazione del Centro Polifunzionale Comune del Comune di Napoli: un luogo unico come punto di riferimento per tutti i servizi per l’integrazione. A concludere, la prof.ssa **Giuliana Di Fiore**, docente di Diritto dell’ambiente e della Clinica legale ambientale, che ha collaborato nell’ambito di un progetto di educazione ambientale che ha coinvolto i bambini rom e non dell’area di Scampia, all’insegna dell’inclusione.

Giulia Cioffi



A Cosa c'entra l'esame di Economia Politica a Giurisprudenza? Sono da poco ricominciate le lezioni del primo anno e questo semestre le matricole dovranno fare i conti con la micro e la macroeconomia. Temutissime da chi ha scelto di studiare il diritto per fuggire dalla matematica, non destano meno preoccupazioni a chi con i numeri se la cavava abbastanza, ma si ritrova ad approcciare a nozioni di tutt'altra natura rispetto a quelle giuridiche, con cui ha già un po' rotto il ghiaccio negli scorsi mesi. **Come prepararsi al meglio per questo esame? Soprattutto: è davvero così terribile? Ne abbiamo parlato con il prof. Francesco Purificato, docente di Economia Politica e Politica Economica, che subito rassicura: "Al di là della fama che ha questo insegnamento, le nozioni di algebra e geometria necessarie sono veramente basilari: bastano due ore per recuperarle e non è affatto necessario provenire dal liceo scientifico. Sono per la maggior parte argomenti che**

Economia Politica: le nozioni di algebra e geometria necessarie "sono veramente basilari, bastano due ore per recuperarle"

si studiano alle scuole medie". All'apparenza un po' a sè stante rispetto agli altri insegnamenti del Corso di Laurea, offre invece competenze cruciali per tanti sbocchi professionali che una laurea in Giurisprudenza può aprire: "Ciò che il futuro giurista apprende qui gli permetterà sia di interagire con il mondo delle imprese, perché sarà in grado di comprenderne le logiche e di padroneggiare la terminologia, sia con la Pubblica Amministrazione: sono conoscenze richieste nei concorsi pubblici sia per dialogare, all'interno dell'amministrazione, con altri profili professionali di natura economica, sia se si sceglie un profilo giuridico. Pensiamo alla legge di bilancio: chi svolge tutti i lavori preparatori ha bisogno di avere consapevo-

lezza sul suo impatto". Inoltre, anche negli anni a venire, insegnamenti a sfondo economico si ripresenteranno o potrebbero ripresentarsi nel vostro percorso: ad esempio Scienze delle finanze, insegnamento che trasmette conoscenze fondamentali per concorsi nella Pubblica Amministrazione, ma anche Diritto dei mercati finanziari o Politica Economica, al quinto anno. Come approcciare, allora, allo studio? "Partite dalle nozioni di base e su quelle costruite la comprensione dei concetti più complicati. La difficoltà può sempre sorgere, per qualunque argomento, e quando lo studio diventa ostico ci si deve avvalere degli strumenti che l'Ateneo mette a disposizione". Altra particolarità di questo esame è il suo compor-

si sia di una parte orale che di una parte scritta, che sarà con ogni probabilità l'unico esame scritto che vi capiterà di sostenere durante l'intero percorso di studi. Fondamentale, allora, prendere dimestichezza con le letture dei grafici e gli esercizi che saranno oggetto del compito. L'ideale sarebbe sicuramente, a detta del prof. Purificato, seguire il corso. Laddove, però, ciò non dovesse essere possibile, "venite al ricevimento. Più sembra complicata la materia, più è necessario farsi guidare dal docente, con tutte le attività che facciamo per aiutare gli studenti anche ad auto-verificarsi e capire se si stanno preparando adeguatamente o se lo studio non sta producendo i risultati attesi".

Giulia Cioffi

Lo sport non solo momento ludico: il settore schiude tante opportunità professionali

Sarebbe anacronistico considerare lo sport solo come un momento ludico: tutelato dalla Costituzione per l'importanza che ricopre nello sviluppo psico-fisico delle persone, offre ad oggi sbocchi professionali importanti per i neolaureati, soprattutto in Giurisprudenza. Queste sono le motivazioni che hanno spinto la prof.ssa **Maria Camilla Spena**, docente di Diritto Sanitario, e il prof. **Francesco Rossi**, Direttore della Scuola di Specializzazione per le professioni legali, ad invitare in aula professionisti che operano a vario titolo nel mondo sportivo con un obiettivo chiaro: **aprire nuove opportunità post-laurea per i futuri giuristi**. Ecco che, allora, durante l'incontro del 23 gennaio *'Sport, salute e diritto'* si è passati dal trattare delle problematiche penali del settore sportivo, con il dott. **Paolo De Angelis** (Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Cagliari) agli aspetti economici con il commercialista **Andrea Mancino**, responsabile della Commissione fiscale CONI. Poi, gli aspetti dell'associa-

zionario e degli enti del terzo settore, con l'avv. **Manuela Olivieri Mennea** (Presidente della Fondazione Pietro Mennea) e il delegato per la sezione di Napoli, **Andrea Falcone**, **Stefano Gobbi** (Responsabile Progetti Sociali e Terzo Settore) e **Maurizio Marino** (Presidente di Napoli Marathon). Ancora, la tutela legale dei singoli atleti, e dunque gli aspetti più giuslavoristici e relativi al diritto alla salute, con lo **studio legale Scaccabarozzi** (che segue calciatori come il giocatore **Alessandro Buongiorno**, della S.S.C. Napoli) e, rimanendo nel mondo del calcio: l'avv. **Matteo Marani**, Presidente della Lega Pro; **Gianluca Monti**, responsabile della Comunicazione e Marketing del Sorrento Calcio; **Giuseppe Santoro**, Dirigente Area Sportiva della S.S.C. Napoli e l'avv. **Luca Peluso** di DODICI Sports Management, per gli aspetti giuridici legati al calciomercato. Presenti anche l'avv. **Ivan Simeone**, dello studio legale Simeone LUMA Sports Law Compliance, e il prof. **Piero Sandulli**, responsabile del Master in

Tirocinio curriculare presso l'Istituto di Studi giuridici Militerni

Sono aperte le candidature fino al 10 febbraio per 1 tirocinio curriculare di 100 ore presso l'Istituto di Studi giuridici Militerni – Polo di Biodiritto nei mesi di febbraio-aprile. Possono candidarsi gli studenti che risultino iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale o a ciclo unico in Giurisprudenza presso la Federico II con una media voti a partire dal 27. Le candidature, che possono essere inviate esclusivamente a corsi@mcmiliterni.it, devono contenere curriculum vitae (formazione di base; conoscenze informatiche; tirocini; esperienze lavorative); curriculum universitario (media aritmetica degli esami, crediti acquisiti); autocertificazione della veridicità delle informazioni fornite, firmata, scannerizzata insieme al documento di identità); lettera motivazionale (massimo 2000 caratteri spazi inclusi). Il candidato che avrà superato la selezione sarà impegnato nella realizzazione di attività di scrittura volte ad acquisire tecniche di redazione di atti giuridici.

Giustizia Sportiva presso l'Università La Sapienza di Roma. Insomma: una rappresentazione variegata delle opportunità professionali che il settore sportivo offre perché del resto, come sottolinea la prof.ssa Spena, *"in una società sportiva di qualsiasi disciplina servono tante figure diverse: da chi si occupa delle risorse umane, all'attività contrattuale, alla tutela sanitaria, fino alla comunicazione e molto altro"*. Un incontro teso a distinguersi per un *"forte carattere applicativo pratico"*, come spiega la prof.ssa Spena. Cifra identitaria che ci si propone di man-

tenere anche nei prossimi appuntamenti, che verranno organizzati nei mesi a venire: *"Basta convegni di area - afferma la prof.ssa Spena - I nostri studenti non devono perdere tempo e devono uscire da questi incontri con informazioni concrete sul dove possono intradarsi. Vogliamo dare loro quanti più collegamenti possibili con società e strutture legali per favorire stage formativi sia pre che post-laurea, per tenere il passo con i grandi cambiamenti che stanno stravolgendo il mondo del lavoro, anche in ambito giuridico"*.

Giulia Cioffi



V: orientiamo

giornate di
orientamento



io scelgo
l'Università
Vanvitelli

10 > 11 aprile 2025

Viaggio nell'Università Vanvitelli.

Vieni a scoprire i corsi di laurea,
i servizi, le opportunità internazionali
e le agevolazioni per te.

PRENOTA da febbraio la tua partecipazione sul sito

www.vanvitelliorienta.it



Due nuovi percorsi Magistrali a Studi Umanistici

Partiranno dal prossimo anno accademico. Sono: 'Archeologia del Mediterraneo' e 'Patrimonio Culturale, Storia delle Arti e Museologia'

basti pensare all'immenso patrimonio archeologico del territorio. Era quindi naturale pensare a un Corso che valorizzasse questa vocazione, con un'attenzione particolare alle tecniche innovative oggi indispensabili per lo studio e la tutela dei beni archeologici".

L'altro nuovo arrivato, 'Patrimonio Culturale, Storia delle Arti e Museologia', si propone di formare specialisti della storia dell'arte con un focus sulla conservazione e la gestione del patrimonio artistico con approfondite conoscenze di carattere teorico, storico e critico-metodologico, unite ad avanzate competenze nell'ambito delle Digital Humanities applicate non solo alla ricerca ma anche alla fruizione, comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Agli studenti è offerta la possibilità di costruire il proprio piano di studi, individuando tra i quattro curricula attivati: **Medievale, Moderno, Contemporaneo, Museologico**. Si tratta dunque di "un percorso preferenziale grazie al quale ottenere una solida preparazione in senso sia cro-



dipartimento studi umanistici

nologico che diacronico, accordando particolare attenzione tanto agli aspetti metodologici quanto ai risvolti applicativi, con un'impostazione che coniuga un approccio personalizzato con l'aspettativa di un alto livello di preparazione".

Entrambi i Corsi punteranno su una **didattica innovativa e laboratoriale**. "Abbiamo voluto rafforzare la componente seminariale e le attività pratiche - informa il Direttore - *Gli studenti di Archeologia svolgeranno parte della loro formazione direttamente nei parchi archeologici, nei siti di scavo e nei musei, mentre coloro che sceglieranno il percorso in Patrimonio Culturale avranno la possibilità di partecipare a progetti di ricerca e stage presso istituzioni museali, biblioteche e archivi*".

Grande attenzione sarà riservata anche all'**internazionalizzazione**, con accordi in via di definizione con università e istituzioni culturali estere: "Per entrambi i percorsi gli studenti potranno optare per un programma di doppio titolo di laurea (Double Degree). Vogliamo che i nostri ragazzi abbiano la possibilità di confrontarsi con realtà accademiche e professionali internazionali, acquisendo esperienze preziose per il loro futuro".

La riformulazione dell'offerta formativa è stata accolta con entusiasmo dagli studenti e dagli organi accademici. Il processo di revisione ha coinvolto attivamente la **Commissione Paritetica**, garantendo che le nuove lauree rispondessero anche alle **esigenze e ai suggerimenti della componente studentesca**. "Ci teniamo a formare professionisti in grado di operare in contesti sempre più complessi e dinamici, capaci di coniugare il rigore della ricerca con le nuove sfide della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale", conclude Mazzucchi.

Giovanna Forino

Società Napoletana di Storia Patria

La storia di Napoli più accessibile grazie ad eventi di divulgazione culturale

Il 2025 segna un anniversario straordinario per Napoli: il compimento di 2500 anni di storia. Un'occasione che coinvolge istituzioni culturali e accademiche in un ampio programma di eventi. Spicca il contributo della **Società Napoletana di Storia Patria**, che vede tra i suoi protagonisti volti noti del **Dipartimento di Studi Umanistici**: "un alleato fondamentale nel promuovere la ricerca storica e la divulgazione culturale, con l'obiettivo di rendere la storia di Napoli e del Mezzogiorno di Italia più accessibile alla cittadinanza, in particolare alle giovani generazioni", sottolinea il prof. **Francesco Senatore**, docente di Storia Medievale e membro della Società Napoletana di Storia Patria. Di fronte ad un anniversario così rilevante, "tutto il Direttivo ha lavora-

to insieme, sotto la guida della prof.ssa **Renata De Lorenzo** - docente di Storia Contemporanea e Presidente della Società - per redigere un programma di quattro percorsi tematici". Si tratta di progetti di fondamentale importanza, anche perché "la celebrazione dei 2500 anni coincide con quella dei 150 anni della Società". Il primo evento, partito il 17 gennaio, **Voce Mediterranea**, comprende una serie di concerti e conferenze sulla musica del Mediterraneo, organizzati in collaborazione con l'Associazione Scarlatti. "Questo ciclo esplora **la musica dal mondo arabo alla tradizione barocca, fino ai suoni popolari e colti**. Un percorso in sette tappe, con ascolto dal vivo e approfondimenti a carattere divulgativo, che proseguiranno fino al 17 maggio".

Altre tre iniziative sono in fase di programmazione avanzata. La prima: **'Accadde nel Castello'**, un ciclo di incontri su eventi significativi accaduti nel Castel Nuovo, meglio conosciuto come Maschio Angioino, dove ha sede la Società: "dall'edificio romano su cui sorge ai bombardamenti del 1943, passando per i nuovi ritrovamenti nel cantiere della metropolitana. Fulcro del 'racconto', che si avvarrà di brochure, percorsi musicali, piccole mostre, brevi video professionali e fumetti, è il patrimonio della Società (libri, manoscritti, monete, pergamene, stampe e disegni)". Racconto, linguaggio e aggregazione sono le parole chiave del **Laboratorio di graphic novel 'Disegnare la storia/costruire il futuro'** che si terrà "presso l'Istituto Caselli (Bosco

di Capodimonte). Il laboratorio, che si avvale della collaborazione dell'Accademia delle Belle Arti e dei Licei artistici coordinati nel Polo delle Arti, è destinato ai ragazzi a rischio tra i 13 e i 18 anni. I soggetti della graphic novel sono legati alla storia della città e alla memoria dei luoghi". Infine, un viaggio **alla scoperta dei Casali di Napoli capitale nel Medioevo e nell'età moderna**: "Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio erano tre dei numerosi casali di Napoli. Divenuti comuni autonomi nell'Ottocento, nel 1926 sono stati aggregati alla città e attualmente costituiscono la sesta municipalità. In collaborazione con quest'ultima e con le associazioni giovanili del territorio, si produrranno alcuni docufilm sui momenti più significativi della sua storia, recuperando immagini e documenti a stampa del passato". Tutte le iniziative, gratuite, "sono aperte a chiunque sia interessato".

Gi. Fo.



Intervista alla Presidente del Corso di Laurea e agli studenti

Infermieristica a Caivano

"sede ben attrezzata e collegata"

Due date simbolo. Il 20 dicembre: la cerimonia di apertura e inaugurazione alla presenza del Ministro Anna Maria Bernini e del Prorettore Vicario Italo Angelillo tra gli altri. Il 7 gennaio: l'inizio delle lezioni in presenza. Il nuovo Polo universitario di Caivano ha aperto ufficialmente le porte ai primi **25 studenti di Infermieristica**. "Sono entusiasta – ha detto ad Ateneapoli la prof.ssa **Angela Nebbiosio**, Presidente del Corso – ho seguito la vicenda in prima persona, a partire dalla visita dell'Anvur dello scorso maggio, c'è tanto orgoglio". E i motivi per essere soddisfatti sono più di uno: "Innanzitutto **siamo felici per Caivano e i suoi abitanti** – anche io vengo dalla periferia – nel tempo abbiamo intenzione di organizzare anche delle iniziative che coinvolgano tutto il quartiere: in primavera metteremo su un evento di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne". In secondo luogo, la



> La prof.ssa Angela Nebbiosio

nuova sede consente di "offrire formazione universitaria ad un numero maggiore di studenti. Sono stata più volte in sede per incontrare i ragazzi e devo dire che mi sono sembrati molto contenti". La conferma diretta arriva da **Mario Sannino**, referente degli studenti. "La sede è ben attrezzata e collegata con i mezzi pubblici e le attività circostanti – ha detto – anche l'organizza-

zione didattica è ottima grazie ai docenti. Speriamo si riesca a formare altre classi di studenti il prossimo anno, così da portare ulteriore movimento". E ha un valore simbolico anche il fatto di essere tra i primi studenti ad aver inaugurato il nuovo Polo, in un quartiere attanagliato da uno stigma duro a morire: "Vogliamo segnare un punto di svolta e aiutare Caivano a rifiorire". Al di là dell'aspetto emotivo, la docente entra anche nel merito di **didattica e infrastruttura**. "Potremmo fruire di più aule, ma al momento ce ne basta una (il Polo ospita anche Scienze Motorie della Parthenope, anche se è la Vanvitelli ad essere capofila del progetto, ndr), direi che siamo messi bene. Di sicuro nei prossimi tempi **la sede andrà arricchendosi anche dell'Aula Magna**, nella quale ci sono ancora lavori in corso". Essendo una laurea professionalizzante, quando si parla di Infermieristica non si può evitare di fare cen-

no al tirocinio: "la sede di Caivano si appoggia all'Asl Napoli 2 Nord, presso diversi ospedali e, come scritto nel documento di progettazione stilato per la visita dell'Anvur, i ragazzi potranno utilizzare anche le aule e le strutture del vecchio Policlinico, dove abbiamo manichini, attrezzature computerizzate e altro".

"Va dato più peso all'inglese"

Approfondendo dell'apertura del nuovo Polo, il coordinamento del Corso ha risolto anche la **questione degli OFA, quest'anno non ancora assolti, inserendoli nel regolamento didattico**. Gli studenti, va ricordato, "maturano obblighi formativi aggiuntivi, se non superano la soglia del 50% di risposte corrette al test di ingresso nelle materie di base, ovvero chimica, fisica e biologia". A tal proposito Nebbiosio ha aggiunto: "l'abbiamo fatto la settimana scorsa e ho cercato di rendere la procedura il più semplice possibile, offrendo supporto tramite **videolezioni** caricate su una piattaforma utilizzata dall'Ateneo. **I ragazzi erano un po' timorosi dalla novità, ma hanno superato tutti il questionario**". Ma non è tutto: **internazionalizzazione e digitalizzazione** sono gli obiettivi in agenda – "il regolamento didattico potrebbe essere aggiornato ulteriormente, cerchiamo di essere sempre al passo con i cambiamenti del mondo del lavoro". E infatti, secondo la prof.ssa Nebbiosio "va dato più peso all'inglese. I territori presentano proprie peculiarità e l'infermiere, per esempio dove c'è maggiore presenza di stranieri, deve sapersi rapportare anche con chi non parla l'italiano". Conferma sulla qualità complessiva di Infermieristica arriva anche da **Mariagrazia Bianco**, 23 anni, rappresentante e studentessa del terzo anno della sede di Napoli. "Parto dagli spazi e dalle infrastrutture: siamo molto fortunati, pur essendo in tanti riusciamo a partecipare a tutte le attività. A livello formativo abbiamo fatto esperienza in tutte le aree, assorbendo competenze di ogni tipo, grazie soprattutto a docenti di alto livello che sanno come trasmettere tanto le conoscenze teoriche che quelle pratiche". Infine, da veterana, Mariagrazia si proietta in avanti con qualche consiglio ai futuri colleghi: "alla luce della mia esperienza dico di darsi tempo, è un Corso complesso che richiede costanza e impegno; tuttavia, appena si mette mano al pratico ci si innamora di questo mestiere".

Claudio Tranchino

Fondamenti di Sostenibilità, nuova edizione del corso integrato

Avrà inizio il 25 febbraio la terza edizione del corso integrato in **Fondamenti di Sostenibilità**, nato nel 2022 in linea con il progetto nazionale della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (Rus). L'appello del consiglio nazionale, rivolto a tutti gli Atenei, era volto all'istituzione di corsi propedeutici che, a prescindere dal Corso di Laurea di appartenenza, formassero gli studenti in tema di sostenibilità in linea con l'Agenda 2030 dell'Onu. Referente della Vanvitelli per il gruppo di lavoro 'Educazione della Rus' è la prof.ssa **Florea Angela Rutigliano**, Ordinaria di Ecologia, che oggi fa il punto della situazione. "Il punto 4 dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 si propone il raggiungimento di una didattica di qualità, mentre il target 4.7 aggiunge che l'educazione deve essere volta a sviluppo e stile di vita sostenibile. È un obiettivo trasversale, senza il raggiungimento di questo non si possono raggiungere gli altri 16 punti. Di qui la sua grande importanza". Il corso di

Fondamenti di Sostenibilità, di 6 crediti, incardinato nell'offerta formativa del Corso di Laurea Triennale in Scienze agrarie e forestali, è aperto a tutti gli studenti dell'Ateneo come insegnamento a scelta ed ha riscosso molto successo. È suddiviso in tre moduli da 2 crediti: **Sostenibilità ambientale**, di cui è referente la prof.ssa Rutigliano; **Sostenibilità sociale** (referente la prof.ssa **Claudia De Biase**); **Sostenibilità economica** (referente la prof.ssa **Clelia Fiondella**). "Nella struttura del corso si ricalcano le tre dimensioni della sostenibilità – prosegue Rutigliano – **Le lezioni illustrano criticità su tutti gli obiettivi e pongono casi studio per risolvere problematiche**. Gli studenti sono contenti della spiccata interdisciplinarietà che le caratterizza in quanto possono contare su una grande varietà di voci, che dialogano sullo stesso argomento ma con punti di vista differenti". È dalla prima edizione che il corso si è caratterizzato per una forte interdisciplinarietà: 31

docenti appartenenti a 27 settori disciplinari e 8 Dipartimenti; 80 studenti della Vanvitelli provenienti da 9 Corsi di Laurea Triennale, 6 Corsi di Laurea Magistrale e due corsi di Dottorato; presenti anche 114 studenti delle scuole superiori. Dal secondo anno le cose sono cambiate: il corso, rivolto soltanto agli studenti universitari, si è ulteriormente ampliato; erano presenti 132 studenti della Vanvitelli (provenienti da 6 Corsi di Laurea Triennale, 3 Magistrale e da un Dottorato di ricerca) e 33 docenti da 27 settori disciplinari e 9 Dipartimenti. La formula della nuova edizione ricalcherà quella dello scorso anno. "Ci aspettiamo una grande partecipazione degli studenti – conclude Rutigliano – Lo scopo è quello di **educarli alla sostenibilità**. Non c'è solo da disperarsi per le criticità perché esistono soluzioni che con un contributo collettivo possono essere perseguite. Dobbiamo infondere questa consapevolezza".

Nicola Di Nardo



Incontro al Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale con la nota azienda di abbigliamento

450 studenti riprogettano capi invenduti di Yamamay

Riflettere sul futuro del design e sulla sostenibilità della moda, rendendo protagonisti **450 studenti** nella **riprogettazione di 500 capi invenduti**. Lo scorso 27 gennaio, nell'Aula Magna del Dipartimento di Architettura e Disegno industriale, è andato in scena il secondo appuntamento di **'Yamayay Reloaded'**, progetto che coinvolge la nota azienda di abbigliamento (da lì provengono i capi in stock) e la Triennale in **Design per la Moda**, coordinata dal prof. **Roberto Liberti**, e la Magistrale in **Design per l'Innovazione**, guidata dalla prof.ssa **Rosanna Veneziano**. Dopo l'incontro di metà dicembre, le parti si sono riunite per verificare lo stato di avanzamento dei lavori: alla presenza della dott.ssa **Laura Rivas Llorens**, rappresentante dell'azienda, i partecipanti, suddivisi in gruppi, hanno **presentato i propri progetti**, illustrando tecniche utilizzate e soprattutto il concept alla base. **I capi sono stati anche indossati da modelli** e sono stati proiettati **brevi video** scenario con tanto di claim finali accattivanti – **"questa non è solo moda, ma storia reinventata"**, uno dei più suggestivi. **"Il brief con Yamamay continua** – ha detto proprio il prof. Liberti ad Ateneapoli – **Quest'oggi sarà valutato lo stato di avanzamento dei lavori degli studenti, prima dell'ultima tappa, prevista per il 18 febbraio, in concomitanza con l'esame"**. Nel valutare poi i progressi dei vari gruppi, proprio Rivas Llorens si rivolge a tutta la platea complimentandosi: **"i capi sono rielaborati in modo fantastico, tenendo anche presente che non siete dotati nemmeno di macchine particolari"**.

Tra un video e l'altro, inoltre, sono intervenute anche alcune delle docenti che hanno supportato gli studenti. La prof.ssa **Pina Pirozzi** di Laboratorio di Design per la Moda II ha parlato della creatività come **"atto di ribellione nei confronti della società"** e dei nuovi designer come **"attori del cambiamento"**; sulla stessa falsariga la prof.ssa **Simona Ottieri**, docente del medesimo corso,

si è soffermata sul concetto di sostenibilità **"non come costrizione, ma grande opportunità creativa"**. Gli altri insegnamenti coinvolti nel brief sono stati Fashion Eco-Design I, Laboratorio di Design per la Moda II (entrambi tenuti da Liberti), Disegno di Moda II della prof.ssa **Alessandra Avella**, Storia della



Moda della prof.ssa **Ornella Cirillo**, e Tecnologie e Materiali per Fashion design della prof.ssa **Antonella Violano**. Grande contributo all'organizzazione e alla supervisione del lavoro dei singoli gruppi anche quello di **Luigi Chierchia**, dottorando di ricerca in Design per il Made in Italy: **"Coordino sia la parte progettuale che quella di prototipazione dei capi. Cioè, gli studenti mi portano a revisionare la collezione e assieme decidiamo di apportare correzioni, soluzioni affinché i capi possano avere nuova vita dal punto di vista della reindustrializzazione all'interno del processo moda, ma anche da quello della performance di sfilata, che facciamo ogni anno. Ogni gruppo porta una collezione dai sei ai dodici capi, ne vengono scelti due di cui uno destinato alla reindustrializzazione e uno alla performance. Dopodiché gli studenti li realizzano"**. Ma le idee sono degli studenti, stimolati a dare il meglio sul campo con idee innovative e competenze tecniche. Ateneapoli ha intervistato i team leader. **"Noi siamo partiti dal concetto di metamorfosi della farfalla: le facciamo intraprendere un viaggio dal nostro pianeta verso uno ignoto, migliore del nostro"**, ha detto **Marica D'Aniello**; mentre **LoRENZA De Monte** parla di **"capi come se fossero una fenice, che muore e rinasce dalle proprie ceneri"**. Si chiama **'Evolut-**



shein' il progetto del gruppo guidato da **Diana Candice** che, partendo da pigiama, bluse, camicie, ha provato a **"creare una collezione che potesse rispondere alla domanda: cosa sei disposto a diventare per arrivare al lusso? La nostra vuole essere una critica alla società che aspira al lusso ma non ha**

coscienza del danno dal fast fashion". Chiude **Rocco**: **"siamo partiti dall'idea delle ballroom della New York anni '70 e '80, creando qualcosa di teatrale e iconico per celebrare ispanici e neri che non riuscivano a trovare spazio nella società dell'epoca"**.

Claudio Tranchino

Architettura intitola l'Aula Magna al prof. Alfonso Gambardella

Ad un anno dalla scomparsa, l'intitolazione dell'Aula Magna. Il 7 febbraio, alle ore 16.30, presso l'Abbazia benedettina di San Lorenzo ad Septimum di Aversa si svolge una cerimonia in onore del prof. Alfonso Gambardella (1933-2024), architetto e storico dell'architettura, fondatore della Facoltà di Architettura della Seconda Università, oggi Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università Vanvitelli. Professore ordinario di Storia dell'architettura, Preside e Prorettore Vicario dell'Ateneo, poi Professore onorario, per il suo contributo alla promozione del territorio, è stato insignito anche della cittadinanza onoraria conferita dal Comune di Aversa.

Ai saluti istituzionali seguono le testimonianze - dei professori **Adriano Ghisetti Giavarina** (Università d'Annunzio Chieti Pescara) e **Antonella Greco** (Sapienza di Roma) - moderate dalla prof.ssa **Ornella Zerlenga**, Direttrice del Dipartimento. In chiusura, il concerto del Coro Polifonico dell'Ateneo nell'ambito della **Rassegna Specchi di Musica**, progetto di cui è responsabile culturale la prof.ssa **Lucia Monaco**, delegata del Rettore alla Terza Missione e promozione del Territorio, mentre la direzione artistica è affidata al prof. **Paologiovanni Maione**.



A Economia gli studenti frequentano con più interesse rispetto agli anni precedenti. È quanto emerge dal confronto con i Coordinatori dei Corsi di Laurea Triennali in Economia aziendale ed Economia e Commercio, i professori **Nicola Moscardiello**, Ordinario di Economia aziendale, e **Antonio Meles**, Ordinario di Economia degli intermediari finanziari. Un dato reso possibile dal riordino dell'offerta formativa avvenuto lo scorso anno e, più specificamente, dalla riorganizzazione dei corsi. Lezioni distribuite su tre giorni (lunedì, martedì e giovedì) e ampio spazio a seminari integrativi e ad attività extracurricolari, questo l'imperativo. *"La vita degli studenti è cambiata sensibilmente negli ultimi anni – ha detto Meles – e l'Università ha dovuto modificarsi. C'è necessità di maggiore spazio personale, che i giovani vogliono dedicare alle proprie attività e passioni, e di una diversa fruibilità delle lezioni. I giovani vogliono un contatto con le discipline che vada oltre lo studio teorico, per questo abbiamo previsto anche per il secondo semestre una fitta rete di seminari e convegni"*. Aumentato anche il numero degli insegnamenti a scelta, per garantire agli studenti una mag-

giore personalizzazione del percorso di studi. Un trend in positivo, quello del Dipartimento, che quest'anno, sempre dalle parole di Meles, *"ha registrato un incremento delle matricole di quasi il 20 per cento"*. I tassi di abbandono rappresentano, però, un elemento di criticità che si sta cercando di contenere favorendo la frequenza dei corsi, potenziando le attività di tutoring e valutando l'ipotesi di inserire per tutti gli insegnamenti le prove intercorso. *"L'ostacolo principale per gli studenti è rappresentato dagli esami di Matematica per l'Economia e Matematica per i Mercati Finanziari – ha proseguito Meles – ma i docenti fanno tutto il possibile per ridurre il trauma dell'impatto con la disciplina. Salvo le iniziali difficoltà, infatti, la maggior parte degli iscritti supera l'esame senza problemi"*. Nella riorganizzazione del Corso di Laurea in **Economia aziendale** si è dato spazio a una **maggiore elasti-**

icità dei curricula. A spiegarlo è il prof. Moscardiello: *"Il secondo semestre del terzo anno di Economia aziendale non si dividerà più soltanto in due curricula, ma ciascun curriculum avrà due ulteriori diramazioni. Imprenditorialità e Management si articolerà nei due percorsi in Digital Transformation e Innovazione e creazione d'impresa, mentre Amministrazione e Controllo si snoderà in Performance aziendale e controllo di gestione e Consulenza aziendale"*. Una modifica che ha lo scopo di indirizzare meglio gli studenti verso la scelta della Magistrale, ma anche della propria carriera. *"L'ultimo semestre corrisponde agli ultimi tre esami – ha continuato Moscardiello – che, in base al percorso scelto, fornirà agli studenti un approfondimento sulle discipline di maggiore interesse"*. Iniziative e modifiche che conseguono al proficuo dialogo tra rappresentanze studentesche e docenti, grazie al qua-

le è stato possibile vivificare il Dipartimento con una presenza più assidua degli studenti e un gran numero di iniziative. *"Ricordiamo gli importanti eventi di orientamento – continua Moscardiello – che non sono soltanto rivolti agli studenti delle superiori come gli Open day del 17 e 25 febbraio, ma anche agli studenti interni, come quello del 13 febbraio. Abbiamo deciso con i rappresentanti che terremo un incontro per far conoscere agli iscritti le attività del Dipartimento e indirizzarli verso la scelta consapevole della futura carriera"*. Per valutare l'andamento del primo semestre è ancora presto, gli esami sono ancora in corso e una visione d'insieme sarà possibile solo nei mesi a venire, ma i feedback degli studenti sono positivi. *"Per questo manterremo la stessa struttura nel secondo semestre – conclude Moscardiello – La formula è vincente, gli studenti apprezzano"*.

Nicola Di Nardo

Iniziative di orientamento al Distabif

Diplomandi a lezione di Chimica all'Università

Prevenire è meglio che curare. Lo sanno bene al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (Distabif), dove sono in corso degli incontri propedeutici e di potenziamento di Chimica rivolti agli studenti delle scuole superiori, coordinati dai professori **Gaetano Malgieri** e **Luigi Russo**, entrambi docenti di Chimica generale e inorganica. Cinque gli incontri, ogni martedì, che sono iniziati il 21 gennaio scorso e termineranno il 18 febbraio, e che lasceranno agli studenti, oltre un attestato di partecipazione, un bagaglio di conoscenze funzionale alla scelta del Corso di Laurea dopo la maturità. Gli appuntamenti sono incardinati nel progetto Pot-Pls, che in Dipartimento si articola in quattro rami, due Pls e due Pot. I primi due in *Biologia e Biotecnologie* (referente la prof.ssa **Alessandra Santillo**) e *Scienze naturali e ambientali* (referente la prof.ssa **Flora Angela Rutigliano**). I secondi sono *Orientare e orientarsi tra le scienze del farmaco* (referente prof. **Salvatore Di Marco**) e *Si-*

stema integrato per gli studenti di scienze agrarie, alimentari, animali, enologiche, forestali e gastronomiche (referente la prof.ssa **Giovanna Battipaglia**). Molto alta la frequenza degli incontri di Chimica, con circa 80-100 studenti per aula provenienti da 15 istituti superiori del casertano. Ma cosa si fa in aula? *"Si affronta la chimica partendo da zero – spiega Malgieri – cosicché gli studenti possano recuperare i concetti studiati alle superiori o acquisire le basi necessarie nel caso non l'avessero mai studiata"*. Un approccio rigoroso, in linea con il concetto di metodo scientifico che è una conditio sine qua non per chiunque si avvicini al mondo delle discipline scientifiche. *"La chimica rispetta alle altre discipline ha tre livelli – prosegue Malgieri – Macroscopico (materie), microscopico (atomi e molecole) e simbolico (quello che viene rappresentato sulla carta). L'apprendimento dei concetti teorici non è una procedura barbogosa che ha lo scopo di tediarli gli studenti; l'acquisizione di basi solide, invece, consentirà*

loro di traslare la chimica dal piano dell'astrazione a quello del concreto. Perché la chimica è in tutto quello che ci circonda, è tangibile e viva. Per questo la spiegazione teorica dei fenomeni chimici si affianca in aula alle esercitazioni pratiche, alla lavagna. Non ci aspettavamo tanto interesse, gli studenti sono attivi, svegli, pongono domande e vogliono sapere. Si sentono molto coinvolti". Obiettivo principale del progetto è agevolare l'inserimento in Università, migliorare la preparazione dei candidati ai test di ammissione e di autovalutazione, limare le difficoltà che gli studenti incontrano al primo anno nelle discipline scientifiche. *"Lo zoccolo duro che incontriamo è dovuto al modo in cui la chimica viene studiata alle superiori – sostiene il prof. Russo – dove non c'è traccia di connessione tra la teoria e la pratica. Gli studenti sono costretti a imparare formule e concetti di cui non possono comprendere l'utilità. È per questo che al primo anno puntiamo molto sulle attività laboratoriali, cercan-*



> Il prof. Gaetano Malgieri

do di scardinare quel sistema di credenze intorno alla chimica che agli studenti pare l'unico possibile". In aula sono moltissimi gli argomenti trattati, dalle basi ai concetti più specifici della disciplina: *"la teoria atomica (descrizione delle particelle subatomiche), il concetto di mole, i calcoli stechiometrici, le risoluzioni, le soluzioni tampone e l'idrolisi. Andiamo a coprire, in sostanza, il classico programma di chimica inorganica"*, spiega Russo.

N.Di N.



Economia circolare: una giornata di studi

L'obiettivo: trasformare "il concetto di rifiuto come scarto" per considerarlo "una risorsa"

Riuscire a trasformare gli sprechi in risorse, innovare i processi produttivi per renderli sostenibili, promuovere una crescita economica che non depauperi il pianeta: sono queste le sfide dell'economia circolare, un modello che si sta imponendo come alternativa imprescindibile alla tradizionale economia lineare. Temi cruciali che saranno al centro della giornata di studi **Economia circolare e nuovi paradigmi di sviluppo** in programma il 13 febbraio nella Sala consiliare di Palazzo Pacanowski. L'evento nasce all'interno del progetto di ricerca PRIN TNR 2022 'Genius', di cui il prof. **Aniello Ferraro**, docente di Politica Economica, è Principal Investigator. "Si tratta di un'iniziativa che mira a promuovere la strategia nazionale per l'economia circolare – spiega il docente – vista la sua centralità sia a livello italiano, con il PNRR, sia su scala europea con il Green Deal". Un appuntamento che rappresenta anche un'importante occasione per mettere in rete studiosi, imprese e istituzioni, grazie al coinvolgimento di enti pubblici e privati impegnati nella transizione sostenibile.

Uno degli aspetti più rilevanti della giornata di studi è il **dialogo tra il mondo accademico e quello produttivo**. Tra gli ospiti figurano studiosi dell'Università di Pisa e rappresentanti di centri di ricerca come il CMCC (Centro euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici), che si concentrerà sugli effetti del cambiamento climatico ed il loro impatto sulla sostenibilità. Interverranno inoltre esperti del CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) e dell'ARPA (Agenzia Regionale per la Pro-

tezione Ambientale) Campania, che illustreranno le strategie per migliorare la gestione dei rifiuti e la riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive.

Un tema di grande attualità è anche il ruolo delle **nuove tecnologie nella mitigazione dei rischi ambientali**. "Il prof. **Fabio De Felice** (Dipartimento di Ingegneria) – anticipa Ferraro – parlerà di intelligenza artificiale e di come essa possa aiutare a rendere più efficienti i processi produttivi, riducendo sprechi e ottimizzando le risorse".

L'incontro sarà anche l'occasione per presentare il CRISDA, **Centro di ricerca interdipartimentale nato proprio all'interno del progetto Genius**. "Questo centro coinvolge tre Diparti-

menti del nostro Ateneo: Studi Economici e Giuridici, Ingegneria e Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie". Un'iniziativa che dimostra come quello dell'economia circolare non sia un tema settoriale, ma un ambito che richiede competenze trasversali e un approccio multidisciplinare.

Sensibilizzare per cambiare

L'obiettivo è superare "il concetto di rifiuto come scarto e iniziare a considerarlo una risorsa. Se inserito correttamente nel ciclo produttivo, infatti, il rifiuto può avere un valore economico e contribuire alla crescita del PIL". L'Italia, in realtà, è già

un paese virtuoso sotto alcuni aspetti: "Abbiamo tassi di raccolta differenziata altissimi, ma dobbiamo lavorare sulla consapevolezza del consumatore finale affinché capisca che ciò che ha tra le mani può essere un'opportunità di riuso". In quest'ottica, il progetto PRIN Genius si pone come una guida per le imprese, offrendo indicazioni per evitare gli sprechi e promuovere pratiche sostenibili.

La giornata è aperta a tutti gli studenti dell'Ateneo: "Per loro, sarà un'occasione di approfondimento e di confronto, attraverso un dibattito stimolante con esperti del settore, su una tematica cruciale per il futuro del nostro pianeta e del sistema economico".

Giovanna Forino

Convegno: il contrasto ai traffici illeciti via mare

"Contrasto ai traffici illeciti via mare": il tema del convegno che si terrà il 21 febbraio (dalle ore 9.30) nell'Aula Magna della sede centrale di via Acton. L'evento è realizzato congiuntamente dalla Parthenope e dalla Guardia di Finanza. Ai saluti del Rettore Antonio Garofalo, del Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e del Prefetto di Napoli Michele di Bari, seguono gli interventi della prof.ssa Francesca Salerno (*"Diritto di inseguimento nelle acque territoriali ed extraterritoriali"*), del Prorettore alla Ricerca Giorgio Budillon (*"Ambiente marino: sorvegliato speciale"*) per il Parthenope; per la Guardia di Finanza del Ten. Col. Emidio Vitrone (Comandante del Reparto Operativo Aero Navale) e del Generale di Corpo d'Armata Vito Augelli (Comando Interregionale Italia Meridionale), del Gen. Angelo Senese (Addetto al Ministero della Protezione Civile e delle Politiche del Mare); del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nicola Gratteri.

Parthenope all'Ariston: torna il Fantasanremo degli studenti

Il Festival di Sanremo si avvicina e ritorna uno degli appuntamenti più attesi dagli studenti: il **Fantasanremo** targato Parthenope Unita. Giunto alla sua terza edizione, il gioco ispirato al Festival della canzone italiana promette di rendere più leggere le giornate degli universitari, proprio in piena sessione di esami. A dare l'annuncio è stata la Commissione sociale e comunicazione dell'associazione studentesca con un post: "Non potevamo mancare anche quest'anno con il nostro consueto appuntamento pre Settimana Santa di Sanremo". Le regole sono semplici: basta scaricare l'app Fantasanremo, iscriversi alla Lega Parthenope all'Ariston e costruire la propria squadra scegliendo i cantanti in gara. Per chi otterrà il punteggio più alto,



in palio ci sono premi speciali. Il team di Parthenope Unita che si occupa del Fantasanremo è coordinato dalle rappresentanti degli studenti **Barbara Esposito, Giovanna Fiume ed Emanuela Maffei**, con il supporto di una squadra di altri 20 studenti che curano contenuti per Instagram e TikTok.

"Questo è il terzo anno in cui organizziamo la nostra lega per il Fantasanremo. Abbiamo scelto di portare avanti questa tradizione, visto il successo riscontrato nelle edizioni precedenti. È un modo per coinvolgere gli studenti in un

periodo particolarmente intenso, come quello della preparazione degli esami. L'obiettivo è alleggerire il carico di stress e rendere più positivo anche un eventuale insuccesso accademico. Basta seguire una nostra storia sui social per strappare un sorriso", dice Barbara Esposito. Quest'anno si è deciso di strutturare il progetto in due fasi: **Aspettando Sanremo e Durante Sanremo**. "Nella prima fase, proponiamo un box domande per interagire con gli studenti, chiedendo, ad esempio, 'Chi vorresti far tornare in gara?', 'Qual è il tuo artista preferito?', 'Quale cantante vorresti nella tua squadra?'. Durante il Festival, invece, continuiamo con i classici meme che ormai sono diventati una tradizione, oltre a nuove challenge basate sulle interazioni ricevute".

La grande novità di quest'anno è l'introduzione dei premi: "In passato il vincitore riceveva un singolo gadget, mentre ora abbiamo deciso di premiare i primi tre classificati con delle box contenenti tutti i gadget degli eventi organizzati quest'anno da Parthenope Unita. È un modo per lasciare un bel ricordo di questa esperienza condivisa e di ricordare ciò che abbiamo promosso insieme".

C'è tempo fino al 10 febbraio alle ore 23.59 per iscriversi alla Lega e scegliere il proprio capitano. Chi trionferà quest'anno? Gli studenti di Parthenope sono pronti a sfidarsi a colpi di bonus e penalità, con la speranza di conquistare la vetta della classifica e, perché no, mettere per qualche giorno l'ansia degli esami da parte!



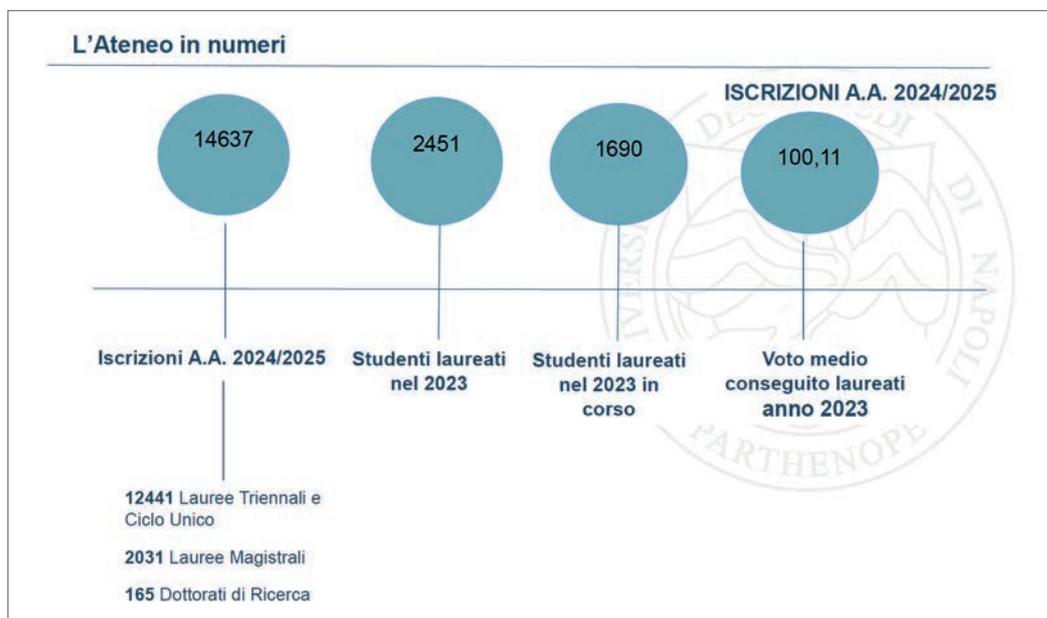
Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 dell'Università Parthenope

Crescono le iscrizioni e la regolarità delle carriere

L'Università Parthenope guarda al futuro con un nuovo slancio, aggiornando il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)** per il triennio 2025-2027. "Questo documento non è solo una guida amministrativa, ma rappresenta un vero e proprio strumento per rafforzare la governance dell'Ateneo, puntando su trasparenza, efficienza e partecipazione attiva della comunità accademica", spiega la prof.ssa **Anna Papa**, Presidente della **Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGI)**. L'obiettivo del PIAO è chiaro: migliorare il funzionamento dell'Ateneo, garantendo che ogni decisione sia trasparente e risponda alle esigenze di chi vive quotidianamente la realtà universitaria. La Parthenope, infatti, è da sempre impegnata in un processo di innovazione costante, che mira a rendere più snella la gestione amministrativa, ottimizzando le risorse e promuovendo una cultura della legalità e della prevenzione della corruzione. Uno degli elementi chiave di questo aggiornamento è il rafforzamento del sistema di trasparenza e prevenzione della corruzione. Si è definito un piano di azioni concrete per rendere più chiaro e accessibile l'operato, introducendo strumenti di monitoraggio e controllo sempre più efficaci. La pubblicazione regolare di dati e documenti strategici consentirà a tutti gli interessati di avere una visione chiara delle attività dell'Università.

Un po' di dati

"La Parthenope ha registrato un incremento nel numero di iscritti nell'anno accademico 2021/2022, proseguendo un trend positivo che continua a consolidarsi", sottolinea la prof.ssa Papa. Un risultato particolarmente significativo, soprattutto se confrontato con l'andamento nazionale, che nello stesso periodo ha visto una flessione del 2,85% nelle immatricolazioni. 14.637 il dato relativo agli iscritti, anno accademico 2024-2025: **12.441 alle Lauree Triennali e a Ciclo Unico; 2031 alle Lauree Magistrali; 165 ai Dottorati di Ricerca**. Anche per le Lauree Ma-



> Il Rettore Antonio Garofalo

gistrati si osserva un forte interesse: "alcune chiuderanno le iscrizioni prima del termine previsto avendo già raggiunto il numero massimo di studenti ammessi". I numeri degli iscritti confermano il gradimento degli studenti anche relativamente ai Corsi della **Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SIS)**: "Anche quest'anno registriamo con grande orgoglio un trend positivo: molti Corsi hanno raggiunto la soglia massima di iscrizioni, saturando la didattica programmata", dice il Presidente prof. **Andrea Soricelli**. Si registra un **aumento degli studenti internazionali** (sono 122), in particolare provenienti da Paesi extra UE. "Per il prossimo anno, l'Università sta già lavorando su alcu-

ne novità nell'offerta formativa per continuare a intercettare le esigenze degli studenti e migliorare ulteriormente questi risultati", riprende la prof.ssa Papa. All'interno delle direttive del PIAO, anche la Siegi sta portando avanti una riflessione sull'offerta formativa e sull'organizzazione accademica: "I Consigli di Corso di studio, i Dipartimenti e la Scuola saranno impegnati nei prossimi mesi nella programmazione dell'anno accademico successivo, con l'obiettivo di rendere i percorsi di studio ancora più rispondenti alla domanda formativa dei giovani". Infine, un'attenzione particolare è dedicata ai laureandi e agli studenti fuori corso: "**La regolarità delle carriere è in netto miglioramento**, con

...continua a pagina seguente

Siegi, parte il 3 marzo il secondo semestre

Il secondo semestre alla Siegi prenderà il via il **3 marzo**. Ancora qualche dettaglio da definire: "entro il **15 febbraio** verranno individuati i docenti per gli ultimi insegnamenti da coprire", dice la prof.ssa Papa. Parallelamente all'attività didattica, sono già in programma una serie di "**convegni, incontri di studio e seminari**, alcuni dei quali organizzati dagli studenti, che arricchiranno l'offerta formativa e culturale a **Palazzo Pacanowski**".

Il secondo semestre, sul piano organizzativo, è anche il periodo in cui i Consigli di Corso di studio, i Dipartimenti e la Scuola "saranno impegnati nell'organizzazione della didattica del prossimo anno. L'obiettivo è quello di ragionare su come rendere l'offerta formativa dell'area economico-giuridica ancora più rispondente alla domanda dei giovani che decidono di studiare nel nostro Ateneo". Immatricolazioni: "si continua a registrare un aumento degli iscritti, sia a Napoli che a Nola, con un alto numero anche di studenti stranieri. Le iscrizioni ai Corsi di Laurea Triennale, ormai concluse, hanno evidenziato un trend positivo, e anche per le Magistrali si attende un bilancio altrettanto soddisfacente".



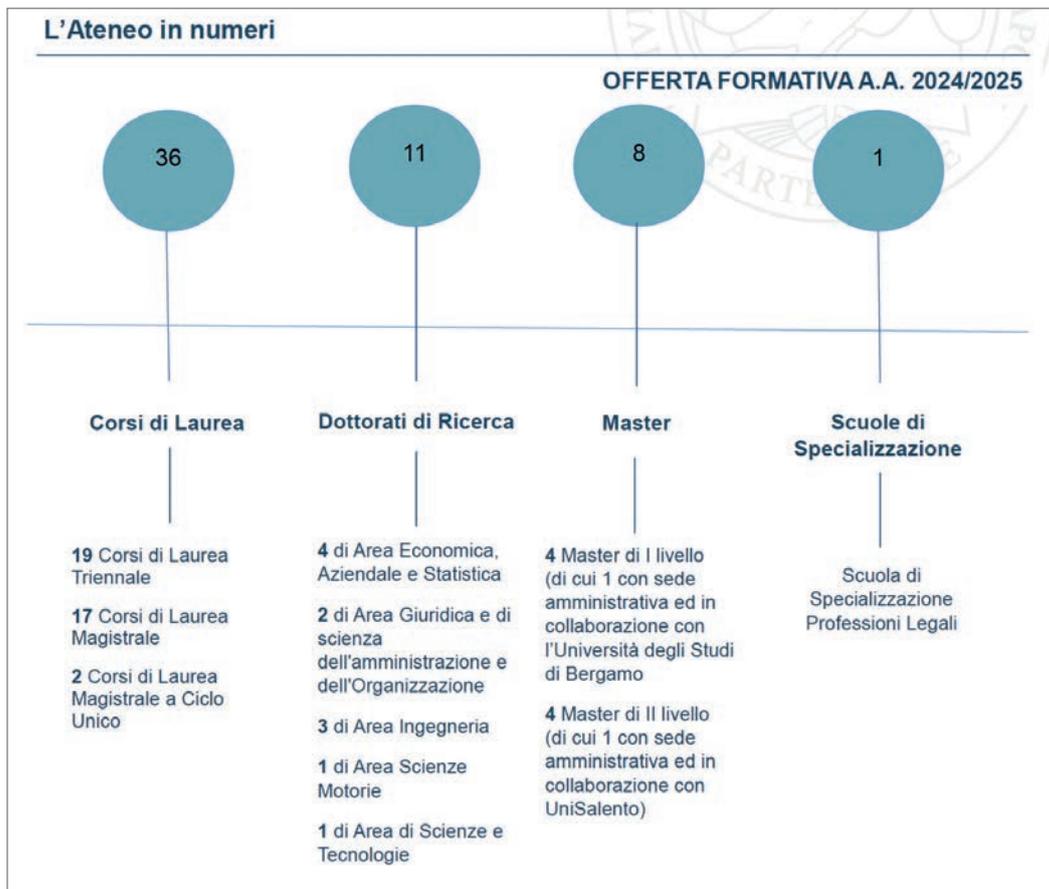
...continua da pagina precedente

un numero crescente di studenti che si laureano nei tempi previsti". Nel 2023 si sono laureati 2451 studenti, di cui 1.690 in corso. Il voto medio conseguito: 100,11. "Nei prossimi mesi, si lavorerà per offrire un supporto ancora più efficace agli studenti fuori corso da oltre un anno, aiutandoli a concludere il loro percorso accademico", rileva la prof.ssa Papa. Uguale attenzione agli studenti in difficoltà in alcune discipline alla Sis: "Abbiamo introdotto interazioni più dirette con gli studenti e potenziato l'offerta di recupero per aiutarli a superare eventuali ostacoli, garantendo un percorso accademico più accessibile e inclusivo", aggiunge il prof. Soricelli.

Il PIAO 2025-2027 non è un documento statico, ma un piano in costante evoluzione. "Attraverso un sistema di monitoraggio continuo, l'Università verificherà periodicamente l'efficacia delle azioni intraprese, apportando eventuali miglioramenti in base ai feedback ricevuti. Il tutto con l'obiettivo di garantire una gestione sempre più moderna, efficiente e vicina alle necessità della propria comunità", afferma la prof.ssa Papa. Chiunque voglia contribuire a questo importante percorso può consultare l'avviso pubblicato sul portale ufficiale dell'Università e inviare le proprie osservazioni. La partecipazione è aperta a tutti e rappresenta un'opportunità concreta per incidere sulle politiche e sulla gestione dell'Ateneo.

L'attivazione di un Corso di Laurea in Medicina

Piano a parte, un'importante novità per l'Ateneo riguarda la possibile attivazione di un nuovo Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, che



verrebbe incardinato nel Dipartimento per le Scienze Mediche, Motorie e del Benessere. Il progetto mira a potenziare l'offerta formativa in ambito sanitario, già avviata due anni fa con il Corso di Laurea in Infermieristica in collaborazione con l'Università Vanvitelli. "Lo scorso 13 gennaio, il CUR (Comitato Regionale Universitario) ha espresso parere favorevole. Attualmente il programma è al vaglio del CUN (Consiglio Universitario Nazionale) e dell'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) e, fino a quando non riceveremo un parere definitivo, resta una proposta. Ci auguriamo che possa concretizzarsi nei pros-

simi anni", spiega il prof. Soricelli. Una prima anticipazione riguarda la parte pratica del percorso: "Il progetto prevede che il tirocinio si svolga presso l'Azienda Ospedaliera dei Col-

li, che include gli ospedali Monaldi, Cotugno e CTO. Queste strutture garantiscono competenze e risorse adeguate per la formazione dei futuri medici".

Giovanna Forino

SIS: nuove attività tecnico-pratiche per Scienze Motorie a Caivano

"Il secondo semestre? Procederemo con continuità", dice il prof. Andrea Soricelli, Presidente della SIS. L'obiettivo è garantire agli studenti un'offerta formativa stabile, arricchita da miglioramenti logistici e attività pratiche sempre più strutturate. Tutti i Corsi di studio sotto l'ombrello della SIS continueranno infatti a coprire le esigenze degli studenti, mantenendo elevati standard didattici. "Non ci sono cambiamenti strutturali significativi, ma per il contingente di Scienze Motorie di Caivano inizieranno nuove attività tecnico-pratiche in spazi più idonei, grazie agli accordi siglati per migliorare la didattica laboratoriale", spiega Soricelli.

La presenza internazionale si riconferma punto di forza: "Già durante il periodo pre-natalizio, il nostro solito gruppo di studenti cinesi ha iniziato le attività per il Double degree, combinando teoria e pratica: oltre alle lezioni, gli studenti svolgono attività tecnico-pratiche al CUS e in altre strutture specializzate, come quelle dedicate agli sport acquatici e al canottaggio". Sul fronte delle strutture, alcuni problemi tecnici hanno rallentato la piena disponibilità delle aule, ma gli interventi per risolverli sono in corso: "Abbiamo lavorato per superare le criticità legate agli impianti e siamo fiduciosi che nel secondo semestre tutte le aule saranno pienamente operative, garantendo il regolare svolgimento della didattica frontale".



Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata



La California: da paradiso promesso a incubo

Terra dell'oro e delle opportunità infinite: la California è lo Stato che più di tutti gli altri incarna l'american dream nell'immaginario collettivo. Ma il rovescio del sogno è l'incubo, al di là di ogni retorica. Lungo questa linea sommaria proveranno a muoversi gli studiosi che terranno le lezioni di **'Representing California. Land of dreams and nightmares'**, ciclo di seminari interamente in inglese. E per puro caso le immagini che arrivano da oltreoceano aprono proprio alla dimensione annunciata nel titolo: una Los Angeles apocalittica dove gli incendi che avvampano sciogliono case, quartieri e simbolicamente il sogno americano stesso. Il ciclo di appuntamenti – sei incontri di due ore ciascuno, ogni venerdì dal 10 marzo dalle 14.30 alle 16.30 in aula 102 nella sede di Via Duomo, aperti agli studenti di Lingue e Culture Compare e Lingue Letterature e Culture dell'Europa e delle Ameri-

che – rientra nel progetto Prin **'Literary California 1884-2022. Spaces of Exception, Spaces of Disaster'**, avviato due anni fa. **"Stiamo portando avanti molte iniziative - ha detto il prof. Vincenzo Bavaro, Coordinatore, docente di Letteratura angloamericana - come lezioni e riviste. A giugno ci sarà l'evento finale, qui a Napoli: arriveranno studiosi californiani molto importanti"**. Ma perché proprio la California? Da un lato una propensione del tutto personale – **"ne sono innamorato"** – dall'altro l'evidenza del cambiamento di alcuni paradigmi. **"In questo momento di disaffezione politica derivante dall'elezione di Trump, forse, inconsapevolmente, ci stiamo rivolgendo a quella che sembra essere un'oasi di progressismo, diritti civili, protezione ambientale. Ci siamo resi conto pure che la California è luogo privilegiato per l'immaginazione dell'apocalisse e del disastro - dai terremoti agli in-**



ciendi, alla siccità". Da paradiso promesso a incubo, la California resta una terra difficile, tosta. **"Abbiamo visto di recente i vertici della Silicon Valley presenziare all'insediamento di Trump: un vero tradimento culturale, se si considera che sono sempre stati su posizioni pro-**

gressiste". Una lunga premessa di contesto, quella del docente, utile a capire che il focus degli incontri sarà su **letteratura e cinema**, con società e politica a fare da sfondo in modo sostanziale. Tra gli altri, a tenere alcune lezioni saranno i professori **Anna De Biasio** (Bergamo), **Nicolangelo Becce** (Roma Tre), **Serena Fusco** (L'Orientale); mentre gli argomenti saranno **Martin Eden** di Jack London, il socialismo in **'Oil'** di Upton Sinclair, l'incarcerazione dei giapponesi-americani nella seconda guerra mondiale, **'The parable of the Sower'** di Octavia Butler, fantascienza afroamericana distopica. Il tutto, in vista del **convegno conclusivo di giugno**, che vedrà la partecipazione di una **cinquantina di esperti e ricercatori** provenienti in larga parte dall'estero. **"Napoli si sta affermando come centro di studio sulla California per l'Europa"**, ha concluso Bavaro.

Claudio Tranchino

"La musica come fonte" della storia Usa

"Tutti gli artefatti culturali possono dirci molto sull'epoca storica in cui sono stati prodotti, se analizzati in un certo modo". Potenzialmente applicabile a qualunque ambito storico, l'idea è alla base di **'La musica come fonte nella storia degli Stati Uniti'**, laboratorio che avrà inizio l'11 marzo e si ripeterà ogni martedì alle 16.30 nell'aula 2.1 di Palazzo del Mediterraneo, per un totale di sei lezioni di due ore ciascuna. A coordinarlo, **Emanuele Nidi, assegnista di ricerca nel settore Storia e Istituzioni delle Americhe** al Dipartimento di Scienze umane e sociali. E anche **cantautore e musicista: diplomato in pianoforte** al Conservatorio A. Boito di Parma, vincitore del primo premio nella sezione speciale **'Il cantastorie tra attualità e futuro'** nel concorso nazionale Giovanna Daffini, ha all'attivo la pubblicazione di due album. **"Tutto – spiega ad Ateneapoli – nasce dall'esigenza di poter guardare alla musica come fonte della storia e non solo come mezzo per spiegarla, né tantomeno come oggetto in sé della storia stessa. Per questo, durante le lezioni, analizzerò alcuni**

brani specifici per indagarne le condizioni di possibilità storiche: perché un brano ha questa forma? E cosa ci dice questa dell'epoca in cui ha visto la luce?". Nidi tenderà, nello specifico, di partire dall'**esame di brani particolarmente significativi per ricostruire "il contesto di conflittualità sociale, ibridazione culturale e scambio transnazionale che ha fatto da sfondo al dibattito secolare attorno a una supposta identità americana"**. E quale miglior inizio, parlando di singoli brani e temi, di **'The Star Spangled Banner'**, ovvero l'inno americano. **"Il punto di partenza sarà la forma originale del brano, che in questo caso assume come musica una canzone inglese già esistente, in realtà era una poesia che commentava un episodio della guerra del 1812 tra USA e Gran Bretagna. Si parla di una società di gentiluomini inglesi che si riunivano per suonare, cantare, stare insieme; non aveva alcuna accezione politica. Dunque il punto è proprio questo: come fa un brano inglese con queste caratteristiche a diventare la base per la più celebre canzone patriottica americana? Non so-**

lo, ci fa interrogare sul rapporto tra Stati Uniti e Inghilterra, sul modo in cui questa musica diventa un veicolo potente di propaganda, e perché si diffonde proprio quella melodia. È in questo senso che faremo un tentativo di usare la musica come fonte". Negli appuntamenti successivi il docente potrebbe mettere sotto i riflettori **'Oh! Susanna'**, una polka basata sul Minstrel show, nel momento della corsa all'oro; su alcune canzoni di Tin Pan Alley; **"sto pensando alla poco conosciuta 'They Go Wild, Simply Wild, Over Me' per raccontare come il movimento operaio prima e quello per i diritti civili poi siano riusciti a usare me-**

lodie commerciali per portare avanti significati politici". L'ultimo pezzo potrebbe essere un successo molto recente: **'Rich Men North of Richmond'** di Oliver Anthony, che **"ha messo in luce le contraddizioni degli Stati Uniti contemporanei, considerando come vengono affrontate alcune questioni, il misto di rabbia di classe e luoghi comuni repubblicani che ci convengono"**. Dal punto di vista organizzativo, infine, l'idea di Nidi è quella di soffermarsi **"su un singolo brano per lezione, coinvolgere gli studenti e far sì che loro stessi indagano aspetti formali e contenutistici"**.

Claudio Tranchino

Servizio Civile a L'Orientale

Servizio Civile Universale a L'Orientale con il progetto **'Oltre ogni confine'** il cui obiettivo è garantire l'inclusione universitaria e sostenere lo sviluppo dell'autonomia e autodeterminazione degli studenti con disabilità mediante azioni di supporto e assistenza. Sono disponibili 8 posti per volontari (6 da impiegare presso lo Sportello di Orientamento per studenti con disabilità e con DSA – SOD e 2 presso lo Sportello informativo Erasmus) i quali, per 12 mesi, contribuiranno a progetti di orientamento e informazione internazionale, arricchendo il proprio percorso personale e professionale. È previsto un rimborso spese mensile pari a 507,30 euro. Per candidarsi è necessario aver compiuto 18 anni e non aver superato i 28 anni. La scadenza per la presentazione delle domande (online utilizzando la piattaforma domandaonline.serviziocivile.it) è fissata al 18 febbraio, alle ore 14.00.



Un convegno sulla magia "elemento ricorrente nelle culture di tutte le epoche"



"Il convegno sulla magia, così come il precedente sulla danza, è un'ulteriore apertura de L'Orientale al mondo della cultura cittadino e agli appassionati in generale". Così il prof. **Matteo D'Acunto** sugli orizzonti del Centro studi Interazioni e Scambi nel Mondo Antico e Medioevale (CEISMA) – del quale è coordinatore – e in particolare sulla due giorni **'Mondi Magici – Magic Worlds'**, prevista per il 3 e 4 marzo nella Sala Conferenze di Palazzo Du Mesnil, in Via Chiatamone. Ad arricchire l'evento, inoltre, ci sarà anche l'esposizione delle **coppe magiche** che fanno parte della collezione conservata nel Museo Scerrato (parte del Sistema Museale di Ateneo), e del cui studio si occupa la prof.ssa **Roberta Giunta**, Direttrice del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo (Daam). Sul tema scelto per il convegno il docente ha spiegato: **"la magia è un elemento ricorrente nelle culture di tutte le epoche"**, da intendersi come **"l'arte di determinare il corso degli eventi con il controllo della natura mediante il ricorso a**

forze invisibili, che discende da credenze e si declina in pratiche. Possiamo certamente affermare che la magia è uno dei tratti qualificanti dell'Homo sapiens, per quanto comportamenti del genere pare siano stati individuati già nel Neanderthal. La magia sembra dunque essere emersa nel corso dei processi evolutivi, insieme alla nostra specie". È evidente che la magia presenti varie sfaccettature: **"Ricordiamo, ad esempio, le credenze sottese alla magia, la materialità, la testualità, l'oralità e le pratiche performative ad essa connesse, senza dimenticare le modalità di trasmissione e di controllo delle conoscenze magiche, nonché gli usi sociali e politici della magia, il rapporto con la religione e con la scienza"**. I due giorni di convegno prevedono **circa 30 interventi** e, a questo proposito, D'Acunto precisa con orgoglio: **"il 70% saranno di docenti de L'Orientale, a volte non ci rendiamo conto della molteplicità di conoscenze e attività didattiche che siamo in grado di organizzare"**. Tra i tantissimi studiosi che diranno

la loro, si segnalano l'antropologo **Mariano Pavanello**, i professori **Michele Bernardini** e **Roberta Giunta**, lo stesso D'Acunto sulla figura di Medea, il prof. **Giancarlo Lacerenza**, **Paolo Giulierini**, ex Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli. E, come detto, le possibilità sono enormi sul tema: dalle coppe magiche alla Nigeria, poi il Vicino Oriente con focus particolare sul mondo ittita, la Grecia, l'Etruria – magia e divinazione risultano aspetti molto forti di quel mondo – l'ebraismo. Infine, come ribadisce il coordinatore, il CEISMA, nato in seno al Dipartimento di Eccellenza Asia, Africa e Mediterraneo, **"ha uno spettro molto ampio di interessi: aree geografiche, interazioni e confronti tra culture e società in un arco cronologico molto**

ampio; il tutto è, in gran parte, riflesso dello stesso DNA del Daam". Come già visto nel convegno **'La danza nel mondo antico. Dal Mediterraneo al Mar del Giappone'**, organizzato due anni fa, in cui si presero in esame diverse manifestazioni della danza in varie culture e società, e come accadrà anche nel caso di **'Magic Worlds'**, l'idea degli studiosi è fare del CEISMA un centro dove **"costruire iniziative che abbiano non solo finalità scientifiche specifiche ma anche un taglio di carattere più generale, per attrarre tanti appassionati"**. Uno sforzo comunicativo e di apertura verso l'esterno che si arricchisce di un ulteriore tassello: **"è prevista la pubblicazione di un volume per ogni convegno"**, conclude D'Acunto.

Claudio Tranchino

La diplomazia pubblica e culturale "una nuova frontiera"

"La diplomazia pubblica e culturale è una nuova frontiera, o una nuova espressione, della diplomazia tradizionale, che per definizione e storia è basata sui rapporti molto tecnici e di vertice tra i servizi diplomatici degli Stati". Il prof. **Lucio Izzo** espone l'assunto concettuale di partenza del **Laboratorio 'Diplomazia pubblica e culturale'** che coordina, pronto a partire il **24 febbraio** e indirizzato agli studenti iscritti alle Magistrali in Relazioni Internazionali, Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea. Le lezioni, dodici ore in totale, si terranno il lunedì e il venerdì dalle 16:30 alle 18:30 rispettivamente nella 3.2 e nella 4.2 di Palazzo Giusso. Come spesso accade con i Laboratori, ovvero altre attività formative utilizzate dai docenti come momento di sperimentazione e introduzione di discipline che potrebbero essere un giorno

assorbite come insegnamenti ordinari, **la tematica scelta è di attualità stringente**, come spiega il professore. La spinta decisiva verso la diplomazia cosiddetta pubblica e culturale sarebbe partita negli ultimi 40 anni, ma **"l'accelerata decisiva è stata impressa negli ultimi 20 anni in particolare dai social media e dai nuovi modelli di comunicazione in generale"**. Il punto centrale è lo slittamento della necessità di fondo: **"la diplomazia è sempre più rivolta al grande pubblico, c'è bisogno di comunicare sempre meglio da una parte, cioè di spiegare quello che si fa; dall'altra parte, quella più importante, c'è lo sviluppo del soft power, tramite il quale si cerca di convincere, promuovere il proprio paese nel caso degli Stati – ma viene utilizzato anche dai privati e dalle organizzazioni internazionali. Tutto l'insieme di queste attività complesse va sotto la definizione di diplomazia pubblica e culturale"**.

Ed è diventata una componente così importante che i **Ministeri degli Esteri dei Paesi europei "si sono dotati negli ultimi anni di una direzione generale della diplomazia pubblica e culturale"** – **"i primi a farlo sono stati gli americani, ma in un'ottica diversa"**. Izzo fa un accenno anche al caso specifico dell'Italia, che si è adeguata nel 2022: **"Il MAECI ha riorganizzato tutta la propria struttura mettendo assieme il servizio stampa e la promozione culturale, cioè le due attività principali"**. Quest'ultima affatto banale: **"promozione culturale non significa soltanto sponsorizzare arte, musica e cinema ma la cultura del proprio Paese nella sua totalità"**. Alla domanda relativa all'importanza – e alla possibilità – di attivazione di un insegnamento universitario ad hoc su questa nuova frontiera della diplomazia, il docente risponde così: **"Questo è un punto importante. Innanzitutto bisogna dire che ha un ca-**

attere interdisciplinare, perché la compongono le scienze politiche e le relazioni internazionali, l'economia, la giurisprudenza, la storia e soprattutto le scienze della comunicazione. La gran parte dei dipartimenti dei Ministeri degli Esteri, penso soprattutto alla Germania, è orientata proprio verso la comunicazione, in particolare quella dei media". Sulla situazione specifica de L'Orientale, che al momento non prevede l'istituzione di un insegnamento del genere, Izzo parla comunque di **"grande sensibilità in merito"**. Infine, come precisa lo stesso docente sulla scheda del Laboratorio, oltre a prevedere discussioni di case studies specifici, al termine delle attività, **"lo studente avrà gli strumenti per riconoscere e comprendere finalità e implicazioni sociali e giuridiche della public diplomacy in ambito internazionale per i diversi attori statali e non-statali; riflettere sulle dinamiche di un Paese che contribuiscono a determinarne gli orientamenti e le azioni di diplomazia pubblica e culturale, nonché di riflettere sull'interculturalità di questa nuova frontiera della disciplina"**.



Ciclo di seminari

Dalla Scuola di Genova alle radio libere: 30 anni di storia raccontati con le canzoni

Raccontare i trent'anni seguiti al secondo dopoguerra attraverso la canzone d'autore, "l'unica arte davvero patrimonio di tutti", che "ha contribuito a cambiare il nostro modo di provare emozioni". L'idea è della prof.ssa **Barbara Della Salda**, coordinatrice del Master in Radiofonia dal 2013, che su questa base ha scritto il libro *'La canzone d'autore in Italia. Parte I: anni '50, '60, '70'* e ha impiantato un ciclo di seminari dal titolo *'Trent'anni della nostra storia raccontati con le canzoni'*, per un totale di dieci incontri tra marzo e aprile aperti a 50 studenti di svariati Corsi afferenti al Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione. "Parlando con i ragazzi – racconta ad Ateneapoli – mi sono resa conto che si conosce poco la storia dal secondo dopoguerra in poi, come se si fosse fermata al conflitto mondiale. Di conseguenza si dà un po' per scontato che le cose, allora, fossero come oggi, in realtà sono molto diverse. In generale, **gli ultimi cinquant'anni del secolo passato sono stati davvero fondamentali per l'e-**



voluzione non solo del nostro modo di vivere ma anche del modo di pensare, sentire". Da qui la scelta di utilizzare la lente d'ingrandimento della canzone d'autore, nel suo essere patrimonio popolare, perché "la memoria, come base sulla quale costruire il futuro, non è importante solo per coloro che vogliono lavorare nel mondo della musica e della comunicazione". A partire dagli anni '50, periodo in cui "si cominciava appe-

na appena a parlare l'italiano, sono state la radio e la canzone ad insegnarcelo, prima si comunicava in dialetto. Racconterò come si viveva e cosa si ascoltava, ovvero una canzone era ancora in gran parte legata al melodramma, si utilizzavano rime bacciate, frasi auliche, un italiano che era quello letterario dell'Ottocento". La virata verso una realtà più popolare, con i cantautori: "la svolta è stata avviata da **Nanni Ricordi, un discografico illuminato** che aveva lavorato a lungo all'estero. Si chiese perché la canzone italiana fosse così indietro rispetto al cinema con i neorealisti, alla poesia con i ermetici e simbolisti: prese una serie di ragazzi della cosiddetta **scuola di Genova** - non avevano una formazione vera e propria, erano spontanei - e **fecero raccontare loro quello che sentivano**, così come facevano in Francia gli esistenzialisti". Gente come **Gino Paoli, Luigi Tenco, Giorgio Gaber, Enzo Jannacci**: "ragazzi che raccontavano cosa provavano e sentivano i giovani". A definire meglio i riferimenti alla musica, la docente farà spazio anche a in-



roduzioni sostanziali di carattere storico per raccontare il quotidiano: "negli anni '50 c'era un bagno ogni sei appartamenti e si mangiava una sola volta al giorno; negli anni '60 invece il boom economico aprì la strada verso la modernità. Negli anni '70, invece, la virata fu politica, con i ragazzi che iniziavano ad avere un peso storico, e la musica dava voce e modo di esprimersi; maturarono come generazione a sé stante, capace di poter prendere posizione contro lo status quo. In quel contesto emersero le radio private come loro media".

Claudio Tranchino

Open week di Ateneo dal 24 al 28 febbraio

Molto di più che un semplice assaggio della vita universitaria: presentazione dell'offerta formativa, simulazioni dei test di ingresso, lezioni demo, consulenze personalizzate con i tutor, attività laboratoriali, tour del campus. È tutto pronto per la XIX edizione della **Open Week di Ateneo**, prevista nei giorni **tra il 24 e 28 febbraio**. Una cinque giorni di porte aperte con un programma fitto di iniziative, tutte votate ad unico scopo: accogliere le matricole e supportarle nella scelta del Corso di Studio. Come di consueto, ogni giorno seguirà il medesimo schema: dopo il benvenuto alle 9.00 e un cenno generale al peculiare impianto formativo del Suor Orsola, spazio alla prima sessione (ore 10.45 – 11.45), che sarà seguita dalla seconda (ore 12.15 – 13.15). Un'organizzazione accurata e impegnativa che ogni anno riesce a offrire decine e decine di attività inerenti ai vari Corsi e, soprattutto, a tematiche di grande at-

tualità. Gli interessati potranno scegliere una o più giornate facendo riferimento alle attività preferite nel modulo da compilare online - da consegnare per tempo. Da segnalare l'opportunità di **simulare i test di ingresso** previsti per Scienze della formazione primaria, Scienze della comunicazione, Scienze e tecniche di psicologia cognitiva, Giurisprudenza, Economia aziendale e Green Economy – tutti Corsi che prevedono un numero di posti limitato. Per quanto riguarda le altre attività, molte tratteranno **temi contemporanei e molto discussi**. Qualche esempio: nella lezione *'Sostenibilità e green claim'*, a cura della prof.ssa **Alessandra Storlazzi**, si analizzeranno "alcuni strumenti per valutare l'impatto ambientale delle aziende e per promuovere pratiche sostenibili - si legge nel programma dell'evento pubblicato sul sito ufficiale - *Si vedranno alcune etichette e si parlerà di scelte di produzione e consumo consape-*



voli". Come escludere dal novoro di ciò che si ritiene 'discusso' le *'Piattaforme digitali e la tutela dei dati personali'*, al tempo di Elon Musk - l'intervento sarà della prof.ssa **Maria Cristina Gaeta**. "Le piattaforme digitali hanno rivoluzionato le interazioni online - si informa nel programma - offrendo molteplici servizi e opportunità, ma implicando anche nuovi rischi. In questo contesto il *Digital Services Act* mira a rafforzare la tutela degli utenti, anche in relazione all'utilizzo e alla gestione dei dati personali, alline-

andosi ai principi già introdotti dal General Data Protection Regulation sulla sicurezza dei dati, di primaria rilevanza anche per la protezione della privacy degli utenti". Ampio spazio anche a lezioni sul ruolo dei servizi educativi per l'infanzia, sul comunicare l'identità di Napoli al di là degli stereotipi. Il Suor Orsola si conferma un Ateneo che prova non solo a guidare i partecipanti alla scoperta delle proprie inclinazioni, ma anche ad anticipare ciò che servirà domani.



Judo: cintura nera per Mattia, Lorenzo e Danilo

“Questo sport ha tirato fuori il meglio di me”

Quante volte, nel linguaggio comune, abbiamo sentito o usato l'espressione 'cintura nera' per indicare che, in una determinata attività, siamo proprio degli esperti, dei veri maestri? Nel mondo delle arti marziali, da cui questa espressione proviene, in realtà non è proprio così. Pur essendo la massima cintura conseguibile, è solo *“un punto a cui arrivare per andare oltre”*. Lo hanno raccontato **Mattia Castagna, Lorenzo Parziale** e suo fratello **Danilo**, atleti del CUS Napoli che, il 14 gennaio, hanno coronato con la più alta cintura conseguibile una passione intrapresa insieme fin da piccolissimi. Superato con successo l'esame finale, dove i tre ragazzi hanno dimostrato le loro competenze tecniche e teoriche, sono stati poi accolti nel *dojo* dove, da sempre, si allenano con il **Maestro Massimo Parlati**, definito da tutti e tre quasi come un padre, che ha allacciato loro le cinture nere sulle note degli applausi di amici, familiari e di tutti i compagni di allenamento. Proprio Parlati ha trasmesso loro l'idea che **la cintura nera “non sia un traguardo, ma una nuova partenza”**, come riporta Mattia. **Chi diventa cintura nera** si impegna a trasmettere le tecniche e i valori del judo agli altri e **può, infatti, diventare maestro o giudice di gara**: prospettive che entusiasmano tutti e tre



i judoka. *“Salendo di cintura, mi allenavo anche con ragazzi più inesperti e ho iniziato a mettermi nei loro panni e a pensare che, come qualcuno aveva insegnato a me, anche io dovevo essere paziente con loro”*, continua **Mattia, studente di Servizio Sociale** alla Federico II. Proprio grazie al suo sport ha scoperto *“il piacere di aiutare gli altri”*: qualcosa che, probabilmente, risiedeva già dentro di lui ma che, senza il judo, *“forse non sarebbe mai venuta fuori: questo sport ha tirato fuori il meglio di me e vorrei, un giorno, poter diventare per qualcuno una figura di riferimento, come il Maestro Massimo lo è stato per me”*. Da qui la scelta del percorso di studi e di fare dell'aiuto al prossimo la sua professione, con il so-

gno che lavoro e sport possano viaggiare di pari passo: *“Se con la carriera potrò essere d'aiuto dal punto di vista sociale, legale ed emotivo, spero di poter fare altrettanto anche come preparatore”*.

Sport e università “due facce della stessa medaglia”

“Conciliare sport e università non è sempre facile”, rivela il compagno Danilo: da sempre appassionato alla matematica e al mondo delle nuove tecnologie, frequenta **Ingegneria dell'automazione** alla Federico II, con il sogno di lavorare all'estero, portando però sempre con sé **la passione per il judo**: *“mi ha aiutato tanto ad affrontare gli studi”*.

A tre anni, quando ho iniziato, lo vedevo come un gioco. Pian piano, ho assunto consapevolezza dei valori su cui si fonda: **resilienza, gestione dello stress, determinazione, perseveranza, disciplina**. L'errore, a suo dire, è vedere questi due mondi, **lo sport e l'università**, in contrapposizione fra loro quando, invece, **“sono due facce della stessa medaglia: lo sport può aiutare molto nello studio, mentre l'università mi ha aiutato ad essere più analitico e ragionare anche sul tatami”**. Certo, qualche momento di sconforto non è mancato, ma è proprio qui che, ancora una volta, la figura del Maestro Parlati è stata un punto di riferimento: *“è sempre riuscito ad aiutarmi e a darmi la forza per andare avanti, anche all'università: mi ha spronato a continuare e a non perdere di vista gli obiettivi, ma sempre dando il giusto peso alle cose. Tutto quello che consideriamo importante ci esorta a coltivarlo”*. Per suo fratello **Lorenzo**, invece, l'Università è stata proprio ciò che gli ha permesso di riprendere una passione abbandonata negli anni del liceo a causa dello studio. Oggi frequenta **Ingegneria gestionale delle costruzioni** alla Federico II e il suo sogno è **realizzare strade, ponti, edifici perché, sospira, “In Italia servirebbe molto”**. Una disciplina, l'ingegneria, che richiede **“un impegno ed una disciplina che rispecchiano molto il judo**. Questo sport ci ha sempre insegnato il senso del rispetto verso gli altri, che siano insegnanti o compagni, e continuerò ad applicarlo sia nella mia vita personale che all'università e, un giorno, nella mia professione”. Accanto alle costruzioni, c'è il desiderio di aprire una sua palestra di judo. Insomma, dopo anni di fermo è ben deciso a non appendere il judogi al chiodo: *“Sono passati diciassette anni da quando ho iniziato e la cerimonia del passaggio della cintura è stato per me un momento davvero intenso. Ho provato una soddisfazione immensa. Molti ragazzi molano dopo la cintura nera, anche un po' per stanchezza, ma questa scusa la buttiamo via”*.

Giulia Cioffi

Campionati Nazionali Universitari, partono le selezioni

Al via le selezioni per l'edizione 2025 dei Campionati Nazionali Universitari (CNU). Quest'anno, le gare si terranno ad **Ancona dal 24 maggio al 1° giugno** e, a differenza degli ultimi CNU, grazie all'approvazione lo scorso aprile del nuovo statuto, **il CUS Napoli potrà partecipare anche alle gare individuali**. Ad essere selezionati saranno gli studenti iscritti ad una Laurea Triennale, Magistrale, a Ciclo unico, ad un diploma di Specializzazione, un Dottorato di ricerca oppure ad un Master di I o di II livello presso gli atenei: Federico II, Parthenope, L'Orientale e Suor Orsola Benincasa. Sono inclusi anche gli iscritti all'Accademia delle Belle Arti di Napoli, al Conservatorio di Musica San Pietro a Majella e all'università telematica Pegaso. **Le discipline che si costituiranno rappresentative del CUS Napoli** saranno: atletica leggera, calcio a 5, judo, karate, lotta stile libero e greco romana, pallacanestro maschile, pallavolo maschile, scherma, taekwondo e tennis. Per candidarsi basterà collegarsi al sito web del CUS Napoli e scaricare il modulo presente nella sezione dedicata ai CNU. Per gli sport di squadra, inoltre, **sono stati già calendarizzati gli appuntamenti per le selezioni**: pallacanestro maschile, lunedì 10 e 17 febbraio, alle ore 15:00; pallavolo maschile, martedì 11 febbraio, alle ore 15:00; calcio a 5, mercoledì 12 e 19 febbraio, alle 20:30. Tutti gli incontri si terranno presso il Complesso Polisportivo Universitario del CUS Napoli, in Via Campegna 267.

ATENEAPOLI

dal
1985

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

20 *Duemila*
25 *Venti*
25 *Cinque*

40 *Anni*
di INFORMAZIONE
UNIVERSITARIA